QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-563 al 43-569

LA STAMPA

Fondata nel 1867

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-02, 20-000, 88-363. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere tariffe. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2010): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 1950. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.200, sem. L. 6900, trim. L. 3500. - Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

Debolezze occidentali

Il maggior successo del satellite sovietico, sul piano della politica mondiale, si ritrova nel misto di esaltazione isterica e di smarrito sgomento provocato nell'opinione pubblica occidentale, di qua dell'Atlantico e ancor più di là. La conferenza-stampa Eisenhower non è stata sufficiente a reagire a questo stato d'animo, sebbene ad una fredda lettura essa appaia una delle sue migliori. Le ha fatto difetto una percezione esatta del nucleo di ragione contenuto nella reazione popolare: la sensazione, cioè, di una tal quale arretratezza della tecnica occidentale, dovuta a cristallizzazioni burocratiche, e a un troppo facile ottimismo. Kruscev ha trovato così l'ambiente preparato per una più vistosa applicazione del suo metodo: carota e bastone. Ha lanciato l'esca di un nuovo accordo in fatto di disarmo per il controllo dei missili, inquadrandolo in un rinnovato tentativo di trattative bilaterali URSS-USA. Al tempo stesso ha parlato in tono di sicurezza altezzosa e minacciosa contro una presunta politica bellicosa americana e turca nel Medio Oriente, rovesciando nettamente le parti.

Il linguaggio di Kruscev è quello che si poteva aspettare da lui: sorprendono invece certi giudizi attribuiti al maresciallo Tito sul conto delle Potenze occidentali, che non avrebbero voluto, a saputo, rendersi conto del felice cambiamento della politica sovietica dopo la morte di Stalin, irrigidendosi di fronte ai suoi successori. La verità è che alle «aperture» moscovite dei primi tempi dopo la morte di Stalin, gli occidentali (America compresa) fecero le accoglienze migliori, quando pure non le prevennero. Fu il tempo dello «spirito di Ginevra», il quale non si risolse — come taluno vorrebbe pretendere — in semplici parole: bastò ricordare la sistemazione pacifica in Indocina, che dura tuttora. Se, successivamente, la distensione non si è mantenuta, la responsabilità non appartiene all'Occidente. E' stata Mosca a iniziare una nuova guerra fredda, con un'attività aggressiva ben maggiore di quella dell'ultimo Stalin. Ed è stato proprio Tito a secondare questo cambiamento di rotta, con l'appoggio dato alla politica russa nel Medio Oriente, e con l'assoluzione finale impartita all'intervento russo in Ungheria, e al regime di Kadar, nel voto ultimo alle Nazioni Unite. Si rimane, adesso, perplessi di fronte alla visita del maresciallo Zukov in Jugoslavia.

* *

Questa campagna di accuse, questo rovesciamento di parti — il «bastone» di Kruscev — non ha trovato finora da parte degli Occidentali una replica unanime di tono adeguato.

Siamo ben lieti della ratifica italiana ai due trattati europei. Prendiamo atto delle ultime dichiarazioni di Pella, e del felice scambio di messaggi fra Eisenhower e Gronchi: due fatti che dovrebbero finalmente troncare le troppe e non schiette polemiche sulla nostra politica estera, fugando contemporaneamente i fantasmi del neoatlantismo, delle mediazioni mediorientali, del patto mediterraneo, e simili. Registriamo pure, ancora una volta, la dichiarazione americana, di voler sempre e in tutto procedere in preventiva intesa con gli alleati: dichiarazione a cui sarà bene che si conformino pienamente linguaggio e procedimenti di quanti hanno voce nella politica americana. Ma riconosciuto tutto questo, dobbiamo pur dire che l'Alleanza atlantica non si trova presentemente nella forma migliore. Il malessere atlantico innegabile è di natura morale: esso proviene da incertezza di direttive, debolezza di volontà, offuscamento di ideali.

Nel quadro di codesto malessere morale atlantico va considerata la crisi governativa francese. La Francia è membro principale della Comunità atlantica: le sue debolezze, i suoi impedimenti sono debolezze e impedimenti di tutta la comunità. In ciò sta il carattere internazionale ineliminabile della questione algerina. Il mondo occidentale ne ha parecchie di queste debolezze, di questi impedimenti: vere palle di piombo ai piedi, che gli rendono difficile di procedere diritto e spedito. C'è l'Algeria: ma ci sono anche Cipro e il molteplice imbroglio del Medio Oriente, e — assurdo maggiore di tutti — la Cina nazionalista nel Consiglio di Sicurezza delle N. U., con relativo ostracismo della Cina reale. Aggiungiamo pure il razzismo antinegro con lo scandalo Faubus agli Stati Uniti, e qualche resto di maccarthismo; aggiungiamo anche qualche manifestazione di filofranchismo, come quella recentissima e stupefacente di un'alta personalità ecclesiastica italiana.

Occorre non farsi dominare da «complessi di inferiorità», come capita a taluni elementi politici nostrani, sempre pronti ad accettare ogni apertura sovietica, ogni progetto di ridimensionamento dell'Alleanza atlantica, senza tener conto sufficiente dell'equilibrio delle forze e della sicurezza occidentale; sempre in campo a battagliare contro un colonialismo defunto da un pezzo, affiancando involontariamente la politica russa pericolante nel torbido e il nazionalismo panarabo, anticoccidentale, che ai Cairo e a Damasco sèguita a programmare la distruzione di Israele. Ma occorre altresì gettar via il bagaglio paralizzante di posizioni insostenibili, di concezioni abitudinarie, di cristallizzazioni passionali. Occorre elaborare, là dove i problemi sono reali e inevitabili, soluzioni costruttive e risolutive, e coraggiosamente applicarle. E così, nel caso dell'Algeria, il riconoscimento della personalità algerina si impone: occorre saperlo integrare con la partecipazione organica dell'elemento francese colà stabilito, ciò che non sarà possibile ove non sia stabilito un nesso (diverso, naturalmente, dall'attuale) tra Algeria e Francia.

Più la Alleanza atlantica si chiarirà come organica e coerente difesa della libertà e della giustizia, sempre e dappertutto: e più crescerà il suo prestigio, la sua forza di attrazione, la sua sicurezza morale e materiale. Qui più che mai è vero che una efficace politica estera ha per condizione una buona politica interna. Non si può esaltare Franco, ed ergersi contemporaneamente a vindici delle libertà, politica e religiosa, in Ungheria e in Cecoslovacchia. L'ultima crisi governativa francese non è stata se non la congiunzione, una volta di più, del sovversivismo filosovietico comunista e del sovversivismo reazionario di quella destra francese, che dice ancora anatema ai principi dell'Ottantanove.

Così pure, una difficoltà non indifferente dell'Italia odierna è costituita da un malessere crescente nelle relazioni fra «laici» e «chierici»: malessere dovuto in prima linea a tendenze integralistiche contendenti morale naturale e fede soprannaturale, religione e politica, missione educativa della Chiesa e penetrazione clericale capillare nella società italiana.

Luigi Salvatorelli

Dichiarazioni di un esperto balistico americano

Gli Stati Uniti avrebbero pronti missili per raggiungere la Luna

La stampa e l'opinione pubblica amareggiate dal successo sovietico - Critiche ai sistemi educativi - Anche uomini responsabili attribuivano scarsa importanza alle ricerche di laboratorio - Si chiedono riforme

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 ottobre.

Willy Ley, esperto di missili balistici americani, ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno già pronti sei missili capaci di raggiungere la Luna.

Questa dichiarazione è stata fatta a Chicago alla presenza di circa 1200 persone. Solo le condizioni atmosferiche trattengono il lancio dei missili — ha detto l'esperto — ed ha aggiunto che «il lancio potrebbe avvenire oggi, domani o forse anche questa notte».

Il missile che potrà raggiungere i mille chilometri non girerà intorno ma ricadrà sulla Terra. Potrebbe pure essere lanciato un satellite capace di raggiungere la Luna e girarle intorno.

Lo scienziato americano ha affermato che tra circa cinque anni sarà possibile lanciare un satellite capace di trasportare uomini e farli ritornare sani e salvi sulla Terra.

Le donne saranno secondo il dott. Ley i primi esseri umani a pilotare questi missili, visto che possono adattarsi più facilmente ai lavori monotoni in condizioni difficili.

Queste rosee previsioni, diffuse dalla stampa conformano solo in parte un'opinione pubblica delusa ed amareggiata dallo strepitoso successo tecnico sovietico. Negli Stati Uniti sembra così suonata l'ora «dell'esame di coscienza». Gli americani offrono a se stessi e agli stranieri una prova rassicurante: gli errori, i mali, in fatti superbi per la eccellenza insorpassabile delle loro tecniche e della loro ricerca scientifica vengono messi in chiaro, con tutta l'ansia possibile, e un momento di passioni così accese. La questa medicina basterà a guarire ed a rimediare agli errori, non si può sapere.

L'esame di coscienza è appena cominciato, ma quel che conta, si scrive, è che venga condotto davvero fino in fondo. Aver perso la prima fase della corsa agli armamenti moderni, avendo i russi per vincerla, aver perso la opportunità di introdurre il mondo all'era spaziale, è grave. Ma più grave sarebbe continuare a credere, come molti si ostinano a credere, che basterà armarsi bellicosamente tecnicamente i russi per ristabilire immediatamente la fiducia nazionale ed internazionale nella supremazia inattaccabile del sistema di vita americano.

La revisione si sviluppa per questo su due fronti distinti: vi è chi sostiene che si tratta ora di identificare i responsabili dei ritardi nei programmi scientifici e di produzione americani e di organizzare al più presto qualcosa di spettacolare per cancellare il successo dei russi; e vi è chi riconosce virilmente che questa strada porterà solo a maggiori delusioni, che occorre non tanto battere i russi quanto riesaminare i principi su cui si regge la struttura educativa e sociale americana.

Il fatto è che, come ormai chiunque può documentare sulla base delle «rivelazioni» della stampa, negli ultimi cinque anni avvertimenti di ogni sorta sono stati dati alla Casa Bianca, al governo, alla opinione pubblica sulla sempre più celere avanzata dei sovietici nei più diversi campi scientifici. E tutti vennero respinti come irritanti denigrazioni. Chi poteva parlare, chi sapeva quanta verità era contenuta negli avvertimenti, tacque. Tacque per paura. Il maccarthysmo è morto, ora. Ma i danni morali inferti all'America negli anni del suo trionfo, sono incommensurabili ed appena ora si comincia a riconoscere che la sua lotta accanita contro gli intellettuali, contro i dissenzienti, contro la informazione onesta non doveva essere permessa, che i governanti dovevano saper riconoscere fin da allora che la nazione correggiava il disastro lasciando cacciare Oppenheimer dai centri di ricerca scientifica creativa, accusare Einstein di «imbelle disfattismo», costringere a umilianti professioni di lealtà patriottarda centinaia di ricercatori, proibendo loro ogni possibilità di contatto con gli scienziati di altri Paesi.

Ma questa fu solo la causa più apparente del discredito in cui è stato tenuto in America l'uomo di scienza, il libero pensatore, il ricercatore audace. Un'altra ed assai più profonda e non meno grave, fu il valore preminente che si attribuì alla ricerca pratica, contrapposta come utile e meritoria alla sterile, improduttiva ricerca scientifica. Dei due miliardi e cento milioni di dollari che si spendono ogni anno per ricerche scientifiche, in America, solo una piccola percentuale viene investita, e quasi di nascosto, in ricerche scientifiche pure: tutto il resto viene profuso in ricerche per aumentare la capacità di attrazione dei beni di consumo. «A me non interessa un fico secco sapere cosa vuole dire verde l'erba del prato» rispose ad una commissione parlamentare l'ex-segretario per la Difesa Wilson quando alcuni senatori deplorarono la esiguità dei fondi concessi ai programmi di ricerche astrofisiche. Wilson non è più colpevole di altri, si ammette.

Il suo atteggiamento di grande industriale «pratico» di grande realizzatore è tipico non tanto della classe dirigente americana, quanto della mentalità americana. «Gli scienziati puri sono noiosi ed esigenti e nessuno di loro riuscirà mai ad eguagliare i miracoli del sistema produttivo americano» disse durante la stessa inchiesta parlamentare un altro uomo rappresentativo. La ricerca scientifica pura può esser ammessa, ma solo se i fondi investiti renderanno qualcosa entro termini di tempo brevi e se le scoperte saranno utilizzabili per la produzione di nuovi redditi.

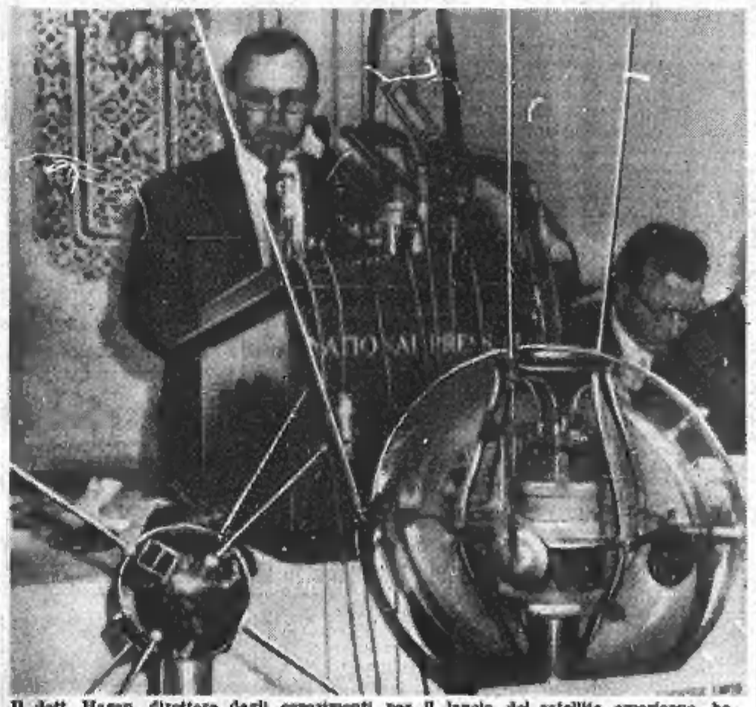
Fu Walter Lippmann, in questi giorni, a stigmatizzare l'atteggiamento di scherno che è prevalso in America verso lo scienziato puro: il titolo di professore, scrisse, in Europa, in Russia, è universalmente confortato con rispetto; qui serve solo a mettere un uomo sulla difensiva, ad obbligarlo a dimostrare che non è un intellettuale. Da cosa ha origine questo eccesso di culto per ciò che è utile, pratico?

«Sputnik» ci insegna una cosa — si è già arrivati a scoprire dopo una sola settimana di esame di coscienza — ed è questa: che il nostro sistema educativo «progressista» che impedisce allo scolaro intelligente di andare avanti senza curarsi degli ostacoli, che lo incoraggia a sviluppare solo le sue inclinazioni pratiche ed a scegliere solo quelle materie di studio di immediata utilizzazione nella vita, questo sistema sta inaridendo il rispetto fondamentale per la cultura generale, per la disciplina classiche che educano la mente.

Ed è drammatico che proprio in questi giorni, sotto il colpo di quel che sta accadendo, sono proprio gli scienziati, gli educatori più consapevoli che alzano la voce per condannare il sistema educativo americano. E' una follia continuare su questa strada, si scrive. La Russia ci insegna qualcosa anche in questo settore: il suo metodo educativo è estremamente conservatore.

Negli Stati Uniti si sprecano gli studenti a perdere tempo con le «inutili» discipline classiche. Si chiedono riforme.

Gino Tomajuoli



Il dott. Hagen, direttore degli esperimenti per il lancio del satellite americano, ha tenuto a New York una conferenza-stampa. In primo piano due modelli del satellite (quello di destra di proporzioni reali) costruito, nel quadro del piano Vanguard, dai laboratori della Marina. Hagen ha dichiarato che la sfera è pronta ma che è necessario attendere ancora per sperimentare meglio i missili che la lanceranno (Radiofoto)

Il razzo che ruota è più veloce del satellite

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 12 ottobre.

E' stato annunciato oggi che la parte finale del razzo che ha lanciato il satellite artificiale sovietico e che seguiva nella sua orbita la sfera, ad una distanza di circa 1.000 km., ha superato nella sua corsa il satellite e lo precede ora di circa 1.800 chilometri. Il razzo passa sullo Zenit degli osservatori circa tre minuti prima del satellite artificiale.

Questi mutamenti starebbero a dimostrare che la sfera balistica subirebbe nello spazio una frenatura maggiore di quella subita dal razzo.

Le comunicazioni sul satellite artificiale si susseguono a Mosca con una frequenza ormai molto difficile da seguire. Ieri notte, parlando per gli ascoltatori britannici da Radio-Mosca un autorevole esperto di questioni scientifiche aveva confermato che il risultato più importante finora conseguito sul piano scientifico con il lancio del satellite era stata la modificazione delle conoscenze riguardo alla temperatura e alla rarefazione dell'atmosfera alle grandi altezze della ionosfera.

L'esperto ha precisato che non si attendeva che la temperatura fosse così bassa, ciò che indica che la rarefazione atmosferica è praticamente vicina al vuoto assoluto. A questo punto il commentatore ha spiegato che gli scienziati sovietici sono impegnati nel lavoro di interpretazione dei segnali trasmessi dal satellite i quali, pur non essendo in «cifra» rispondono ad un codice compilato in base a variazioni di temperatura che influiscono sugli impulsi della radio emittente del satellite. A determinate temperature, insomma, la radio della «Sputnik» trasmette in certo modo ad altre temperature corrispondono differenti tonalità e frequenze di segnali. Non è stato detto di quanti gradi sotto zero siano state le temperature riscontrate dal satellite.

Henry Shapiro

CON UN VOLO DI 13 ORE SULL'ATLANTICO

Elisabetta II è giunta a Ottawa per visitare il Canada e gli Stati Uniti

L'accompagna il principe Filippo - Gli eleganti ma sobri abiti della Regina - È seguita dal medico personale per precauzione contro l'asiatica

(Nostro servizio particolare)

Ottawa, 12 ottobre.

L'aereo con a bordo la regina Elisabetta II d'Inghilterra e suo marito il principe Filippo è giunto oggi alle 16,17 (ore 19,17 italiane) all'aeroporto canadese di Uplanda, presso Ottawa, ove era in attesa una folla di almeno 30 mila persone. L'apparecchio era partito da Londra alle 6 di stamane. L'arrivo è stato salutato da 21 salve di cannone, mentre sul pennone dell'aeroporto saliva l'insegna reale.

Mentre la Regina, seguita dal principe Filippo di Edimburgo, scendeva dalla scaletta del quadrimotore DC-7 della compagnia britannica di navigazione BOAC, una banda musicale eseguiva l'inno imperiale. Elisabetta visita il Canada come capo del Commonwealth britannico. Erano a riceverla il governatore generale del Canada, Vincent Massey, il primo ministro John Diefenbaker, il sindaco di Ottawa, George Nelms, gli altri ministri e tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Governo canadese.

La Regina indossava un soprabito leggero di velluto rosso chiaro, con guanti neri e borsa dello stesso colore; il principe Filippo era in uniforme di ammiraglio della flotta britannica. Elisabetta ha passato in rivista la Guardia d'onore. Il cielo era leggermente annuvolato.

Dopo le presentazioni, un lungo corteo di macchine si è avviato verso Ottawa, distante circa 20 chilometri. Questa è la prima visita di Elisabetta nel Canada da quanto è regina. Fece un viaggio nel Canada nel 1951, allorché era ancora principessa. Stasera alle 23,30 (ora italiana) Elisabetta II tiene una conferenza-stampa nel Palazzo del Governo.

La visita al Canada durerà quattro giorni. Elisabetta II si recherà poi negli Stati Uniti per tre giorni. Verrà ricevuta dal Presidente Eisenhower a Washington e terrà un discorso a New York alle Nazioni Unite come capo del Commonwealth. Il viaggio in America riveste un grande significato, soprattutto come manifestazione della stretta alleanza esistente fra Inghilterra e Stati Uniti.

Fa parte del seguito, per la prima volta, anche il medico di Casa reale, dato lo speciale momento, pieno di ansie a causa dell'epidemia di influenza asiatica, diffusa si può dire in tutto il mondo. Prima di partire da Londra, la Regina aveva telefonato dall'aeroporto al principino Carlo, da poco guarito dall'influenza, chiedendo notizie delle sue condizioni e mandandogli ancora un affettuosissimo saluto.

Il guardaroba della Regina in questo viaggio in America è stato tenuto segreto; sembra tuttavia che si tratti di abiti assai eleganti, ma intonati — in genere — ad un gusto sobrio e senza sfarzosità eccessive.

m. p.

La regina Elisabetta accompagnata dal principe Filippo salita dall'aereo, prima della partenza per il Canada (Tel.)

Sottili polemiche a Roma sulla politica estera italiana

La firma dei trattati europei avverrà nei prossimi giorni - Malagodi in viaggio verso gli S. U. - Mercoledì si apre a Milano il congresso nazionale del PSDI

Roma, 12 ottobre.

Il Presidente della Repubblica — che nel pomeriggio è partito per Genova dove presenzierà alla cerimonia di chiusura delle celebrazioni colombiane — ha ricevuto stamane il Ministro degli Esteri, on. Pella, che lo ha informato della recente approvazione dei trattati europeistici e della discussione in corso alla Camera. Non è stato precisato se nell'occasione Gronchi ha firmato la legge di ratifica dei due trattati. Sembra, anzi, che non lo abbia fatto, e qualcuno se ne è sorpreso. Negli ambienti governativi si attribuisce tuttavia alla cosa scarsa importanza. La legge — hanno fatto osservare i portavoce — è stata inviata al Quirinale fin da giovedì sera, subito dopo l'approvazione del Senato, e se il Capo dello Stato non l'ha ancora controfirmata lo farà sicuramente nei prossimi giorni.

Durano ancora gli echi della discussione sul «neoatlantismo», ed è per questo che si dà tanta importanza a fatti minori, che in altre circostanze passerebbero inosservati. Anche il «messaggio» inviato da Eisenhower non è sfuggito a questo clima e, più o meno apertamente, gli usi e gli altri hanno cercato di servirsene come d'un criterio alle loro tesi. E' significativo, ad esempio, che l'organo democristiano abbia censurato stamane una dichiarazione del ministro Del Bo che lo interpretava come un'esortazione a sviluppare un'azione italo-americana sul Mediterraneo, sostanzialmente contrapposta a quella anglo-francese. Ed è anche significativo che l'agenzia *Dies*, vicina all'on. Pella, noti una certa «rettifica di posizioni» negli ultimi atteggiamenti di Saragat che si starebbe staccando dalle impostazioni «caratteristiche della politica centrista» per avvicinarsi a quelle «di più ampio respiro» che sarebbero proprie dell'attuale governo. Restiamo pur sempre, tuttavia, nell'ambito delle discussioni tra agenzie, con una scarsa rilevanza politica. Nel fondo, indubbiamente, c'è un serio lavoro per la messa a punto di posizioni contrastanti: ma è talmente lento da risultare quasi inafferrabile.

Negli altri settori le scarse notizie della giornata riguardano soltanto l'attività dei partiti. Malagodi è partito per gli Stati Uniti e nelle dichiarazioni fatte all'aeroporto ha accennato alle voci nate nei giorni scorsi dai suoi colloqui col segretario del MSI, Michelini. «Il transatlantico di Montecitorio — ha detto — serve anche a scambiare notizie e impressioni con deputati di altri partiti. Ma avviene che tali scambi occasionino interpretazioni del tutto fantastiche. Ccsì è stato anche in quest'occasione. Come la direzione ed i parlamentari del PLI hanno recentemente ribadito, il nostro partito andrà alle elezioni con il suo simbolo e in piena autonomia politica e organizzativa».

Negli ambienti neofascisti si dà, però, al recenti contatti un significato sensibilmente diverso. La tesi di Michelini secondo la quale MSI, PLI, PNM e PMP devono poter operare nella prossima campagna elettorale avendo i fianchi tranquilli e senza reciproche rivalità — ha scritto stasera l'agenzia *Informazione italiana* — è stata accettata tacitamente dai liberali e dai monarchici meridionali. Quanto all'accordo tra MSI e PMP esso è non solo possibile, ma assai probabile poiché vi sono larghe zone in cui i due partiti possono svolgere una proficua azione comune. Lauro si limita a chiedere al MSI un impegno di neutralità per un eventuale referendum istituzionale. Almeno da parte dei neo-fascisti, insomma, non si è rinunciato alla speranza di un patto tacito di non belligeranza tra i vari movimenti di destra, compresi i liberali, il che non esclude, ovviamente, la presentazione con propri simboli e con piena autonomia.

Da Lipsia, dove si sono tenuti i lavori della Federazione sindacale mondiale, è tornato oggi Lizzadri, uno degli esponenti socialisti della CGIL. «La F.S.M. — ha dichiarato Lizzadri — non potrà ignorare e dovrà anzi tenere nella debita considerazione i giudizi espressi dalla delegazione italiana». Il fatto nuovo, e abbastanza clamoroso, di questa riunione, è stato difatti che la delegazione italiana, guidata da Di Vittorio, si è trovata in netto contrasto con i sindacalisti sovietici, francesi, romeni, bulgari, ungheresi e cecoslovacchi (mentre è stata approvata dai polacchi, indiani, cinesi e jugoslavi) sulla politica sindacale delle organizzazioni aderenti. La rottura è avvenuta sul tema dell'unità sindacale e sull'atteggiamento da prendere nei confronti dei trattati europeistici. Di Vittorio ha subito, del resto non a malincuore, la pressione dei sindacalisti socialisti. Tornando in Italia avrà il suo da fare per mettere d'accordo le posizioni assunte a nome dei sindacati con quelle che sottoscriva a nome del partito.

Domani si svolgeranno gli ultimi congressi socialdemocratici per l'elezione dei delegati che a Milano, dal 16 al 20 corrente, parteciperanno al congresso nazionale del partito. Essi interessano il 40 per cento degli iscritti e possono influire in maniera determinante, quindi, sui rapporti di forza delle varie correnti.

Enzo Forcella

I pensionati che sognano 300 lire al giorno

Le statistiche e le relazioni ufficiali affermano che il tenore di vita dei cittadini italiani migliora di anno in anno: aumentano gli autoveicoli e si diffonde largamente l'uso degli elettrodomestici, negli strati inferiori della popolazione sono penetrate alcune abitudini che un tempo distinguevano la borghesia agiata; 32 milioni di persone, in caso di malattia, possono chiedere un medico e le medicine senza dover sborsare una sola lira; alcuni consumi, poi, si sono talmente generalizzati che nessuno più li considera voluttuari. In breve, la gente mangia e veste meglio di una volta, vuole circondarsi di maggiori comodità, aspira col suo lavoro a procurarsi qualche piacere e alcuni svaghi.

Se questo è il quadro ufficiale, e per buona parte veritiero, degli italiani nell'anno 1957, pochi badano, alle zone oscure; si direbbe che illuminarle procuri un senso di fastidio. Lo stesso Ministro del Lavoro on. Luigi Gui, parlando al Senato in sede di bilancio, ha appena accennato a una di queste zone buie, una delle più tristi peraltro fra quante macchiano il panorama sociale italiano: intendiamo riferirci ai vecchi pensionati della Previdenza Sociale che oggi percepiscono un obolo, una elemosina più che una pensione. Il Ministro ne ha parlato per dire che c'è poco da fare per quei miseri: «Infatti portare le pensioni a 10 mila lire mensili come minimo, significa 150 miliardi di spesa da attribuire allo Stato».

Quel poco che lo Stato ritiene di poter fare, venne annunciato dopo l'ultimo Consiglio dei Ministri: le pensioni minime saranno portate da 3.500 lire a 5.000, quelle di 5.000 andranno a 7.000, e coloro che hanno una pensione superiore a 8.000 lire mensili avranno un aumento dell'11 per cento. Il tutto a decorrere dal prossimo gennaio, e sempre che il Parlamento, in questo affannoso scorcio di legislatura, trovi il tempo di approvare il progetto di legge che il governo è ancora intento a preparare.

Vediamo, anzitutto, senza si pesi in cifre il problema di questi vecchi lavoratori, dopo una vita consumata al servizio della società. Cominciamo col dire che sono molti, più di quanto non si pensi generalmente: vi sono 285 mila pensionati che ricevono 3500 lire mensili; troviamo poi 603 mila pensioni che raggiungono 5.000 lire, e 873 mila pensioni che oscillano fra le 5.000 e le 6.000 lire. Se tiriamo la somma, troviamo che in Italia, col costo della vita che sappiamo, un milione e 765 mila uomini diventati inabili al lavoro per vecchiaia o per invalidità dovrebbero campare con una somma giornaliera che va da 115 a 200 lire.

Come si vede, non si tratta di una modesta, marginale zona d'ombra. Se si pensa che ogni vecchio lavoratore ha almeno una persona a carico, la moglie o una zitella o non più da marito, si arriva certamente a un totale di almeno tre milioni di vecchi che vivono di espedienti, di carità oppure a carico di un figlio. Molti di essi ci hanno scritto e da molte parti d'Italia, per dirci quanto amara sia stata la loro delusione dopo le promesse uscite dai Viminali sui futuri miglioramenti. Poichè i sindacati del centro e di sinistra avevano concordemente chiesto al governo che le pensioni minime fossero portate intorno alle 10 mila lire mensili, i vecchi lavoratori avevano sperato di poterai sollevare almeno un poco dallo stato di indigenza: 300 lire il giorno non sono gran che, ma permettono di comprare un bicchiere di latte, un po' di pane, un quartin di vino, un frutto, fors'anche un sigaro, fors'anche un caffè.

Eppure, come spesso capita a chi troppo è stato battuto dalla sorte e più non ha forze per ribellarsi, nelle lettere di questi miseri vecchi non troviamo parole aspre contro il governo o la società che così male li ripaga dai servizi resi; semmai, vi scorgiamo un'accorata malinconia, un pianto sommesso, un lamento rassegnato. Alcuni di essi vennero pomposamente insigniti di «Stella al merito del lavoro» e ora vanno col cavettino a prendere una minestra da un ospizio. Altri ci parlano dei guai che hanno col figlio o con la nuora. Altri ci descrivono minuziosamente le molte cose che potrebbero fare se mai riuscissero ad avere 300 lire al giorno. Ce n'è uno che insistentemente (7 volte in 22 righe), ci dice quanto lieta diverrebbe la sua vecchiaia se potesse al mattino gustare una tazza di caffè: «un caffè molto bollente, pieno di fumo che mi sale nel naso».

Se il tono delle lettere è generalmente quello della rassegnazione, c'è tuttavia un punto del problema che fa ribollire d'ira il sangue nelle vene dei vecchi pensionati. Si spiega ufficialmente (e anche il ministro Gui ne ha accennato) che costoro hanno pensioni basse perché poche erano le lire che versavano come contributi prima della guerra. Non è però un ragionamento giusto: se poche erano le lire, esse rappresentavano ugualmente un notevole sacrificio per i lavoratori che le versavano. Si è in seguito è intervenuta l'inflazione, di chi è la colpa? Certamente non dei pensionati, anche se oggi essi sono chiamati a farne le spese.

E quanto alle stesse queste spese, in rincrudiscono quotidiane e in continue umiliazioni, ultimo discorso di ministro o articolo di giornale riuscirà a dire mai. Sappiamo solo che si sono in Italia, in un Paese cioè civile e che progredisce di anno in anno, intorno a tre milioni di vecchi che vivono ai confini dell'indigenza, e spesso anche dell'insidia, e che non contano quasi più niente nella vita del Paese. Infatti non possono più fare scioperi e, per lo scarso vigore associativo e politico, non riescono nemmeno a vendere i loro voti. Tuttavia, si tratta pur sempre di tre milioni di creature umane, coi loro pesi di carne, con un'anima, con un cervello.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de La Stampa: basta avere la laurea?

Malinconico inizio di carriera dei giovani laureati in medicina

Soltanto il 30 per cento ha un'occupazione fissa con stipendi molto bassi - Assistenti volontari o allievi negli ospedali a 5 mila lire al mese - "Faccio il professionista; ogni mese guadagno sulle 10 mila lire„ - "La mutua ci porta via tutti i clienti„ - Farmacisti a 32 mila lire e veterinari con poco di più - In Italia non c'è posto per gli agronomi?

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi i risultati dell'inchiesta condotta da *La Stampa* tra i giovani laureati torinesi, relativamente alle facoltà di lettere, magistero, scienze, matematica, legge. Proseguiamo con l'esame delle difficoltà che incontrano, appena usciti dalle aule universitarie i laureati in medicina, farmacia, agraria e veterinaria.

MEDICINA E CHIRURGIA. — A Torino gli iscritti all'albo sono attualmente 2.876, circa il doppio dell'anteguerra. Ogni anno 150-170 laureati giungono ad aggravare la crisi. Nell'ultimo quinquennio sono stati 823 complessivamente. Al questionario inviato da *La Stampa* hanno risposto 120 giovani medici dell'ultimo biennio. Soltanto 24 di essi hanno dichiarato di non aver incontrato notevoli ostacoli nel loro studi; 72 parlano di difficoltà d'ordine finanziario e altri 24 di difficoltà di natura sociale. Ma anche per medicina i guai non finiscono con la laurea. Soltanto 37 medici su 120 (pari al 30%) hanno raggiunto un'occupazione stabile, tale da consentire un reddito fisso anche se, almeno agli inizi, molto modesto. Di questo 30 per cento la metà ha raccolto l'eredità dello studio paterno o lavora presso parenti medici. Pochi hanno aperto studio per conto proprio (quasi tutti dentisti) a prezzo di notevoli sacrifici. Pochissimi sono riusciti a trovare un'occupazione senza utilizzare appoggi familiari, quattro nelle mutue e tre nel ramo di propaganda medica.

Settantun neo-laureati (pari al 60 per cento) hanno risposto di aver trovato lavoro a compenso molto basso, qualche volta addirittura nullo. Sono impegnati come assistenti volontari e come allievi negli ospedali o studiano ancora per conseguire una specializzazione. «*Per il lavoro in ospedale ricevo 5 mila lire mensili*» scrive un assistente volontario. E un allievo interno esclama: «*5 mila lire più il vitto, pensate che allegria!*» Le risposte contengono anche frasi più amare e sconsolate. Gli assistenti effettivi, che al contrario sulle ditta, hanno uno stipendio variante dalle 8 alle 13 mila lire negli ospedali di prima categoria, più la corresponsione nel reparto, che varia da 40 a 60 mila lire mensili. Ma a questi posti si accede soltanto per concorso e la carica non dura più di un quadriennio.

Oltre la metà degli interrogati ha ammesso che per l'attuale lavoro sono occorsi appoggi di amici e conoscenti. «*Sono necessarie forti raccomandazioni* — scrive uno — *io, che purtroppo ne sono sprovvisto, farò la fame per chissà quanto tempo ancora*».

Verso la scuola, quasi tutti i giovani medici sono molto severi: «*La preparazione universitaria è inadeguata e nettamente insufficiente*». La pensa così almeno il 75 per cento. Parecchi insistono sulla necessità della specializzazione. «*Essere medici generici non serve a niente. Bisogna lavorare giorno e notte per specializzarsi e frattanto con l'assistentato, mettere insieme il punteggio necessario per entrare in graduatoria per le mutue*». Le specializzazioni costano molto care: da 150 a 200 mila lire annue e durano da due a cinque anni.

Il rimanente 10 per cento ha occupazioni saltuarie: «*ho trovato lavoro per tre mesi in una colonia, come medico* — scrive una ragazza — *a 40 mila lire al mese; adesso sono di nuovo a terra*». E un altro: «*Al pomeriggio faccio gli elettrocardiogrammi in un ospedale cittadino. Presto anche la mia opera come libero professionista, ma i clienti sono vasto vari e complessivamente non riesco a mettere insieme più di diecimila lire al mese*».

Qual è la causa delle difficili condizioni dei medici? Il 90 per cento risponde: l'attuale ordinamento mutualistico torinese a ciclo chiuso. «*La mutua ci porta via tutti i clienti*» dice uno con amarezza. Un suo collega osserva: «*le mutue assistono ormai più dell'85 per cento della popolazione. Se ci fosse un medico ogni 600 iscritti, cioè ogni 1500 com'è attualmente, la nostra situazione sarebbe risolta*». «*In una mutua* — scrive un altro — *come funzionario si guadagnano 40 mila lire al mese; con l'ambulatorio e le visite a domicilio si possono abbondantemente superare le 100 mila*».

FACOLTA' DI FARMACIA. — I laureati sono un centinaio all'anno; a noi sono giunte 65 risposte. La situazione è farse meno grave che a medicina, nonostante il 70 per cento incontri le difficoltà finanziarie incontrate lungo gli studi e quasi tutti lamentino gli scarsi stipendi con cui si lavora nelle farmacie. «*Ho trovato lavoro come collaboratrice in una farmacia* — scrive una laureata — *lo stipendio è quello indicato dalle nostre tabelle: 32 mila lire mensili*». E aggiunge che deve l'impiego ad una conoscenza della sua famiglia. Quarantatrè neo-laureati in farmacia (pari a poco più del 50 per cento) si sono sistemati accontentandosi di stipendi simili a questo; 17 (pari al 20 per cento) hanno scelto il ramo della propaganda medica; 6 (il 7 per cento circa) sono entrati nella farmacia paterna; altrettanti nelle industrie o in qualche laboratorio chimico farmaceutico; 5 hanno trovato lavoro in settori che non hanno nulla a che fare con la loro laurea. Gli 8 rimanenti hanno ricevuto il nostro questionario sotto le armi: decideranno la loro vita dopo il servizio militare.

FACOLTA' VETERINARIA. — Ogni anno escono dall'Università di Torino una ventina di veterinari. Abbiamo ricevuto 25 risposte dai laureati degli ultimi due anni. La maggioranza preferisce la libera professione, e di questi oltre la metà ha trovato lavoro presso qualche collega più anziano. Cominciano con 80-40 mila lire al mese per raggiungere una media, da loro già giudicata soddisfacente di 70-20 mila. Nei casi più fortunati (due risposte) contano già su un guadagno mensile da 130 a 150 mila lire. Dei rimanenti, qualcuno aspira alle condotte, ma arrivarci è lungo e difficile, o alla carriera universitaria; gli altri mirano a un posto nei macelli, e nelle Centrali del latte o in qualche stazione sperimentale: raggiungeranno le 60-80 mila lire mensili.

FACOLTA' DI AGRARIA. — Si laureano in questa materia, ogni anno a Torino, una trentina di giovani. Ci hanno risposto 50 laureati dell'ultimo biennio. Dieci sono militari; 20 lavorano già presso enti vari e alcuni in pubbliche amministrazioni; due hanno scelto la libera professione «*ma la libera professione nel nostro campo* — scrive uno di loro — *offre poche possibilità, in quanto l'agricoltore non conosce la nostra laurea che pur sarebbe così utile al benessere economico del nostro Paese*»; tre sono propagandisti di prodotti chimici; 15 non hanno ancora trovato lavoro «*è incredibile come, con il 45 % della popolazione attiva italiana addetta all'agricoltura, non ci sia posto per un agronomo*». Un giovane, impiegato in un ufficio-studi di un'assicurazione, scrive di guadagnare 80 mila lire al mese; nelle aziende private i dottori in agraria guadagnano molto di più: da 100 a 120 mila lire al mese.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,3
MINIMA +12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temper. media + 14,3; pressione 747,2; umidità 76 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari al mattino, ampie schiarite al pomeriggio. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: max. +20,2, min. +12, media +16,3.

I problemi sindacali al congresso della UIL

E' iniziato ieri il congresso provinciale della U.I.L. al quale partecipano oltre 200 delegati di tutte le categorie di lavoratori torinesi. Ai lavori, che si concludono questa sera, partecipano i segretari nazionali della U.I.L. Vigilanesi e Vanni ed i segretari della Camera sindacale di Genova Sereno e Della Motta. Il congresso deve procedere, tra l'altro, alla nomina del nuovo comitato direttivo provinciale (composto di 21 membri) e alla designazione dei 6 delegati che rappresenteranno Torino al congresso nazionale della U.I.L.

Le questioni di carattere generale ed i problemi specifici dei lavoratori torinesi saranno riassunti oggi in un ordine del giorno.

Nella relazione organizzativa letta ieri ai congressisti il segretario provinciale Raffo ha sottolineato i grandi progressi compiuti negli ultimi due anni dalla U.I.L. torinese: i rappresentanti nelle commissioni interne sono saliti da 57 a 227 e gli iscritti alla Camera sindacale si sono raddoppiati. In materia rivendicativa Raffo ha affermato che bisogna adoperarsi di estendere i vantaggi economici ottenuti dai lavoratori delle grandi aziende alle maestranze delle piccole e medie officine.

— Si è conclusa ieri la vertenza della Talco-Grafite dove gli operai erano in sciopero dal 24 settembre. I rappresentanti dell'azienda e delle organizzazioni sindacali hanno iniziato trattative per le richieste di carattere economico e normativo avanzate dalle maestranze.

Inutile cercarli nelle cancellerie delle Preture

Dove sono finiti gli accertamenti contro i frodatori dei nostri vini?

In realtà non sempre è possibile stabilire con esattezza se un vino è stato sofisticato - E le perizie si susseguono alle perizie - Quest'anno nessun processo ad Asti e a San Damiano, pochi a Casale, Alba, Nizza e Canelli - I controlli sono insufficienti

Siamo stati nelle Preture dei centri di maggior produzione vinicola alla ricerca di processi per sofisticazione di vino. Ne abbiamo trovati ben pochi e di poco conto. Da gennaio fino a ieri nessun processo, nessun decreto di condanna e neppure nessuna denuncia ad Asti ed a San Damiano. Due processi in attesa di essere fissati a Casale. Uno ad Alba. Cinque processi con sentenza si sono avuti a Nizza Monferrato, ma di piccoli produttori, i cosi detti «particolari». Otto processi abbiamo trovato a Canelli per vermut e spumanti, ma tutti finiti con assoluzioni o con formula piena o con formula dubitativa.

A Torino ci sarà un processo il 3 di dicembre e la istruttoria si trascina da quasi due anni perché sono state chieste perizie e controperizie. Negli ultimi mesi non abbiamo trovato alcun processo e neppure decreti di condanna. Pur ammettendo che qualche processo o decreto sia sfuggito alle nostre ricerche, la considerazione che se ne trae è che il servizio di controllo non è sufficiente.

Soltanto a Chieri c'è stato un processo con una forte condanna: il 12 marzo scorso il pretore condannò il commerciante Ezio Zucca di Moriondo Torinese alla multa di 17 milioni perché sorpreso mentre stava «caramellando» cinque quintali di zucchero da immettere nel vino per alzarne la gradazione alcoolica. La sentenza era stata fatta nell'aprile del '56, la denuncia era seguita in dicembre.

Poco tempo dopo il processo, lo Zucca ricevette una seconda visita di controllo ed i verbalizzanti accertarono una seconda frode. La denuncia questa volta, pur essendo di competenza della Pretura, venne avocata dalla Procura della Repubblica di Torino. Il magistrato ordinò una analisi sui campioni del prodotto incriminato all'università di Milano e la risposta fu che non si era riscontrata alcuna sofisticazione. Il processo allora è stato archiviato.

Il lettore poco addentro ai misteri della chimica a ragione si chiederà come è possibile che un vino risulti sofisticato ad una analisi torinese e genuino ad una seconda analisi di controllo milanese. Non sappiamo che cosa rispondere, o meglio la risposta porterebbe ad un lungo e difficile discorso. E' vero però che una sofisticazione ben fatta difficilmente può essere scoperta. Se un vino è stato «alzato» con zucchero o altre sostanze nessuno lo potrà accertare, salvo che il fabbricante sia stato sorpreso sul fatto o entro le 18-20 ore successive.

Così pure si incontra una estrema difficoltà a stabilire se un vino è di fichi o di mele, magari avanti nella maturazione, quando la sofisticazione è stata condotta con i dovuti accorgimenti. C'è una corsa continua tra i chimici addetti a sofisticare i vini ed i chimici incaricati a scoprire il loro opera.

Di solito è il piccolo produttore che si lascia prendere, il sofisticatore ingenuo. Ma la grossa azienda dispone di un proprio laboratorio di analisi e, prima di immettere in commercio il vino lavorato, si assicura che esso risulti genuino ai controlli o, quanto meno, risulti impenetrabile.

Impossibile poi stabilire se un «barolo» o un «barbaresco» è genuino. Il «barolo» ed il «barbaresco» si possono fare con della comune barbera laglata a dovere con vini meridionali e poi «aromatizzati» con l'«bouquets» che appositi industrie preparano su ordinazione del cliente. Soltanto l'assaggiatore dal gusto sicuro, il «testa-vino», saprà identificare il vero barolo dal falso barolo. Così si dice per tutti i vini tipici.

Forse le sofisticazioni si scoprono più facilmente attraverso le imposte. Un fabbricante dell'albese venne denunciato per frode sul vino perché gli incaricati degli accertamenti per la imposta di famiglia avevano trovato che dai suoi stabilimenti usciva vino in quantità ben maggiore di quello che avrebbe potuto preparare con l'uva sequestrata. Si sa che grosso modo occorrono 70-80 chili di uva per 50 litri di vino. Chi, sinanche una bretta, riesce a produrne due o tre, evidentemente si serve anche di materia prima diversa dall'uva.

Non intendiamo essere pessimisti a dire che non è possibile trovare vino buono e genuino. Tutt'altro. Sarebbe cosa non vera ed offenderemmo i produttori piccoli e grossi che lavorano con onestà e che sono i primi a subire le conseguenze di una concorrenza sleale. Tutti dicono che calunnie le frodi sul vino: se i responsabili non sono puniti significa che nel nostro Paese le autorità non svolgono un'adeguata opera di repressione.

Siamo convinti che un controllo più attivo darà presto i suoi frutti. Quando sarà applicata la nuova legge che, insieme con la multa, contempla anche la reclusione, le frodi subiranno un regresso. Contro la sofisticazione sono d'accordo i consumatori ed i contadini. L'interesse è comune. Come è comune il vantaggio che deriva dalla abolizione del dazio perché un prodotto buono, trova mercato più facile se si riduce il prezzo. A meno che il minor onere fiscale non vada a vantaggio dei commercianti e degli intermediari durante il viaggio dai luoghi di produzione ai negozi di vendita, come ci diceva Giovanni Filipetti, sindaco di Canelli.

Terminato lo sciopero nel settore della gomma

Gli operai del settore della gomma hanno effettuato ieri la seconda giornata di sciopero. Domani il lavoro riprenderà normalmente. L'Unione Industriale ha comunicato le seguenti percentuali di scioperanti nella giornata di ieri fra gli operai delle principali aziende del settore: Pirelli di Settimo 80,5 per cento; Pirelli di Torino 75 per cento; Superga 70 per cento; Incet 72 per cento; Michelin 76 per cento; Ceat-cavi 65,12 per cento (come l'altro giorno); Ceat-gomma 62,9 per cento (analoga al giorno precedente); Mat-gomma 14 per cento; Salag e De Salles (tutti al lavoro).

Più alte (dal 90 al 97 per cento) le cifre comunicate dalla CISL, la quale afferma che la differenza è dovuta al fatto che «la cifra dell'Unione Industriale sono calcolate anche sui lavoratori esonerati dallo sciopero e perciò presenti al lavoro, come guardie, portinai, pompieri, ecc.».

L'asiatica si diffonde tra i giovani dei collegi

In un istituto 203 ragazzi su 218 sono stati colpiti dall'influenza

La punta massima al «Rebaudengo», percentuali molto alte anche agli «Artigianelli» e ai «Giuliani» - I tranvieri malati saliti a 702 - Assente il 44 % delle telefoniste della Sip - Dei Comuni interno a Torino il centro più colpito forse è Carignano

L'infermiera Giuseppina Mazzilli, morta alle Molinette

L'epidemia di asiatica non accenna a quella flessione che medici e cittadini speravano una settimana addietro. Benigna finché si vuole, tranne rarissimi casi, ma insistente, e a lungo andare anche preoccupante. Su 30 telefoniste della Sip, normalmente addette al servizio del centralino, ieri soltanto 6 erano in servizio. Alle 5 del pomeriggio, quattro impiegate del 110 erano intente a rispondere ad altrettante domande di rivolte alla segreteria telefonica, mentre altri 10 utenti stavano in più o meno paziente attesa. Lo signorine delle intercomunali non accettano solleciti. Le telefoniste ammalate sono complessivamente 180 su 407, il 44 per cento. Questo il quadro di uno dei servizi pubblici della città, certamente il più colpito dalla malattia, ma se altrove la situazione è migliore, non si può davvero dire che ci sia da rallegrarsi. In un giorno solo dall'altro ieri a ieri i malati all'ATM sono saliti dal 14,40 al 15,36 per cento; attualmente sono 702.

Abbiamo compiuto una rapida inchiesta nelle principali comunità giovanili della città, limitandoci a quelle che hanno allievi od ospiti anche durante i periodi delle vacanze scolastiche. Tutte sono state raggiunte dall'epidemia influenzale, confermando ancora una volta come l'asiatica colpisca di preferenza i giovani.

La percentuale massima di ammalati si è registrata all'Istituto Rebaudengo, dei Salesiani: 203 su 218 ragazzi allievi dell'avviamento, di età fra gli 11 e i 15 anni) sono stati colpiti, tutti in forma benigna. Ora parecchi sono in fase di guarigione. Tra i 90 «conduttori» salesiani, giovani tra i 18 e i 24 anni, 64 hanno avuto l'influenza. In un altro grande istituto professionale, il Collegio degli Artigianelli, dei padri Giuseppini, circa l'80 per cento dei 200 ragazzi ospiti è stato colpito. Nella casa dei «Giovane Operaio» di Don Orione, gli ammalati sono stati 100 su 200, e il numero può ormai considerarsi esaurito.

Alla Città dei ragazzi si erano registrati 35 casi su 90 ospiti, circa una quindicina di giorni fa. Per qualche giorno l'infermeria è rimasta vuota, poi l'influenza è riapparsa e l'altro ieri, in meno di 48 ore, 20 ragazzi si sono dovuti mettere a letto. All'Istituto dei Mutilatini, quando l'asiatica ha fatto la sua prima apparizione, gli ospiti erano soltanto 120. Gli altri erano ancora in vacanza e sono stati invitati a ritardare il ritorno in istituto. Dei ragazzi che erano a Torino, 50 hanno avuto l'influenza, e per la maggior parte sono già guariti. Così pure all'Istituto agrario Bonafous l'epidemia ha colpito 27 dei 40 ragazzi presenti poco dopo la metà di settembre.

Passiamo ai centri interni a Torino. A Rivoli si calcola che gli ammalati siano più di 2 mila. «Non c'è una famiglia — ci ha detto l'ufficiale sanitario — che non abbia avuto un malato in casa». Fortunatamente nessun caso grave. A Venaria, a Moncalieri e a Chivasso s'è notato ieri qualche sintomo di nuova flessione. A Chieri invece la situazione è peggiorata: gli ammalati sono circa un migliaio.

A Carignano quasi tutta la popolazione (l'80 per cento, calcola l'ufficiale sanitario) è ormai stata colpita dall'asiatica. Si spera, nei prossimi giorni, in un rapido miglioramento. A Casalle gli ammalati sono un migliaio: le denunce una quarantina al giorno. C'è stato anche qualche caso assai grave di otite, bronco-polmonite; specie nei bambini si sono registrate delle gravi astenie, delle forme asfittiche e tossiche.

Anche ieri si è registrato un decesso a causa di complicazioni seguite all'asiatica. E' morta l'infermiera Giuseppina Mazzilli in Dellasette di 26 anni abitante in via Monesiglio 30 che alcuni giorni or sono era stata ricoverata alle Molinette in gravi condizioni. Ieri sera poco dopo le 22 è stato portato all'ospedale Mauriziano colpito da complicazioni polmonari un giovane di 21 anno; il suo stato è gravissimo e i medici disperano di salvarlo.

Modifiche su tre linee di tram

Da domani mattina, in seguito all'istituzione del senso unico in via Napione e via Vanchiglia, l'Azienda Tramvie Municipali ha adottato alcune varianti di percorso per la linea 3 con direzione Via S. Martino e la linea 5 con direzione S. Paolo. La prima viene deviata da P. Vittorio Veneto per via Napione e corso Regina Margherita; la seconda da corso Regina Margherita per via Vanchiglia e piazza Vittorio Veneto. Anche il percorso della linea 9 verrà rettificato: andata: da via XX Settembre angolo corso Matteotti per via XX Settembre, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, via Priocca; ritorno: da via Priocca per piazza della Repubblica, corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca, via Arsenale, via S. Secondo.

Svaligiata la tabaccheria della stazione per Rivoli

La tabaccheria che si trova nella stazione del filobus per Rivoli, all'inizio del corso Francia, è stata visitata dai ladri ieri notte, presumibilmente fra le 3 e le 3,30. Sono stati rubati denaro e carte bollate per un valore complessivo di 600 mila lire. I ladri sono entrati per la rimessa della stazione dopo avere scavalcato un cancello, hanno raggiunto la porta di servizio della tabaccheria, poi hanno infranto un vetro di un lucernario alto tre metri da terra penetrando quindi nel locale.

Ieri mattina il proprietario signor Giovanni Robotti, subito dopo avere scoperto il furto, lo ha denunciato ai carabinieri di San Donato.

Il signor Robotti era già rimasto vittima di un furto analogo circa un anno fa; in quella occasione aveva subito un danno di un milione di lire.

— Una giovane sui trent'anni si fa accogliere nelle abitazioni come domestica in prova e poi se ne va portando con sé oggetti preziosi. L'ultimo suo colpo è stato compiuto ieri. L'aveva accettata in casa la signora Chiara Barbieri, abitante in via Maratta n. 40, la quale era alla ricerca di una donna di servizio. Ma dopo qualche ora, quando la padrona era uscita per la spesa e in casa c'era soltanto la figlia, la donna, chiesto di uscire per una mezz'ora, non si è più rivista. Quando la signora è rincasata si è accorta che con la domestica era scomparso anche un orologio d'oro del valore di oltre 50 mila lire.

Un macellaio sborsa quattro milioni credendo d'essere padre di una bimba

In seguito l'uomo viene fermato dai vigili urbani mentre compie manovre pericolose al volante di un'auto - Riconosciuto pazzo e mandato a Collegno - La donna denunciata per circonvenzione d'incapace

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, al comando del maggiore Scrufari, si sono occupati, in questi giorni, di una delicata e complessa vicenda, conclusasi con una denuncia al Tribunale per circonvenzione d'incapace.

Protagonista un ricco macellaio, molto conosciuto a Carmagnola e a Chieri: Tommaso Visca di 32 anni. Il Visca, noto per le sue pericolose intemperanze e stravaganze, era ricomparso clamorosamente alla ribalta della cronaca il 28 luglio scorso: in preda ad un violento attacco di squilibrio mentale era sceso da Chieri a Torino pilotando una «1900 Fiat gran luce». Per le vie della città circolava a velocità elevatissima sempre suonando il clacson, non obbediva all'intimazione di alt di un vigile (che urlava e feriva di striscio alle gambe) e si faceva inseguire da una pattuglia motorizzata: catturato in piazza Bodoni mentre contrattava la compera di una «600», opponeva in Questura una fiera resistenza, tanto che per domarlo fu necessario l'energico intervento di sei o sette agenti. Nella stessa giornata il Visca veniva ricoverato nell'ospedale di Collegno e di qui, nel mese successivo, trasferito nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

I congiunti, qualche tempo fa, esaminarono la sua contabilità: e rilevarono come vi fossero ammanchi di milioni non giustificati da alcun acquisto. Avendo determinati sospetti, si rivolgevano ai carabinieri. L'inchiesta metteva in luce una strana storia: il Visca, un giorno, s'era innamorato follemente — è il caso di dirlo — di tale Lucia M., di 26 anni, da Napoli, ospite di una «casa chiusa» ad Alessandria. Da Alessandria la ragazza si trasferiva a Torino e anche qui lo squilibrato la visitava di continuo, gratificandola di doni e di assegni. Ad un certo momento Lucia M. se ne andava a Napoli dove partoriva una bambina; lasciata la piccola ad una famiglia di parenti ritornava a Torino e riprendeva il «lavoro».

A questo punto il Visca, suggestionato — a quel che sembra — da dichiarazioni della ragazza, riteneva di essere il padre della bambina. E prometteva a Lucia M. un matrimonio a breve scadenza, la traeva fuori dalla «casa chiusa» e la presentava a congiunti ed amici come la propria fidanzata: la faceva conoscere persino al padre, ricoverato nella clinica per alienati di Trofarello. Dopo di che la insediava in un ottimo albergo di Torino e le assegnava «per le prime spese» quattro milioni. Di lì ad una settimana si svolgeva la movimentata avventura con la «1900» e il Visca finiva in manicomio.

Ora i carabinieri hanno rintracciato la ragazza, che vive in una pensione del centro, Lucia M., ha negato nel modo più assoluto di aver detto al Visca che la bimba era sua figlia: «Io non gli ho detto nulla» ha affermato recisamente «è stato lui a metterselo in testa». Dei quattro milioni i carabinieri hanno recuperato circa tre milioni e mezzo: il resto, come ha asserito la ragazza, era servito per pagare i conti dell'albergo e della pensione.

Il traffico dell'autostrada sul ponte in ferro a Cigliano

Ieri mattina con l'apertura del ponte provvisorio in ferro sulla Dora Baltea il traffico sull'autostrada Torino-Milano nel tratto Rondissone-Cigliano è ritornato quasi normale. Possono passare sul ponte provvisorio gli automezzi di peso complessivo non superiore alle 14 tonnellate.

La pioggia e la scarsa illuminazione fanno assolvere l'automobilista investitore

In un incidente in corso Regina all'incrocio con via Vanchiglia un ciclista di venti anni aveva perso la vita travolto da un camioncino

In Tribunale è stato processato l'autista Pancrazio Visca per il reato di omicidio colposo che egli, secondo l'accusa, avrebbe commesso guidando il suo camioncino con imprudenza ed a velocità elevata. L'investimento era avvenuto lo scorso anno, la sera del 3 ottobre e vittima era stato il ciclista ventenne Vincenzo Jervasi. Il Visca da corso Regina Margherita svoltava in via Vanchiglia. Pioveva e la illuminazione era scarsa. Da via Vanchiglia veniva il Jervasi.

Quando l'autista se lo vide di fronte, fu inutile la sua pronta frenata ed il tentativo di sterzare. Il ciclista, colpito in pieno, venne sbalzato in sella e gettato sul cofano. Infranse il parabrezza e si lacerò il viso ed il capo in modo orribile. Fu trasportato in condizioni disperate all'istituto Maria Adelaide e qui decedette il giorno seguente.

Il Visca si è difeso dicendo: «Mi si accusa di eccessiva velocità. Le strade erano bagnate e scivolose, lo stavo compiendo una curva: non potevo andar veloce. Non mi fu possibile vedere il ciclista per il buio. Se la zona fosse stata maggiormente illuminata avrei potuto scorgerlo in tempo, mal credo, per frenare». E' possibile anche che il Jervasi abbia visto in ritardo il camioncino perché quando piove chi va in bicicletta di solito tiene gli occhi bassi per ripararli dall'acqua.

Il P. M. dott. Caccia ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione. Il Tribunale invece lo ha assolto per insufficienza di prove non ritenendo colpa, e quindi giuridicamente rilevante, la velocità dell'imputato, e neppure provata una concreta imprudenza dell'attraversamento dell'incrocio. Presiedeva l'udienza il dott. Bruno, cancelliere il dott. Bacco. Difesa l'avv. Silvestri.

L'improvvisa morte dell'attore Eugenio Testa

Una dolorosa scomparsa per il teatro piemontese: è morto l'altra sera nella sua abitazione di via Emilia 11 l'attore Eugenio Testa, Figlio di Dante Testa, notissima figura delle scene dialettali, Eugenio aveva cominciato la carriera artistica come regista per la «Ambrosio Film»; poi s'era dato alla rivista — genere di spettacolo allora nascente — e vi aveva ottenuto successi addirittura strepitosi: ad un certo momento era diventato uno dei comici più ricercati e applauditi. Ma spesso tornava al teatro dialettale, al quale era legato da un affetto indicibile.

Prima della guerra andava in Spagna con la compagnia di Spadaro e là si stabiliva. Ma un anno fa la nostalgia di Torino lo vinceva: e dopo la lunga assenza aveva la gioia di rivedere la sua città, gli amici, i luoghi cari della giovinezza e dei primi successi. Con una compagnia dialettale di nuova formazione, intitolata al padre, aveva ripreso l'attività al «Goletti» e gli spettatori, accorsi numerosi, lo avevano salutato con caldi battimani.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Bertholet 10; c.so Fiume 4; via Romani 2; via Reggio 1; via Garibaldi 34/36; via ai Ramelli 8; via delle Orfane 28; via Nizza 65; via Cibrario 88; c.so Vercelli 410; c.so Vittorio Eman. 76; via Palazzo di Città 8; c.so G. Cesare 48; via S. Tommaso 10; via Bertola; via Giolitti 5 bis; c.so Grosseto 256; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 39; c.so Unione Sovietica 66; c.so Peschiera 296; via Sacchi 4; c.so Francia 1; piazza Carlina 16; strada Settimo 32; via Nizza 224.

Specchio dei tempi

Un motto di Badoglio: "Lasci che i somari ragliano e non badi alle chiacchiere„ - Invieranno nella Luna i deportati politici - Mio figlio è stato bocciato: tutta la famiglia si è iscritta a un partito di sinistra - L'asiatica colpisce solo i mutuati? - Polemica sugli alti prezzi della frutta - All'Università senza licenza liceale

Una lettrice ci scrive:

«All'ex-ufficiale della guerra '40-'43 e di quella di Liberazione Nazionale, invalido di guerra, lo vorrei arrivassero parole conforto le parole che il Maresciallo Badoglio, poco prima di morire, scrisse ai generali, che firmò l'armistizio di Cassibile: "*Caro Castellano, lasci che i somari ragliano e non badi alle chiacchiere. E questo che predico io l'ho attuato. Le sia di conforto la mia dichiarazione che lei ha ben meritato della Patria*".

«Certo non tempi grami, se colui che si addossò, per senso del dovere, il peso di un'eredità fallimentare lasciando la rinascita dell'Italia, giace dimenticato in un piccolo cimitero di campagna mentre del suo nome si serve certa stampa solo per farne ludibrio. Ma occorre aver fede e non disperare.

«Il riconoscimento viene dallo straniero. Proprio in questi giorni, il generale Bedell Smith, che fu capo di S.M. di Eisenhower durante la guerra, mi ha scritto interpretando i sentimenti dello stesso Presidente americano: "*Il Maresciallo Badoglio fu un soldato di grande integrità il quale, secondo lo scopo della sua autorità, operò costantemente nel miglior interesse del suo Paese senza riguardo alla sua personale posizione o a quella futura*". Per parte sua, il ragazzo von Rintelen, tedesco, mi augura che "cambino finalmente i sentimenti degli italiani verso il venerando Maresciallo".

«Essere massa "badogliano" sia quindi per l'ex-ufficiale titolo d'onore e ragione d'orgoglio per aver seguito la strada della lealtà e del dovere, mantenendo intatta la fiducia nel proprio Paese».

Vanna Vellati.

Un lettore ci scrive da Genova:

«Quando, nei primi anni di questo secolo, i fratelli Wright si innalzarono per la prima volta su di un aeroplano, tutti li guardarono con ammirazione profonda e si sentirono orgogliosi di appartenere ad un'epoca di civiltà così progredita. Soltanto una quarantina di anni dopo gli aerei dei due biocchi in guerra servirono a radere al suolo intere città ed a mandare a miglior vita un numero cospicuo di esseri umani. Quando il professor Fermi per il primo ottenne la scomposizione dell'atomo, tutti alzarono al cielo grida di osanna e lo proclamarono la più brillante mente del secolo. Oggi, a ben pochi anni di distanza, le prospettive di bombardamenti atomici non sono eccessivamente allettanti ad tranquillizzanti per la povera umanità.

Oggi ci entusiasmiamo per il satellite artificiale. Chi ci dice che tra brevissimo tempo altri satelliti artificiali non saranno essere impiegati per bombardarci, irrorarci di radiazioni atomiche e farci chissà quali altre diavolerie, o magari per spedire sulla Luna od altri pianeti deportati politici od altre persone poco gradite alle polizie dei diversi Stati?

«Ad evitare inconvenienti di questo e di ogni genere che diverranno sempre più gravi e più frequenti con il continuo e sempre maggiore progresso della tecnica, vedrei un solo rimedio, abolire una volta per tutte la Facoltà scientifiche e tecniche delle Università».

cugnandante Giovanni Zanini.

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Io credo che la *Stampa* sia un quotidiano libero, obiettivo, indipendente ed è per questo che spero di vedere pubblicata questa breve lettera nella rubrica "Specchio dei tempi". Si dice che in Italia c'è libertà di stampa.

«In un giornale locale della mia città, che non è Sanremo, sono stato criticato perché io e la mia famiglia ci siamo iscritti ad un partito di sinistra perché mio figlio è stato bocciato in una materia all'Università. Non voglio smentire ciò, anzi lo confermo, ma nello stesso tempo voglio far presente che mio figlio è stato bocciato ingiustamente secondo l'opinione di un competente che l'aveva esaminato precedentemente, sia secondo l'opinione dei presenti all'esame, sia perché mio figlio ha studiato quella sola materia per un anno intero.

«Se gli altri sanno subire inerti di tali ingiustizie, io no. Se allo stato attuale in Italia succedono tali cose, preferisco cambiare strada e vivere di speranza».

Alfredo Benedetti.

Un lettore ci scrive:

«Che ci sia una notevole morbilità di forme influenzali è indubbio. Che ci sia la paura per la cosiddetta "asiatica" pure, ed i giornali, dando i dati delle visite effettuate dagli Istituti assistenziali, aumentano la psicosi nel pubblico.

«Sono un medico mutualista da oltre trent'anni e seguo il giornale specie nelle lettere di "Specchio dei tempi" che ripercotano spesso anche i reclami dei mutuati. Quello che non capisco è che, secondo una inchiesta svolta presso i Collegi, i malati di asiatica sono rari nella clientela privata. Non mi vengano a dire che le febbri attuali risparmiano gli abbienti, perché ciò è ridicolo e da medioevo, e la profilassi in questo campo è molto aleatoria. Piuttosto la notevole richiesta di assistenza mutualistica a domicilio non si deve imputare all'assistenza gratuita con relativi medicinali gratuiti? Siamo alieeri: mi pare che questa sia una verità che Paesi più progrediti del nostro (vedi Inghilterra) hanno già avuto occasione di sperimentare».

Regna la firma.

Un lettore ci scrive:

«L'aiuto entusiasticamente alla coraggiosa campagna fatta da *La Stampa* circa i prezzi della frutta. Per quanto mi consta, non vi è nessun altro grande giornale italiano che la faccia, almeno con tanta provvidenziale insistenza. Eppure si tratta di una questione grossa, che interessa tutta la massa della popolazione, specialmente la meno abbiente, che non può permettersi il lusso di pagare l'uva da 200 a 300 lire al kg. E' una vera enormità che la frutta debba nel solo passaggio dal produttore diretto al compratore, subire un aumento del cento e persino del duecento per cento! Evidentemente ci sono dei pescecani, che, avendo ottenuto il monopolio di questo mercato, ingrassano a spese di tanti poveretti, che, dati i loro modesti salari, sono nell'impossibilità di comprarsi un poco di quella grazia di Dio, che, oltre tutto, è anche così benefica alla salute, specialmente in questi tempi di asiatica.

«Possibile che fra tanti deputati e senatori, che sono eletti per tutelare specialmente gli interessi vitali della povera gente che forma la gran massa della popolazione, non se ne trovi qualcuno che abbia il santo coraggio di presentare un'energica interrogazione alla Camera o al Senato per sentire come mai il Governo non interviene sul serio (cioè a fatti e non a parole) per far cessare un simile scempio per il quale si è già sparso del sangue di povera gente nel Sud, come *La Stampa* ha opportunamente ricordato nel suo numero di sabato?».

Un sacerdote
forgna la firma)

Un lettore ci scrive:

«Con stupore e con vivo compiacimento ho appreso la notizia che in Francia è stata emessa una disposizione di legge grazie alla quale è resa possibile l'iscrizione alle Facoltà di Lettere e di Scienze ad individui sprovveduti del titolo corrispondente alla nostra licenza liceale.

«E' auspicabile che questa iniziativa, degna di ogni Paese progredito, venga presa con serio impegno anche dal nostro Paese; personalmente sono alquanto pessimista e bisseffe saranno scovati cavilli e pseudo motivi per sabotarla, il "no" dell'intransigenza sarà alfine pronunciato e la dialettica dell'arrampicata sui vetri avrà avuto una volta il sopravvento, suggellando così con "un niente di fatto" il nostro chiaro atteggiamento di Paese progredito».

Italo Guergnapli.

Teatro ALFIERI
OGGI DUE SPETTACOLI
Ore 15,30 e 21,15
Compagnia Rivista
MACARIO Mondaini
*

Le vie del satellite

Non c'è da meravigliarsi se ancora una volta ragioniamo intorno al satellite artificiale. Da quando rotola in un cielo a noi invisibile a chiacchiera i segnali a noi non percepibili, esso delinea il rinnovarsi di un'epoca dell'umanità in un'altra e nuova epoca. Ce ne siamo già accorti; ce ne accorgeremo ancora di più nel giro di pochissimi anni, ma non per questo cercheremo di scrutare il futuro, desiderando limitarci a guardare quel che è il presente.

L'orgoglio e l'entusiasmo per quanto gli uomini posseggono da qualche giorno appena dovrebbero essere, di là dei singoli nazionalismi, universali; invece mai grande scoperta od impresa è stata subito salutata con tante diffidenze e con molte diverse reazioni psicologiche. Noi, abbastanza bene, conosciamo quelle che agitano gli abitanti del mondo occidentale e tenteremo, valendoci di una esperienza personale, di immaginare quelle degli altri, che stanno dall'altra parte.

Per riassumere la reazione che pare più diffusa tra di noi, ci rivolgeremo alle parole d'un giornale che si pubblica nella Città del Vaticano e le citeremo senza malignità, anzi con il proposito di rendere più disarmato e più candido il nostro punto di vista. Nell'*Osservatore della Domenica* abbiamo dunque letto: «Dio non voglia che il tip-tip, trasmesso ad intervalli di tre decimi di secondo dalla piccola sfera, diventi un rombo foriero di tempesta. E questo non per denigrare, o misconoscere, il merito dell'odierna conquista. Solo lo diciamo per quel pessimismo che nutriamo per l'uomo, il quale oggi si trova per le mani giocattoli tremendi e spaventosi».

La prosa polemica corre sempre sull'orlo di mille trabocchetti e quella dei rapidi commentatori sfiora spesso il pericolo delle frasi fatte e dei luoghi comuni. Adesso non vorremmo essere irriverenti, ma quando leggiamo modi di dire come: «Dio non voglia», subito siamo presi dall'angoscia che Dio, per disegni suoi imperscrutabili, potrebbe volere mandando così sull'aria le tremebonde parole del commentatore. E non vorremmo essere ritenuti troppo insofferenti se diciamo che congegni come il satellite non sono giocattoli. Sono macchine complicate e complesse, ma per nulla tremende o spaventose. Sul piano fisico è tremendo quello che supera i limiti usuali della natura che ci circonda e sul piano morale è spaventoso quello che supera i limiti della nostra convivenza, sconvolgendo un rapporto od un giudizio umano. Abbiamo lasciato per ultimo il pessimismo nutrito, con tanta serenità, verso l'uomo e lo accettiamo, fatti esperti da molte cose viste in questi anni e che ci stanno alle spalle; ma volevamo giungere a simile nota tetra e nera per intromettere nel quadro una nota candida e leggera, insomma ottimistica, che dovrebbe proprio nascere dalle reazioni psicologiche dell'altro campo.

Noi ci auguriamo, per dirla chiara e svelta, che domani anche gli Stati Uniti siano in possesso d'un satellite stellato, vagante per cieli invisibili e, se possibile, più chiacchierone di quello rosso, che oggi non soltanto metaforicamente ci sta sulla testa. Ma detto questo, e senza aspettare che la nostra speranza sia fatta realtà, abbiamo qualche motivo per sollevare una ipotesi (oh, soltanto una ipotesi) meno lugubre di tutte quelle che abbiamo visto trapelare da una stampa in qua.

Il lancio così fortunato del satellite è considerato con ragione un atto di potenza e nessuno può negare che abbia avuto ripercussioni politiche, militari, economiche. Ma dietro a tale groviglio di calcoli, di velleità, di interessi c'è anche qualche cosa di molto umano e di molto semplice, che pure ha il suo peso. C'è, dunque, che l'Unione Sovietica, una buona volta e per sempre, può uscire da quel segreto e diffuso senso di inferiorità che provava di fronte all'America e persino, per altre ragioni, all'Europa. Chi legge deve perdonarci il cattivo gusto di citare quanto abbiamo scritto noi stessi, ma l'occasione non offre alternative. A conclusione d'un nostro lungo viaggio in Russia abbiamo dunque detto: «L'osservatore d'oggi può annotare come l'Unione Sovietica stia superando un periodo paragonabile all'età critica dell'organismo umano: di qui forse certe impostature, la difesa continua in quel suo vivere isolata, rifiutando ogni commercio intellettuale col resto del mondo e la sua preoccupazione costante d'essere vittima d'un giuoco che la potrebbe sorprendere».

Queste erano le conseguenze d'un complesso d'inferiorità e, magari, persino di un infantilismo psicologico. Sono cose che prova il giovane di fronte all'anziano o il nuovo arricchito davanti al vero signore o il rivoluzionario fatto tranquillo dalla sua vittoria nei confronti del mondo che ha voluto distruggere. Non era difficile cogliere nello sguardo o nell'atteggiamento del funzionario o del cittadino sovietico, frequentandoli, una frase mai detta, ma sempre sottintesa: «Non credi alla mia forza», oppure: «Non apprezzi la mia vita», oppure: «Non valuti bene la mia intelligenza». Di qui rapporti soffusi da un velo di ambiguità, di permalosità, di insofferenze e di diffidenze. Ci auguravamo allora che tale situazione potesse un giorno finire attraverso determinate cose che non si sono poi del tutto realizzate: ma non importa, dal momento che oggi possediamo un succedaneo quasi perfetto di quel che noi avevamo immaginato e possono addirittura adoperarlo dentro e fuori i confini della loro patria. Può dunque darsi che un certo «regime» di nuova convivenza cominci presto sul nostro pianeta.

Non soltanto per una questione di proprietà di scrittura ci rifiutiamo in definitiva a considerare il satellite un giocattolo tremendo e spaventoso. Esso, nella storia dell'umanità, di cui vagamente sappiamo quando ha avuto inizio e di cui non sappiamo quando avrà termine, indica una svolta che ci riesce ancora difficile valutare; ma nella storia dei nostri giorni, nell'ambito della nostra vita, può essere quel che si dice una buona ventura. Ricollegando le ripercussioni psicologiche, da una parte quelle sovietiche e dall'altra quelle americane, si potrebbe concludere: il satellite ha liberato un grande popolo dai suoi complessi d'inferiorità ed ha aperto gli occhi di un altro grande popolo sulla relatività della potenza materiale.

Qualcuno, così stando le cose, potrebbe soffiarci nell'orecchio: «Vedete, le vie della Divina Provvidenza sono infinite». Ci sia almeno consentito di rispondere: «Anche le vie del satellite sono numerose».

Enrico Emanuelli

SEMPRE PIU' DIFFICILE

Chiarissimo il padre dell'800 quando illustrava al figlio il principio della macchina a vapore, ma alquanto vago il padre del '900 quando spiega il funzionamento di un satellite artificiale. (*Disegno di Novello*)

NEL VENETO NEPPURE I FANTASMI SONO TERRIBILI

Un vedovo stravagante

Rifiutò la morte della moglie, la considerò viva, continuò l'esistenza di prima come se l'avesse ancora accanto - Il suo era stato un amore senza ombre, perfetto - Ma perché, contro il parere dei medici, ogni sera sturava bottiglie di «champagne» e brindava con la consorte malata, affrettandone la fine?

L'unico punto oscuro nella vicenda (tutta vera) di M. N., signore veneto di provincia defunto da vent'anni circa in età avanzata, è portato dallo champagne. *Senza quello champagne, sarebbe soltanto la storia di una bizzarria tragicomica, non volgare, ma nemmeno nuova, perché l'abbiamo già sentita parecchie volte; tratta da un repertorio romantico abbastanza trito. Soltanto il suo rapporto con lo sfondo estroso del nostro vecchio Veneto commediante e un po' pazzoide, le dà qualche luce diversa; tuttavia allora occorrerebbe partire non dal personaggio, ma da tutto il suo ambiente, immetterlo in un paliaggio (d'apparenza, ma solo d'apparenza, leggera) di stravaganze signorili con un tag.io rustico.*

Bisognerebbe far capire che, almeno in superficie, non è un dramma romantico, ma una commedia di Goldoni. Una persona amata muore; chi resta si comporta come se fosse viva. Le parla ad alta voce, continua a prepararle il letto, il piatto e le posate a tavola. Ma vi è un particolare che non trova posto: quella bottiglia di champagne; un atto eccezionale di prepotenza in un uomo d'indole dolce, che mi è stato dipinto sotto l'aspetto dell'adoratore perpetuo. Mi fa pensare quali complicazioni di carattere nascondano alcune persone che nei racconti, scritti o orali, trasformiamo in macchiette. Per esempio, ripeto, i personaggi di Goldoni, se li tiriamo fuori dalla commedia per riportarli alla realtà. Essi prendono una dimensione sola (un tic, una mania), mentre, se li prendiamo la briga di farne il giro, li troveremo densi, sanguigni pesanti, intenti a trascinarsi dietro come una grande sacco d'ombra. Penso anche come un individuo possa essere raccontato in molti modi, a diversa profondità, sempre rispettando il vero.

La storia mi è stata narrata prendendo il sole davanti a una villa del Veneto. Il protagonista, M. N., parente di chi raccontava, abitava in un'altra villa ad un paio di chilometri di distanza, e qui la vicenda si svolge. Questa di costruire tante centinaia di ville monumentali, affabili massicci agresti, a poca distanza tra loro, fu la maggiore bizzarria fermentata dal sangue veneto, o l'osservo qui di sfuggita perché rientra nel quadro. Mentre parlavamo, davanti si apriva un prato, poi, dopo un fosso ed una strada, un altro prato in prospettiva, poi altro spazio, ed in fondo uno scenario di colline. Nel primo prato qualche mucca, e nel secondo, piccola per la lontananza, una giostra di zingari, che passano abitualmente da quelle parti in principio d'autunno. Sebbene la giostra emettesse una canzonetta d'oggi (Que sera sera) portava in quel paesaggio un tocco settecentesco di più, e non mi sarei stupito di vederne uscire le maschere.

Lo schema della storia è questo. M. N., nella seconda metà dell'altro secolo (gli anni in cui fiori D'Annunzio, che entrava anche qui di riflesso, prendendo un'aria goldoniana anche lui) fu un giovane brillante, cosmopolita, o meglio di quello speciale tipo italiano che direi interprovinciale, perché, sebbene si ispirasse a Parigi e a Londra, si applicava poi specialmente in viaggi ed avventure fra Milano, Firenze, Roma ed i loro club. M. N. ordinava a Londra cravatte, calzini e camicie; ebbe avventure femminili notorie e, nella loro scia, alcuni duelli. Passata la trentina, rapì una donna maritata di grande nome. Gli amanti si rifugiarono all'estero, e vi rimasero nascosti per alcuni anni. Poi, riuscendo la donna a ottenere l'annullamento del matrimonio, o essendole morto il marito, si sposarono e vennero ad abitare nella villa. Questa fu la loro dimora per tutto il resto della vita. Si allontanarono di rado, per andare in montagna (l'aria della montagna era confacente alla moglie) trascinandosi dietro il servidorame, cuoco compreso. Nella cronaca spicciola della società veneta si raccontavano le liti di questa cuoco familiare con quelli di famosi alberghi dell'impero austro-ungarico, quando entrava in cucina e voleva sostituirli per cucinare il cibo dei suoi padroni.

L'unione fu costantemente felice, senza la più piccola ombra e, a detta degli amici, sempre entusiastica. Probabilmente l'animava in parte il disegno ambizioso dell'amore assoluto, predestinato ed esclusivo, dominato da paragoni mitologici e storici, forse dalla speranza di iscriversi di soppiatto nell'elenco delle coppie celebri; Romeo e Giulietta vissero poco lontano. Io desidero illustrarvi e di contrastare la morte il così profondo nell'uomo che, non potendo soddisfarlo nella politica, nelle industrie e nelle arti, cerca talvolta di servirsi di quello che ha, le passioni. Anche la villa sembrava predestinata a favorire un simile tentativo, tutta bianca, con un grande pronao a colonne, un mausoleo, come ho già detto, ma ridente, sereno, circondato di belle praterie e di pescherie.

Dopo una ventina d'anni, al principio del secolo, la donna, che si chiamava Cristina, morì di cirrosi epatica. Dire che M. N. fu disperato sarebbe una affermazione inesatta. Nemmeno si rinchiuse, ma rimase socievole. Reagì in maniera diversa; rifiutò la morte, considerò sua moglie viva e continuò a vivere accanto a lei. La camera da letto fu mantenuta intatta, con l'orologio carico, i fiori freschi, le bocciette e i barattoli. Il letto fu rifatto quotidianamente, cambiando le coperte secondo stagione, e, se faceva molto freddo, mettendovi una bouillotte. Così per il posto a tavola. Se vi era una decisione da prendere, M. N. si scusava con gli ospiti (che affluivano come prima) ed andava in un'altra stanza dove si consultava a voce alta con la morta. Nel Veneto neppure i fantasmi sono terribili, e tutti si erano assuefatti. Inoltre M. N. fermò la vita della propria casa, usanze e modo di vestire, com'erano nel momento in cui la moglie fu sepolta. Restava elegantissimo (doveva presentarsi ogni giorno a Cristina) ma com'era piaciuto a lei, facendo eseguire i vestiti nuovi su modelli che d'anno in anno diventavano più antiquati. Tanto che, alla fine, specialmente se usciva per badare alle sue faccende, sembrava vestito in costume. La cosa più strana, e più veneta, è che nessuno, né gli amici, né i domestici, né i contadini, lo credevano pazzo, anche perché nel resto, conversazioni e affari, rimaneva un uomo normale e di compagnia piacevole. Durò così, con la costanza di un personaggio d'arte, trentacinque anni circa; finché giunse al traguardo senza modificarsi in nulla, riuscì a morire anche lui e chiuse il gioco.

Dietro questa storia vi è poi l'aneddoto supplementare, quello dello champagne. Quando la moglie si ammalò, e i medici, a ragione o a torto, speravano di salvarla, M.N. chiamò a consulto tutti i più grandi luminari delle malattie di fegato. Seguiva le prescrizioni con zelo, misurava ogni goccia di acqua. Tutte le prescrizioni, salvo una. Era stato proibito a Cristina l'uso dell'alcool che, in condizioni simili, poteva ammazzarla. Cristina non ne toccava per tutto il giorno. La sera però, dopo pranzo, il marito faceva sturare in camera da letto qualche bottiglia di champagne, e l'obbligava a berne come un medicinale. Su quest'unico punto, lo champagne francese, ritenuta che i medici, in tutto il resto padreterni, non capissero nulla. Sosteneva che lo champagne, che piaceva tanto a Cristina, che aveva accompagnato il loro lungo amore, le dava forza, scacciava da lei le idee tristi, le faceva pensare d'essere come sempre, l'aiutava insomma a guarire. Il medico locale che, come i medici d'allora, s'era quasi insediato in casa, non riuscendo ad opporsi alla volontà di M.N., cercava di difendere la malata col sacrificio personale: beveva il più possibile, vuotava in fretta e furia le bottiglie appena sturate, in modo che Cristina bevesse meno. Era un medico campagnolo, al quale piaceva il buon vino, ma pochissimo lo champagne, che vedeva per la prima volta. Tornava a casa disgustato e ubriaco, si rovinò lo stomaco ed ebbe fama di ubriacone.

Perché, mi chiedo adesso, un uomo che amava tanto sua moglie, che non l'ingannò mai, che si prodigò per salvarla assistendola giorno e notte, che le votò dopo la morte una fedeltà senza fine, e non era uno stupido, le propinava quel veleno? Una terza persona, che accolava come me il racconto, disse: «Certo in M. N., così socievole e brillante, c'era la passione del lutto, è un caso abbastanza comune, specialmente tra i sentimentali. Tutto il suo grande amore era preordinato, insomma, per l'atto conclusivo del lutto perpetuo, nel quale doveva trovare, fuori d'ogni minaccia, la suprema conferma e dare il meglio di se stesso». Ma vi è anche di più, l'amore assoluto e perfetto, in cui quell'uomo nobile ma improduttivo s'era impegnato anima e corpo, di fronte a se stesso ed al mondo, come un pittore nei suoi quadri o un uomo di finanza nella sua banca. Forse ebbe paura di non poterlo sostenere alla stessa altezza. Meglio era dunque, come ho detto, chiudere il gioco in tempo, fissare i sentimenti in un bel funerale, sostituire all'amore presente un amore retrospettivo. Si comportarono in maniera diversa, almeno con la fantasia, Dante di fronte a Beatrice, Petrarca con Laura? Anche i loro amori esigevano il complemento della tomba.

Forse i motivi del comportamento di M.N. andavano però più in là della persona di Cristina. Stava morendo l'unico sistema di vita nel quale M.N. si sentiva qualcuno, quello delle andate in montagna con un corteo di domestici simili a maschere. Era necessario un pretesto per rifiutarsi al tempo e per fermare il calendario: certi amori perfetti del resto hanno talvolta una seconda faccia, una misantropia segreta, un non amore per il mondo; sono anche mezzi per chiudersi e rifiutarsi. Senza la morte di Cristina, nessuna scusa per uscire nella foggia isolante degli abiti ottocenteschi. Finalmente penso al destino di una società di famiglie, ricche, ma di scarso peso nelle vicende pubbliche, presenti solo di riflesso e in tono minore nei rivolgimenti politici. Bisognava pure sfogarsi fabbricando una grande villa, o un grande amore semifunebre, che può essere la stessa cosa.

Su quello champagne, *del resto, si può ricamare a lungo. E' meglio ritornare alla semplice storia, che mi fu raccontata in una villa veneta, come la storia ritornante d'un signore strano. Negò la morte ad un'altra persona, e l'anticipò a se stesso, ma rimanendo viva; cioè riuscì a frodarla due volte. Dunque tendeva all'empietà, benché di pratiche devote, come tutti da quelle parti. Non posso però fare a meno di ammirarlo per la costanza di Don Chisciotte veneto, che seppe sottrarsi persino al momento finale della risipiscenza in cui si accetta la realtà.*

Guido Piovene

Tre mesi con la condizionale al ritrattista di Margaret

Firenze, 12 ottobre.

Il pittore Pietro Annigoni è comparso oggi dinanzi al giudici del Tribunale per rispondere dell'accusa di «oltraggio a un corpo amministrativo». L'episodio dal quale venne fuori la denuncia si verificò durante la seduta del Consiglio Comunale del 23 ottobre dell'anno scorso in Palazzo Vecchio ed ha suscitato parecchio scalpore anche perché l'Annigoni è il ritrattista di Margaret.

Era in corso di discussione la questione dell'invio delle opere d'arte italiane in America. Il pittore, che si trovava fra il pubblico, ebbe l'impressione che l'atteggiamento dei consiglieri per impedire la «tournée» dei capolavori fosse troppo blando e uscì in una frase piuttosto vivace nella quale vennero riscontrati gli estremi di oltraggio. Da qui la denuncia. Il pittore, in udienza, ha affermato che il sindaco La Pira accennò a un certo punto della discussione a una lettera inviata alle autorità competenti: egli ne chiese la lettura ma alcune persone avrebbero risposto che la lettura non interessava dato che se ne era già al corrente.

L'Annigoni interpretò questo atteggiamento come segno di disinteresse e reagì vivacemente. Ha però tenuto a precisare che la sua protesta era rivolta contro quelle persone e non contro il sindaco La Pira o il Consiglio comunale.

Terminata la deposizione dell'Annigoni sono stati uditi alcuni testimoni dopo di che il P.M. ha pronunciato la propria requisitoria chiedendo che l'imputato venisse condannato a cinque mesi e 20 giorni di reclusione col beneficio della condizionale.

Il Tribunale emetteva la sentenza con la quale Pietro Annigoni veniva riconosciuto colpevole del reato ascrittogli, e condannato a due mesi e 20 giorni con la condizionale e le attenuanti generiche per aver agito per motivi morali e sociali.

Congresso della lirica dialettale

Un poeta di ottant'anni a piedi dalla Sicilia a Roma

Roma, 12 ottobre.

I poeti dialettali sono in Italia più di trecento e nella quasi totalità hanno aderito alla loro associazione nazionale che ha l'evidente scopo di valorizzare la lirica vernacola e di costituire l'elemento di unità fra gli autori della lirica più vicina al popolo di tante e così disparate regioni.

Fra le iniziative sociali di ogni anno vi è quella di un congresso nazionale al quale convengono poeti d'ogni parte d'Italia, che ha quest'anno come sede Roma, e conta la partecipazione anche di eminenti studiosi di filologia e del folclore, dal prof. Cocchiara dell'Università di Palermo al prof. Tagliavini di Padova, Paolo Toschi, Pietro Paolo Trompeo e Luigi Volpicelli dell'Ateneo romano.

L'inaugurazione del congresso, che ha per tema «Il contributo della letteratura dialettale alla formazione della coscienza nazionale», è avvenuta stamane in Campidoglio con un discorso del sindaco di Roma, Tupini. Fra i poeti presenti è simpaticamente notata la caratteristica figura dello spaccapietre siciliano Ciccio Carrà Tringali di 80 anni, venuto a piedi dalla sua isola per assistere al congresso. Un suo conterraneo, il panettiere Masino Faveta, è giunto a Roma con una cesta di dolci di sua fabbricazione da distribuire ai «colleghi».

Rappresentano il Piemonte al convegno la prof. Maria Ferrero di Torino, ultrasettantenne, la più limpida voce della poesia femminile piemontese di tutti i tempi; Giovanni Rama di Borgosesia, lirico popolaresco accompagnato dalla moglie nello smagliante costume della Valsesia; Umberto Luigi Ronco poeta e pittore di Pamparato, uno dei migliori rappresentanti della giovane generazione; Luigi Olivero, vincitore del premio «Nino Costa» e direttore della rivista «Poesia dialettale»; il prof. Pier Demetrio Ferrero pittore e poeta.

Ernesta Battisti, ardente carattere lottò tutta la vita per la giustizia

Conobbe Cesare durante i corsi universitari a Firenze - Socialista romantica, forte personalità, fu l'appassionata collaboratrice del marito e ne continuò l'opera dopo il martirio

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 13 ottobre.

Il segno più tangibile lasciato da Ernesta Battisti è il calco in gesso del suo volto, posato su un velluto rosso nello studiolo affollato di cimeli. Il profilo netto, dolcissimo, s'inserisce con veemenza in quel piccolo sacrario, ancora lo domina e lo ravviva. Contrariamente a quanto si è portati a credere, la vedova di Cesare Battisti non fu soltanto la «custode fedele di sante memorie», né la sua personalità fortissima si adattava ad una funzione di complemento.

Nata il 9 maggio 1871 a Brescia, seguì le peregrinazioni del padre professore e studiò a Cagliari, a Cremona e infine a Firenze, in quella Università. Era il 1893, anno decisivo nella vita della giovane Ernesta Bittanti. Conobbe Salvemini, Mondolfo, Gallatti, giovani studenti come lei, entusiasti assertori delle idee socialiste, influenzati dalla scuola positivista e dal pensiero di Ardigò. Furono questi amici a presentarle il giovane studente trentino Cesare Battisti, irrequieto frequentatore di università, da Graz a Padova, a Torino e poi a Firenze dove, studiando, partecipò alle lotte sociali ch'egli non riusciva a scindere dal suo acceso irredentismo.

Si sposarono nel 1899 e si trasferirono a Trento dove fondarono insieme il quotidiano *Il Popolo*, la rivista popolare *Trento*, la rivista scientifica *Tridentum*. La giovane Ernesta non era soltanto collaboratrice del marito: il suo carattere ardente già la impegnava da protagonista in una lotta sociale e politica, che doveva durare per tutta la sua lunga esistenza.

Nel 1914, poco prima che fosse dichiarata la guerra all'Austria, i Battisti fuggirono da Trento il, mentre il marito si arruolava volontario nell'esercito italiano e andava verso l'olocausto, la signora Ernesta, dovendo provvedere ai tre figli Gigino, Livia e Camillo, mise a profitto la sua laurea insegnando nelle scuole medie.

Ritornò a Trento alla fine della guerra per riordinare le opere del marito, recuperare quanto si era salvato dai sequestri e dai saccheggi operati nella sua casa il corso 3 Novembre. Ricostituì lo studio com'era negli anni della lotta irredentista precedente l'immane conflitto, divenne la custode della memoria di Battisti, ma anche acuta, polemica interprete del pensiero che aveva animato e sorretto suo marito fino al patibolo.

La formazione spirituale ricevuta negli anni universitari a Firenze, il sodalizio con Cesare Battisti diedero i loro frutti in una attività sorprendente. Il pensiero positivista a cui si era educata non aveva inaridito la naturale generosità del suo animo, sempre anelante di chinarsi a studiare i più ardui problemi sociali.

L'avvento del fascismo offese la sua coscienza di convinta democratica. Ingenuamente pensò di contrastare, con alcune lettere a Mussolini, il sovvertimento sociale provocato dalla dittatura. Sono lettere preseghe. Con una sensibilità quasi divinatoria, nel 1923 Ernesta Battisti predisse a Mussolini quanto di nefasto sarebbe derivato all'Italia dalla sua opera, la guerra e l'invasione straniera. Nel 1924, quando Matteotti fu ucciso, andò nella Fossa dei Martiri al Castello del Buon Consiglio e in segno di lutto coprì con un velo nero la tomba di Cesare Battisti. Poi tacque, chiusa tra i ricordi, legata solo agli amici di giovinezza che divenivano sempre più rari, esuliati in esilio, o al confino, dalla dittatura imperante.

Il 10 giugno 1940, alla dichiarazione di guerra, Ernesta Battisti voleva partire in esilio volontario. Rimase per l'opera di alcuni amici che non disperavano fuggì in Svizzera dopo l'8 settembre e da Lugano collaborò con i partigiani della Val d'Ossola, tra cui combatteva suo figlio Gigino.

Ritornata a Trento alla fine della guerra, riprese il suo posto di lotta scrivendo per giornali e riviste articoli e studi densi di polemica puntuale, incurante dei nemici che si procurava. Entrata in corrispondenza con Piero Calamandrei, prese a collaborare alla rivista fiorentina *Il Ponte*.

Un male incurabile l'aveva intanto colpita, e sette anni or sono fu operata di cancro. La malattia non indebolì la sua volontà, non la fiaccò nemmeno durante gli ultimi mesi, quando i dolori divennero atroci; non volle mai far uso di calmanti per non perdere la lucidità di mente. Ed anche in quelle condizioni, non potendo ormai più usare le mani rattrappite dalla sofferenza, dettava alla figlia Livia, o all'intima amica Bice Rizzi, irredentista trentina condannata a morte dall'Austria, i suoi ultimi articoli.

La vasta cultura, la vita travagliata l'avevano resa aperta ad ogni esigenza, e ciò le consentiva di non chiudersi in schemi rigidi, intolleranti. Tra i suoi amici annoverava persone di forti sentimenti cattolici, come Antonietta Giacomelli, la nipote di Rosmini, e don Edoardo Gilardi, direttore delle opere di don Gnocchi. Gli ultimi cinque mesi di vita li ha trascorsi a letto, resa ogni giorno più pallida ed affilata dalla sofferenza terribili, senza un lamento. Ogni giorno andavano a trovarla le donne trentine che si erano impegnate ad alimentare la lampada votiva sulla tomba di Cesare Battisti.

Il piccolo gruppo delle vestali trentine ha assistito, ora per ora, il lento morire della tenace donna e la mattina del 5 ottobre le ha chiuso gli occhi, pietosamente. Poi hanno adagiato il suo corpo ormai senza più peso sul divano ricoperto in velluto verde, tra i bronzi, la bandiere, i ritratti di Cesare Battisti, le raccolte de *Il Popolo*, nello studio che lei ha continuato ad abitare fino a che le forze glielo hanno permesso.

Ai funerali, svoltisi in forma civile, ha partecipato tutta Trento. Uscendo dal cancello, il coro cittadino ha commossamente cantato l'inno alla città redenta, le cui parole erano state scritte nel 1912 da Ernesta Battisti: «Custode fedele di sante memorie - che sarbi nel cuore sconfitte e vittorie», dice l'inno. Servendo quei versi per la città non ancora liberata, Ernesta Battisti certo non pensava che sarebbero diventati il simbolo della sua lunga e spesso drammatica esistenza. Portata a spalle da legionari trentini e da partigiani, la bara ha sostato dinanzi alla tipografia in cui si stampava *Il Popolo*, il battagliero giornale di Cesare ed Ernesta Battisti. Poi, nel silenzio che avvolgeva tutta la città, la piccola donna è andata verso la sua pace.

Francesco Rosso

Ogni anno migliaia di parigini scompaiono dalla propria casa

I più sono ragazzi e mogli infedeli - In genere vengono ritrovati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 ottobre.

Dal primo dell'anno ad oggi quasi seimila parigini hanno abbandonato il loro domicilio (precisamente 5550) e quasi tutti sono stati ritrovati: il numero di questi fuggiaschi è del resto in notevole regresso quest'anno, poiché furono 17 mila 353 nel 1955 e 18.191 nel 1956.

Un servizio speciale chiamato «Ricerche nell'interesse delle famiglie» funziona alla polizia ed è molto efficiente: oltre alle indagini effettuate segretamente, spesso viene utilizzata la radio, specie quando si tratta di bambini scomparsi; ogni martedì e ogni venerdì, all'ora dei pasti, una emissione speciale segnala i giovani che non sono tornati a casa, li descrive e prega chiunque li abbia visti a telefonare subito alla polizia.

Ogni ricerca costa in media cinquemila franchi allo Stato, ma i risultati sono buoni: il 45 per cento degli scomparsi viene generalmente ritrovato entro un mese, il 25 entro tre mesi, il 15 entro sei mesi, il 10 entro un anno e il 5 più tardi: rarissimi sono coloro che spariscono per sempre.

La polizia classifica gli scomparsi in varie categorie: a parte le vittime di un assassinio o di una sciagura in montagna o altrove, o coloro che fuggono per togliersi la vita, ci sono gli impiegati che scompaiono con la cassa dell'azienda dove lavorano, i giovani contadini che scappano da casa per venire a trascorrere qualche giorno a Parigi, quelli che sognano le avventure e vengono poi rintracciati nella Legione Straniera oppure in qualche convento, gli smemorati, i pazzi.

Ma la categoria più numerosa è quella degli adolescenti che vogliono sottrarsi alla sorveglianza dei genitori o ad un ambiente in cui si trovano a disagio, oppure gli uomini, e soprattutto donne, infedeli.

Alcuni scappano senza scomparire totalmente, come la nipote di un noto prelato, di cui si tace il nome, la quale telefonava ogni sera allo zio di Montmartre, dai Campi Elisi o da altri punti per fargli che stava bene e che non s'inquietasse per lei; tornò a casa quando ebbe fame e naturalmente venne accolta a braccia aperte. Si segnala ugualmente il caso di un ufficiale residente in Normandia, la cui moglie uscì un giorno da casa senza lasciare il minimo scritto: soltanto tre mesi dopo ella fece sapere al marito che si trovava a Venezia, dandogli l'indirizzo, e il marito le rispose che tornasse subito promettendole il perdono e un bel regalo.

l. m.

Ex-nazisti in Egitto si fanno musulmani

Bonn, 12 ottobre.

In un dispaccio proveniente dal Cairo, il giornale «Abendpost» informa che ex-gerarchi nazisti si sono stabiliti in Egitto e hanno adottato la religione islamica. Il giornale segnala tra l'altro che Fritz Roessler, ex-dirigente nazista in Sassonia che sotto il falso nome di Franz Richter riuscì a farsi eleggere al Bundestag, ove sedette fino al 1952, è divenuto al Cairo un «fratello musulmano» sotto il nome di Achmed Fritz Roessler.

L'ex-propagandista nazista Johannes Von Leber si è anch'egli «convertito» e si fa ora chiamare «professor dottor Omar Amin Von Leera». Nassar ha molti ex-nazisti fra i suoi consiglieri e collaboratori tecnici.

AI MAGAZZINI
STANDA
DI VIA ROMA E CORSO VITTORIO EMANUELE
VENDITA E DIMOSTRAZIONI PRATICHE
DELL'USO DEL VETRO DA FUOCO
PYREX-Sedlex

L'ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, 40 - TORINO - Telefono 53-114
ormai noto per l'indiscussa serietà d'insegnamento, ricorda che è prossima la chiusura delle iscrizioni ai Corsi
DIURNI e SERALI per
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA
Orario della Segreteria: 9-12 - 14,30-19 - 20-22

Scuola interpreti - Istituto interpretariato
Istituto di traduzione ed interpretazione
IMPIANTI MODERNI PER
INTERPRETAZIONE SIMULTANEA-CONSECUTIVA
diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero.
Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO
UNICA SEDE DELLA SCUOLA
VIA CARLO ALBERTO, 16 - Palazzo Calvi
ISCRIZIONI ENTRO 31 OTTOBRE

A ONORE DELL'ISTITUTO "LAVORO E SCUOLA"
E DEI SUOI ALLIEVI, SI COMUNICA:
tutti gli allievi, dell'Istituto Lavoro e Scuola, candidati agli esami di Stato, per il DIPLOMA DI RAGIONIERE e DI GEOMETRA, hanno ottenuto la promozione.
SEDE dell'ISTITUTO: Via Consolata 1 bis, angolo via Garibaldi

LICEO SCIENTIFICO
ACCURATI CORSI DI RICUPERO
ISTITUTO CONVITTO
MARGARA
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
PARIFICATI
CONVITTO PER ALUNNI DI QUALSIASI SCUOLA E UNIVERSITARI
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - Telefono 82-821

Solo la conservazione della vite può salvare l'economia collinare

Discorso del ministro dell'Agricoltura Colombo sulle sperequazioni fiscali - Relazione del prof. Bandini - In Italia il 40 per cento della popolazione è rurale contro il 6 per cento della Gran Bretagna

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 12 ottobre.

Nell'inaugurare stamane a Bergamo il secondo «Convegno nazionale della collina» al quale prende parte un centinaio di amministratori provinciali e comunali, di agricoltori, studiosi e tecnici, il ministro dell'Agricoltura, onorevole Colombo, ha voluto ricordare le grandi linee della politica agraria italiana nel dopoguerra, dalla bonifica e dalla riforma fondiaria in pianura agli interventi a favore della montagna che furono coordinati e completati nella apposita legge. Ora, da un paio di anni, si ripropone in primo piano, e giustamente, il problema della collina che, per l'estensione stessa di tale zona nel nostro Paese coinvolge in gran parte con quello della agricoltura italiana.

Il Ministro ha dichiarato di voler fare d'ora in poi una «politica della collina»; essa però non potrà ignorare il quadro generale di una politica a lungo respiro «che gradualmente determini la riduzione delle colture nelle zone marginali». E' questa una indeprogabile necessità in vista anche del Mercato comune europeo, al quale l'on. Colombo ha ribadito l'opportunità dell'adesione italiana pur promettendo attente cure per certi settori agricoli che possano trovarsi in situazione di inferiorità.

Quanto agli oneri fiscali, il Ministro ha decisamente riaffermato che l'attuale sistema di finanza locale è assolutamente inadeguato: «Sono 160 miliardi che gravano sull'agricoltura a titolo di finanza locale con una sperequazione e con una diversità d'incidenze che non tengono conto della realtà economica, nè dell'altra realtà che è quella di bilancio. Da recenti statistiche si rileva che le province e i Comuni più poveri sono quelli sui quali grava di più il peso: povere agricoltura che invece di avere la possibilità di sgravarsi, si vedono schiacciate in questa morsa di ferro».

L'on. Colombo ha concluso riaffermando la necessità di una politica organica nell'interesse della collina italiana. Relatore principale del convegno era il prof. Bandini il quale — dopo i saluti dell'avvocato Casati, presidente dell'Unione Province Lombarde, del prof. Clauser della provincia di Bergamo e del sindaco avv. Simoncini — ha premesso che il territorio collinare copre il 33,50 per cento di quello nazionale: le sue condizioni di depressione colpiscono quindi l'intera economia italiana. Il sintomo più noto ed evidente è lo spopolamento che nelle colline è più rapido di quello contemporaneo dell'intera popolazione rurale, passato dal 49% di quella totale italiana nel 1936 a meno del 40% oggi.

Sono cifre sulle quali il relatore ritiene non si debba eccessivamente drammatizzare, in quanto è inevitabile che anche in Italia ci si avvii ad una struttura analoga a quella dei principali Paesi europei, dove la percentuale della popolazione rurale sul totale oscilla fra il 13 e il 20% (in Inghilterra il 6%). Lo stesso «piano Vanoni» ipotizzava del resto una riduzione della nostra popolazione rurale al 33% entro il decennio.

Illogico sarebbe, secondo il relatore, opporsi alla tendenza «ad abbandonare le zone di alta montagna o di alte colline dove le produzioni sono scarse e i costi altissimi, ed a concentrarsi dove le prospettive della irrigazione, di raccolti ricchi, di una vita sociale migliore attirano le masse contadine». Meglio riconoscere — sempre secondo la fredda analisi del prof. Bandini — che tale fenomeno è inarrestabile e badare invece ad una reale, efficiente assistenza a chi lascia la montagna o la collina, sia nell'esodo sia nella sistemazione in posti meno ingrati, assicurando al tempo stesso a chi resta la soluzione dei problemi essenziali dell'abitazione, dell'acqua, della strada.

Fissati coraggiosamente questi limiti, urge invece intervenire con forti investimenti di capitale a scopo produttivo — in gran parte regolato e determinato dallo Stato — in quelle zone collinari e per quelle colture che presentano favorevoli prospettive: le arboree, l'olivo, la frutta (non il grano, la cui domanda si ridurrà sempre più) e soprattutto la vite. «Se per ipotesi la vite sparisse, il danno sarebbe ben altro che quello del valore specifico dell'uva o del vino: le produzioni cerealicole o zootecniche non potrebbero mantenersi al livello attuale, tutta l'economia ne soffrirebbe, la gente dovrebbe abbandonare in massa la sua terra».

Conclusa dal prof. Bandini la sua relazione con l'auspicio di un concorde sforzo dell'iniziativa pubblica e privata a vantaggio di un così vitale settore, si è iniziata la serie delle relazioni su particolari aspetti del problema collinare: dalla meccanizzazione alla difesa antigrandine, dalla coltivazione del nocciolo all'allevamento dei conigli. Fra le comunicazioni dei congressisti piemontesi, oltre a quelle di cui già abbiamo fatto cenno dei due assessori provinciali torinesi, ing. Luda ed avv. Belfiore, merita di essere almeno ricordata quella generale sul Piemonte, di Paolo Desana, assessore provinciale di Alessandria e presidente del «Comitato per la collina piemontese». Relazioni, comunicazioni e interventi saranno conclusi domani con la stesura di una mozione riassuntiva.

Giovanni Giovannini

Uccisa dalle esalazioni del mosto in fermentazione

Acqui, 12 ottobre.

Ieri sera, l'agricoltore Marco Rapetti, di Roccagrimalda, scese in cantina a controllare il mosto in fermentazione, facendo una macabra scoperta. Stesa a terra, ormai cadavere, giaceva una vecchia sua conoscenza: la ottantenne Rosa Zerbino vedova Perfumo.

Il Rapetti dava l'allarme e subito intervenivano i carabinieri che iniziavano le indagini. Oggi è stato accertato che la Perfumo era morta asfissiata dalle esalazioni del mosto. Il giorno prima, infatti, la donna si era recata nello scantinato per accertarsi che il processo di fermentazione procedesse regolarmente: le esalazioni velenose l'avevano uccisa.

MERCATI DELLE UVE

Cuneo — Media ponderata progressiva uve vendute: Mg. 845.330. Prezzo: Dolcetto L. 678,42 al Mg. Moscato L. 694,99 al Mg.

Begliani — Barbera Mg. 1570 a L. 499,63 al Mg.

Mondovì — Dolcetto Mg. 1300 a L. 653,49 al Mg. Uvaggio Mg. 1630 a L. 509,75 al Mg.

Ovada — Dolcetto da L. 800 a L. 900 al Mg. Barbera L. 850-900.

Carpeneto — Dolcetto da L. 520 a L. 580 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 600-700 al Mg. Cortese L. 800-900 al Mg. Regina L. 1200-1300 al Mg. Nebbiolo 1200-1300 al Mg. Uva rossa da vino: Barbera e Dolcetto L. 650-800.

Gavi Ligure — Uva bianca da tavola: Cortese L. 650-750 al Mg. Uva da vino: Barbera L. 550-650 al Mg. Cortese L. 450-650 al Mg.

Nizza Monferrato — Dolcetto Mg. 4000 a L. 627 al Mg. Moscato Mg. 1985 a L. 671,25 al Mg.

Canelli — Moscato Mg. 9785 a L. 700,40 al Mg.

Un giovane in un accesso di follia uccide la madre a colpi di scure

Compiuto il crimine, spontaneamente si reca al manicomio dal quale era stato dimesso tre mesi fa - La tragedia accaduta a Voghera

Voghera, 12 ottobre.

Un giovane dimesso pochi mesi fa dall'ospedale psichiatrico ha ucciso la madre a colpi di scure. La tragedia è accaduta verso le 21 di stasera in strada Marcalla della nostra città. La vittima è la casalinga Angela Ferlini, di 61 anno, massacrata dal figlio Giovanni Pastorello, di 25 anni. Non vi sono stati testimoni e perciò non è stato possibile procedere a un'esatta ricostruzione del delitto. Non ci sono dubbi, comunque, che il movente è la pazzia.

Secondo i primi accertamenti la Ferlini si trovava sola in casa col figlio Giovanni. Il marito si era recato alla trattoria Pombio per assistere alla televisione e un altro figlio era andato al cinema. La donna, seduta su una sedia, ascoltava la radio quando Giovanni, assalito da furia omicida, afferrava una scure. Avventatosi sulla madre egli la colpiva ripetutamente al capo sfondandole il cranio. La sventurata rotolava al suolo in una pozza di sangue senza lanciare nemmeno un grido. Subito dopo il giovane usciva di casa e spontaneamente si recava al vicino ospedale psichiatrico.

Qui si rivolgeva al portiere dicendo: «Fatemi entrare. Devo essere nuovamente ricoverato: poco fa ho ucciso mia madre». Mentre il Pastorello veniva introdotto nella sala di accettazione ora dato l'allarme alla polizia che prontamente si recava in strada Marcalla scoprendo l'orrendo crimine.

Il matricida, già ricoverato due volte al manicomio, era uscito dal luogo di cura tre mesi fa. A quanto pare l'infelice rimproverava alla madre di averlo fatto rinchiudere all'ospedale psichiatrico e sembra l'avesse anche minacciata. E' in corso una rigorosa inchiesta sotto la guida del procuratore della Repubblica.

Svaligiati due alloggi in pieno giorno a Cuneo

Cuneo, 12 ottobre.

L'elettricista Giacomo Risso, di 53 anni, ha denunciato che nel suo alloggio sono penetrati, in pieno giorno, dei ladri, asportando tutti i suoi risparmi, cioè circa 350.000 lire.

L'alloggio era stato letteralmente messo a soqquadro, forse dalle 17 alle 18, ora in cui il Risso e la moglie erano assenti: l'uomo, infatti era al lavoro e la donna aveva lasciato un biglietto attaccato alla porta di casa con la scritta: «Torno subito: sono da un'inquilina qui sotto!».

Un altro furto è stato denunciato dalla signora Paola Gatti vedova Galaro, di 44 anni. La donna è stata derubata di circa 40.000 lire da ladri penetrati nel suo alloggio. I banditi non hanno toccato altro che la borsetta trovata in un cassetto.

Subito sono state iniziate indagini. Risulta che sono già stati fermati dei presi di una osteria due individui fortemente sospetti.

Contadina bruciata viva in un rogo di sterpaglia

La Spezia, 12 ottobre.

Una donna di 77 anni, caduta in un rogo, è bruciata viva prima che qualcuno potesse giungere in suo aiuto. La raccapricciante disgrazia è avvenuta stamane in una zona di campagna nei dintorni di Pitelli.

Licinia Calzolari, nonostante la sua tarda età, era solita andare a lavorare nei campi tutti i giorni. Stamane aveva ripulito il terreno e quindi aveva dato alle fiamme l'erbaccia e gli sterpi raccolti. Ad un certo momento, non si sa bene per quale causa, la Calzolari è caduta sul fuoco e le fiamme le hanno immediatamente ghermito le vesti trasformandola in una torcia umana. L'infelice è morta fra atroci dolori, senza che nessuno si avvedesse dell'orribile disgrazia.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10,5	23,5	Firenze	14,4	29,3
Trento	11,4	24,4	L'Aquila	13,9	26,2
Trieste	15,2	22	Roma	12,9	26,8
Venezia	13,3	21,2	Bari	18	21,4
Milano	9,8	22	Napoli	16,6	25
Cuneo	16,4	23,8	Potenza	12,8	17,8
Bologna	13	21	Reggio C.	16,7	26,2
Firenze	10,2	24,7	Messina	19	23,8
Pisa	11,7	25,2	Palermo	17,6	24,5
Ancona	15,8	20,9	Catania	17,8	22,6
Perugia	12,8	22,3	Cagliari	15,4	24

La settimana in Borsa

La borsa ha registrato parecchi avvenimenti nell'ultima settimana. L'esame dell'emendamento Guglielmone all'art. 17 presso la commissione Finanze e Tesoro del Senato, e il rinvio di tutta la materia ad una sottocommissione per lo studio del mercato finanziario dal punto di vista fiscale: le ampie oscillazioni sulla Montecatini che, retrocessa durante la prima due riunioni da 3583 a 3550 lire, si risalita a 3602 nelle due successive, per perdere nuovamente quota fino a 3574 lire nell'ultima seduta settimanale; la rinnovata fermezza dei titoli elettrici, finanziari, telefonici, chimici ed immobiliari, nonostante qualche incertezza finale: l'inizio dell'aumento di capitale della Rumianca, la conclusione di quelli dell'Italgas, delle Condotte; la notizia, infine, che l'aumento di capitale a pagamento della Fiat avrà corso dal 25 ottobre al 14 novembre, mentre il nuovo prestito obbligazionario Fiat 6 per cento 1957-1975 verrà lanciato dal 21 ottobre al 16 novembre, salvo chiusura anticipata.

Da sfondo ai predetti fatti nostrani il pesante e rinnovato ribasso alla borsa di New York, che ha condotto l'indice dei titoli industriali — il famoso indice Dow Jones — alla quota di 441,71, che è la più bassa di questi ultimi due anni ed appare molto lontana da quella di 520 toccata da Wall Street alla metà di luglio 1957.

Nel complesso, l'orientamento del mercato è apparso rivolto a moderata fermezza. Deve, però, essere ricordato che tale orientamento non è uniforme, perchè al rialzo dei settori dianzi ricordati si è contrapposto il ribasso, non disgiunto da incertezze e contrasti tecnici, dei titoli tessili, meccanici e minerari.

Il comportamento del mercato conferma l'impostazione selettiva degli affari e la vigile attenzione degli operatori — soprattutto di quelli che compiono investimenti effettivi di risparmio — verso i valori che hanno dimostrato di possedere migliori prospettive di mantenimento e di sviluppo, anche in relazione alla congiuntura economica generale. E', infatti, difficile sottrarsi all'impressione suscitata negli ambienti qualificati dal sensibile allibramento della borsa di New York, e dalla contrazione degli utili di esercizio di molte società statunitensi. Anche se è da escludere la possibilità di una crisi vera e propria, si presume che la recessione dell'economia americana possa condurre a qualche mutamento negli indirizzi del suo sviluppo e nella politica che vi presiede, anche sul piano dei rapporti finanziari con l'estero.

D'altra parte, l'addensamento in questo scorcio d'anno di impegnative operazioni di aumento di capitale e di emissioni di obbligazioni pubbliche e private induce a ritenere probabile un solo l'approfondimento delle scelte di nuovi investimenti mobiliari, di titoli azionari, in obbligazioni e in titoli di Stato, ma anche la formazione di una tendenza più riflessiva per molti settori della borsa.

Interessante, nella settimana, il comportamento dei titoli di Stato, che hanno registrato significative migliorie in corrispondenza del Ricostruzione 3,50 per cento e di quasi tutte le emissioni dei Buoni novennali del Tesoro.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 12 ottobre.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero di Roma: dollaro 623,75; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,70; corona danese 86,625; corona norvegese 89,90; corona sved. 117,50; fiorino olandese 162 franco belga 12,37; franco francese 136 d/8; lira sterlina 1625; marco tedesco 147,70; scell. austriaco 23,60; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1630-1650; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterl. australiana 1290.

Cambi ufficiali di esportazione (secondo U.E.P.): dollaro U.S.A. 624,40; dollaro canadese 641 7/8; fr. aviz. libero 145,61; corona danese 90,82; corona norvegese 89,06; corona svedese 121,45; fiorino olandese 165,88; franco belga 12,82; franco francese 148,65; franco svizzero accordo 143,50; lira sterlina 1759; marco tedesco 148,63; scellino austriaco 24,1675.

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-325; vitelloni 325-330; vitelli comuni 490-490; vitelli della coscia 530-550; vitelli sanati della coscia d'allevamento 580-1050; vacche da macello di 1ª cat. 230-270; vacche da produzione 130-300.000 al capo; suini grassi 320-335 al chilo.

Cereali — Mercato sostenuto. Per il grano buono-mercantile 6700-7850; di qualità fine 6900-7100; granoturco ibrido 4300-4350; Morano 3000-3250. A Vercelli, risoni nuovo raccolto: Maratelli 6500-6800; Razza 77 da 6500 a 7000; Pierrot 5000-6300; Arborio 6500-7200; Ardizzone 6500-6700, oltre il diritto di contratto di L. 1070 il quintale.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 2000-3000 il q.le; ricetta 2200-3000; terzuolo 2700-2800; paglia di grano imballata 1000-950.

Vini — Ad Asti: mercato normale. Barbera sup. 12,5-13 gr. 7500-8500; id. 11,5-12 gr. 3500-6000; Grignolino extra 10.500-11.000; Fresa secca sup. 3500-6000; id. dolce 6800-7500; Nebbiolo 10.000-11.000; Bonarda d'Asti 5500-9000; Brachetto 9700-10.000; Dolcetto 6000-8000; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4200-4700; Moscato d'Asti 9500-10.000; Asti spumante in bottiglie (vetro compreso) 250-400.

a. r.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Ambrosio: *Le notti di Cabiria*, di F. Fellini

Della nostra nuova generazione, fra i registi che hanno fatto seguito al trinomio Rossellini-De Sica-Visconti, Fellini è certo il più interessante, il più importante; e ciò gli è stato ampiamente e dovunque riconosciuto, *La strada* ha collezionato decine di premi. Tuttavia, dei suoi quattro film, il più genuino e il più convincente appariva finora il secondo, *I vitelloni*, che aveva saputo darci nota veramente inedita di una minima e minuta vita italiana, con parecchie pagine degne di un autentico artista. *La strada*, sia pure con i suoi innegabili pregi, ora apparsa intrisa anche di intenzioni più o meno letterarie: mentre *Il bidone* aveva poi mostrato parecchi non lievi squilibri. Ora, con *Le notti di Cabiria*, Fellini torna ai suoi toni migliori, e soprattutto conferma la sua fama così largamente ottenuta.

Cabiria è una di quelle sciagurate che si lasciano sfruttare e oltranza ora da questo «amico» ora da quel «protettore»: A furia di essere «protette» Cabiria viene un giorno ripescata dal Tevere, e per quanto faccia non riesce poi a comprendere come, dopo averla derubata, quel suo ultimo «amico» avesse poi voluto anche affogarla. Perchè Cabiria, alla sua maniera, è un po' una candida. Trova inevitabile, quasi necessario, fare la vitaccia che fa; ma ancora è sempre crede in un po' di amore, ha sempre una sua residua fiducia in un suo avvenire. Un giorno quella vitaccia finirà perchè avrà incontrato chi vorrà farne di lei una moglietta e una mammina, darle giorni sereni e sereni. E' questo un personaggio non facile, che Fellini ha delineato con Ennio Flaiano e Tullio Pinelli. Dalla povera prostitutella affiora a tratti la donna, un tema che letteratura, teatro e cinema hanno fin troppo sfruttato; oppure codesta Cabiria ha tratti ben suoi, è stata vista nitidamente ed esaurientemente, si accampa al centro del film, diventa ben presto tutto il film. Appartiene, e con ogni diritto, a quella piccola umanità marginale che Fellini sembra prediligere, per trarne note un po' gravi e costanti, rivelatrici, che fanno allora rientrare il piccolo, il diseredato, e persino l'abnorme, nel fluente corso della vita, e scorgendone, con alcune luci, alcuni insopprimibili principi.

Ma poichè le notti di Cabiria sono i suoi giorni, e ancora sono quelle che sono, da un invito a un rifiuto, dall'uno all'altro incontro, il film segue quelle ore e quegli incontri, di episodio in episodio, in una *suite* apparentemente frammentaria e che invece ci alterna le pallide speranze e le rassegnate delusioni della poveraccia. Il personaggio, ripetiamo, è talmente vitale, che sarebbe bastato lasciarlo respirare, seguirlo nel suo cammino. Invece, qua e là, è un po' sovraccarico, sia di impasti che di sfondi ambientali; e soprattutto di una particolare insistenza nel sottolineare la dualità, e la coesistenza, della prostituta e della donna. Allora, nulla suffragato, è detto, alcuni episodi appaiono un po' pletorici, o sforzati; ma non sono molti, il film è saldo ed evidente perchè evidentissima è autonoma è la figura di Cabiria. Il suo scampare alle acque del Tevere, l'incontro con il grande attore (ha litigato con la sua amica, e, per dimostrarsi che non gliene importa niente, si rivolge alla prima sciagurata che vede), i suoi stupori nella hollywoodiana casa di lui, e il suo furtivo congedo al mattino, perchè nel frattempo è tornata l'amica del divo: non sono soltanto belle pagine, ma vari e propri ampi capitoli, sostenuti, scanditi. E così tutto l'incontro con un mellifluo, un morbido, che mira soltanto al grazzolo della poveretta, fino alla catastrofe presentita ed evitata, sul finire. Nel mezzo del film stanno le parti meno felici; ma sempre riscattate dalla bravura del regista e soprattutto da quella di Giulietta Masina. L'alternarsi di inflessioni semplici e persino dolci ad altre stridule e perfino grottesche, così come il personaggio e le varie situazioni volevano, è sempre inoccepibile. Vera, ottima attrice, la sola nostra di questi ultimi anni. Attorno a lei un Amedeo Nazzari di una sobrietà rara, una bovina Franca Marzi quasi irriconoscibile, e un François Perier delicato e ambiguo quanto occorreva.

m. g.

CANZONI PIEMONTESI — Nella sede del «Piemonte artistico e culturale» è avvenuta ieri un'interessante riudizione delle migliori canzoni piemontesi trascritte da Leone Sinigaglia. Ne sono stati valenti e applauditi esecutori la signora Cincia Monetti Catapano, soprano, e la signorina Stella Calcina, pianista, che ha opportunamente commentato i temi della popolari canzoni.

Pittori e scultori romani sfrattati da Villa Massimo

Roma, 12 ottobre.

Si ritorna a parlare — e questa volta in tono seriamente preoccupato — della cacciata del gruppo di scultori e pittori con studi e abitazioni nei locali di Villa Massimo in seguito alla restituzione della storica sede all'Accademia tedesca. Vane sono state finora le pressioni e le richieste di intervento al Ministero della Pubblica Istruzione, che aveva assegnato gli studi nel 1946 e che, secondo il desiderio degli interessati, dovrebbe intervenire per provvedere gli sfrattati di nuovo dimore.

Il Sindacato nazionale istruzione artistica denuncia stasera il fatto e interviene nella ormai annosa questione «non solo per doverosa difesa dell'arte ma anche per la protezione di quei pittori e scultori che sono insegnanti in istituti governativi». Tra gli sfrattati figurano infatti il prof. Greco, titolare di scultura all'Accademia di Belle Arti, i professori Guttuso e Mazzacurati, titolari rispettivamente di pittura e scultura al Liceo Artistico, e i professori Leoncillo e Marinangeli insegnanti di scultura in altri istituti. Oltre a questi docenti, abitano e lavorano a Villa Massimo i pittori Brunori, Lippi, La Regina e Pesaballa.

Una tavolozza d'oro offerta a Felice Casorati

Il pittore Felice Casorati ha ricevuto ieri nella sua villa di Parrelo un folto gruppo di artisti, molti dei quali erano stati suoi allievi, che in segno di simpatia e di devozione verso il Maestro che ha dato lustro all'arte, hanno voluto donargli una tavolozza di oro con la scritta: «*Gli amici di Felice Casorati*». La manifestazione era tanto più bella inquantochè spontanea, e non dettata da una specifica ragione. Vi era in tutti soltanto il desiderio di confermare al Maestro la simpatia che ha saputo suscitare in quanti si sono dedicati all'arte.

Il ricevimento ha avuto luogo nel giardino della villa, una vera oasi di pace dove piante d'alto fusto e fiori suggeriscono motivi pittorici. Col Felice Casorati, la sua signora Daine, il figlio e la sorella, hanno fatto gli onori di casa agli artisti ai quali si erano aggiunti il prof. Grosso presidente della Provincia, il prof. Vittorio Viale direttore dei Civici Musei di Torino, Mons. Arcossi presidente della Messa per l'Artista, il comandante Mauri per l'Associazione culturale artistica, Umberto Bonfante per il Circolo degli Artisti, il Sindaco di Pavarolo E. Cagnassone, mentre, impossibilitati a venire, avevano telegrafato, esprimendo il loro rammarico, il Sindaco di Torino avv. Peyron e S. Ecc. Peretti-Griva.

Non soltanto il giardino, ma anche la casa era capitalmente aperta a tutti e quasi tutti ne profittarono. Fu così possibile a parecchi visitare lo studio della pittrice Daine ed osservare alcune tele ad olio e acquerelli di particolare freschezza e spontaneità. Fra tanti, richiamava l'attenzione un bellissimo quadro da lei eseguito nel 1931 e raffigurante la madre e la sorella di Felice Casorati intente a far la calza in giardino. Del Maestro abbiamo invece avuto occasione di vedere una curiosa originalissima tela, dipinta durante la guerra '15-'18 e che riproduce i giornalisti dal ragazzi di quel tempo: «Soldatini tedeschi, cassetta di legno e alberelli pure di legno».

Il pittore Campagnoli, organizzatore della manifestazione, un motivo per attuarla l'aveva trovato. In quest'epoca in cui non è domenica senza che gruppi di artisti si radunino in questo o quel punto a dipingere e a far colazione, pensò di distaccarsi dalla convenzione lanciando il «contraduno». Gli artisti si sarebbero recati a Pavarolo a dipingere, ma senza fretta, perchè la mostra dei lavori sarebbe stata poi fatta a Torino un mese dopo, e puntualmente si sarebbero seduti a tavola in un'osteria del paese e il pranzo ciascuno se lo sarebbe pagato. E così fu, e la disposizione ebbe infatti valore anche per la autorità.

La cosa andò prodigiosamente al buon umore e mai vi fu pranzo con più schietta allegria. Non vi furono discorsi veri e propri, ma poche e brevi espressioni di amicizia pronunziate dal pittore Menzio a nome di tutti, dal Sindaco di Pavarolo che ebbe l'incarico di presentare a Casorati la tavolozza di oro, da Bonfanti che, in piemontese, ha pronunciato garbate e satiriche rime, mme per finire la serie degli oratori ha fatto il pittore Chicco. Il festeggiato si è uniformato alla disposizione, ha detto: «*Un discorso? No!* Vi dico *grazie* e vi abbraccio tutti».

Erano presenti alla festa i pittori Felice Vellan, Avico Luciano, Carol Rama, Francesco Menzio, Piero Martina, Sartorio, Paulucci, Mario Becchis, Paola Levi Montalcini, Miradio, Monti, Cajazzo, Galante, Tabusso, Chessa, Tersolo, Chiece, Catti-Torta Gandini, Scroppo, Tomaselli, Fico, Pontecorvo, Bonsotti, Brondi, Rendelli, Casoco, Campagnoli, Albino Galvano.

Conferenza su Calvino al Circolo della stampa

Domani alle 17,30, al Circolo della Stampa, il critico Sergio Antonielli parlerà sull'ultimo romanzo di Italo Calvino: «Il barone rampante». I biglietti d'invito presso la Segreteria del Circolo (corso Stati Uniti 27, telefono 555-146-47) domani dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Torneo nazionale di Bridge

Nelle sale del Circolo della stampa si è svolto ieri il primo turno del Torneo nazionale di Bridge a coppie libere, organizzato in collaborazione con l'Associazione Torino Bridge e sotto la egida della Federazione Italiana del Bridge. Vi hanno partecipato centoventi giocatori, sessanta dei quali giunti da molte città italiane. Nella prima serata ogni coppia ha giocato ventiquattro smazzate. Altrettante sono previste per il secondo turno che avrà luogo oggi pomeriggio alle 15. In tarda serata saranno proclamati i vincitori e avverrà la consegna dei premi per un valore di oltre quattrocento mila lire. Le prime quattro coppie classificate riceveranno otto medaglie d'oro.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto evangelico - 7,45: Canti spirituali - 8,15: Rassegna stampa - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: Messa - 10: Vangelo - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Per le Forze armate - 12: Canzoni di Piedigrotta 1957, orchestra Esposito - 12,20: Album musicale - 14,10: Storia sottovoce - 14,15: R. Pregadio al pianoforte - 14,30: Musica operistica - 15: Intermezzo di favole - 16,15: Canta G. Shaw - 16,30: Uomini sull'Olimpo (documentario) - 16: Fantasia musicale - 16,30: Secondo tempo partita di calcio - 17,30: Orchestra Brigada - 18: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi (nell'intervallo: Sport) - 19,45: La giornata sportiva - 20: Musiche da film - 20,40: Radiosport - 21: Varietà musicale - 21,45: Lettura dell'Inferno - 22,15: Voci del mondo - 23,45: Concerto del gruppo strumentale Pro Arte di Milano - 23,25: Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 18, 19. Radiosera alle 20 - 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11,45: Sala stampa sport - 13: La canzone?... Ma non è una cosa seria - 13,40: Simpaticissimo - 14: Scatola a sorpresa - 15: Canzoni napoletane - 15,30: Attualità musicali - 16: Musica leggera - 17: Musica e sport: radiocronaca da Lugano del Gran Premio ciclistico - Radiocronaca da Roma di atletica leggera - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Italiana musicale - 20,30: Varietà musicale - 21: Cinevarietà di ieri e di oggi - 22: Le voci della fortuna, Tornee a squadre fra le Regioni d'Italia - 22,30: Domenica sport - 23: Musica.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La filosofia celtica - 19: Musiche di J. S. Bach - 19,30: Storia di una compagnia comica - 19: Biblioteca - 19,30: Musiche di F. J. Haydn - 20: La protezione sociale - 20,15: Concerto: musiche di L. Cherubini e B. Britten - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Elektra» di H. Von Hofmannsthal, musica di Strauss.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Rassegna di vita cattolica - 18: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo - «Jane Eyre», di Ch. Bronte - Notizie sportive - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Cinesetelesera - 22,30: R. Salvati - 22,50: La domenica sportiva.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray - A. Nazzari. Or.: 14,30-17-19,30-22.

Astor: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fo e Franca Rame.

Corso: «Occhio per occhio» di André Cayatte con Curd Jurgens, F. Lulli, L. Padovani, VistaV. col.

Doria: «Il signor generale» con S. Hayward, K. Douglas, Scope.

Lux: «Un re a New York» Charles Chaplin, D. Addams, Johnston.

Metro-Cristallo: «Quegli anni selvaggi» James Cagney, Barbara Stanwyck, Walter Pidgeon, Metro-Scope. Matinée ore 10,30.

Regal: «Avventure di Cadet Rousselle» con Bourvil, F. Périer, D. Robin, colori. Ultimo giorno.

Vittoria: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

Artistico: «Un cappello pieno di pioggia» Scope, Eve Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa.

Arlecchino: «Il suo angelo custode» L. Ball, J. Mason, Scope col.

Augustus: «La legge del Signore» col., Gary Cooper, Dorothy McGuire, Orario film: 14-16,40-18,30-23,10. Prezzi normali; platea L. 300.

Nazionale: «Gangsters del ring» Audie Murphy e Barbara Rush.

Torino: «Un amore splendido» Scope col., C. Grant, D. Kerr, Ap. 14.

Alexandra: «Storia generale Houston» Scope tech., Mac Crea, Farr.

Capitol: «Storia gener. Houston» Scope tech., J. Mc Crea, D. Farr.

Fiamma: «Storia generale Houston» Scope techn., Joel Mc Crea, Farr.

Fiamma: «Brama di vivere» Scope techn., K. Douglas, A. Quinn.

Glandula: «08/15 Kaputt» con O. E. Hasse, Puchsberger, Carsten

Hollywood: «International Police» Scope con V. Mature e A. Ekberg.

Ideal: «La vita nelle tue mani» O. W. Fischer, N. Tiller, Varietà con le Jolly Sisters 15-18-21,10.

Nuovo: «Ragazza della Salina» Silvia Ferrero-Neva 15,15-18-21,15

Massimo: «La legge del capestro» tech. Scope, James Cagney, Papas.

Principe: «International Police» Scope, Anita Ekberg, Victor Mature. Segue docum. «Manhattan».

Statuto: «La legge del capestro» tech. Scope, James Cagney, Papas.

Adriano: «Orlando e i paladini di Francia» technicolor CineScope.

Alcione: «Un uomo tranquillo» tec. Wayne, R. Mazzarella 15,15-18-21,15

Alpi: «I tre moschettieri» techn., L. Turner, G. Kelly, J. Allyson.

La Perla: «Segretaria quasi privata» Scope, S. Tracy, Hepburn.

Regina: «Fermata per 12 ore» Jean Collins, J. Mansfield, Scope.

Astì: «Il ladro del re» techn., con Anne Blyth, E. Purdom, Ap. 14.

Milano: «Mezzogiorno di fifa» e «Orgoglio di razza», Ap. ore 10.

Olimpia: «Donna più bella del mondo» Lollobrigida, Gassman, techn.

Piccola Luce: «Castello di Adamo».

Po: «Il kentuckiano» technicolor.

P. Nuova: La maschera di porpora.

S. Felice: «Padri e figli» Vittorio De Sica, A. Lualdi, Aperi, 14.30.

S. Teresa (via S. Teresa 5): 15.30-18,30-21 «Dominatori metropoli» di Capra con G. Cooper, Stanwyck.

Cabato: «La più grande corrida».

Esperia: «Zarak Khan» tech. Scope, A. Ekberg, V. Mature, Wilding

Giardino: «Padri e figli» De Sica, F. Interlenghi, A. Lualdi, Scope.

Italia: «SOS 117 non è morto» con Magali Noel e Ivan Desny.

Miralfori: «L'uomo solitario».

S. Rita: «La montagna» tech. 16.

Vinzaglio: «Un re per 4 regine» Scope technicolor con Clark Gable.

Arnide: «Il pianeta proibito» Scope col., W. Pidgeon, A. Francis.

Elisea: «Il conte Max» con Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

Fréjus: «La frustata» techniic., Richard Widmark e Donna Reed.

Nuovo: «Oltre Mombasa» techn. Scope con Cornel Wilde.

S. Paolo: «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli, Newman.

Belgio: «Zarak Khan» technicolor

Corallo: «Figlia dell'ambasciatore» Scope techn., O. De Havilland.

Eridano: «Foglie d'autunno».

La Salle: «Magnifica ossessione» Jane Wyman, R. Hudson, techn.

Orpea: «Un re per 4 regine» tech.

Radium: «Cavaliere spada nera».

Rosini: «Ponti di Toko-ri» con Grace Kelly e William Holden.

V. Veneto: «I 3 moschettieri» tec. Lana Turner, Van Heflin, G. Kelly.

Astra: «Il conte Max» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

Beraldi: «Moglie e buoi» Chiari.

Cibrario: «Duello Sierra Madre» Darnell, Mitchum, Palanca, techn.

Elios: «Vera storia di Jess il bandito» Scope, R. Wagner, Hunter.

Europa: «Usnari del Bengala».

Excelsior: «Due inglesi a Parigi» techn., A. Guinness, Odile Versois.

Nazarena: «I giorni più belli» Scope, Gramatica, Lualdi, Interlenghi

Odeon: «20.000 leghe sotto i mari» techn. Scope, K. Douglas, Mason.

Star: «Fermata per 12 ore» Scope con Joan Collins e J. Mansfield.

Adua: «I passi della forca», Varietà

Aurora: «Re vagabondo col. Moreno

Baretti: «Orlando e i paladini di Francia» techn. Scope, Schiaffino.

Cabiria: «Come le foglie al v

I professori minacciano di non iniziare i corsi

Le Università non hanno fondi per finanziare le ricerche scientifiche

Solo tre miliardi annui per un migliaio di laboratori e cliniche - Il presidente dell'Associazione dei docenti dichiara: "I professori non vogliono più far finta d'adempiere una missione impossibile„ - Meno di duemila insegnanti per istruire duecentomila studenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

«Perché meravigliarsi se maestri-somari siedono sulle cattedre delle scuole medie o dei licei? Siamo stati noi, professori universitari, a laurearli senza aver spesso avuto la possibilità, non dico di istruirli, ma anche di conoscerli. E perché stupirsi se mancano gli scienziati, se le nostre industrie sono costrette a servirsi di tanti bravetti stranieri (mandando miliardi all'estero), se il piano Vanoni rischierà di fallire per la mancanza di uomini capaci di applicarlo, se dobbiamo considerare come il solo vero e grande pericolo dell'entrata nel Mercato comune la scarsezza di tecnici che, di anno in anno, di generazione in generazione, andrà divenendo sempre più grave? E da dove potrebbero uscire gli scienziati, gli inventori, gli specialisti, i tecnici? Non certo dalle aule degli atenei italiani, dove gli studenti siedono per terra non disponendo di sedie; non certo dai nostri laboratori, privi di strumenti o, quando dispongono di qualche strumento, privi dei reagenti per farlo funzionare, dei tecnici per tenerlo in buono stato di funzionamento».

Interrogativi scorati e frasi amare si susseguono veloci sulla labbra del preside della Facoltà di Scienze, prof. Sabato Visco, che il mercoledì di questa settimana è andato dal ministro della Pubblica Istruzione per dirgli, come presidente dell'Associazione nazionale fra i professori universitari, che quest'anno gli atenei rischiano di restare chiusi, che i professori non vogliono più a lungo addossarsi la responsabilità di far finta d'adempiere una missione impossibile, che i goliardi sono pronti ad appoggiare i professori nella azione di protesta con la speranza di vedere entrare altri assistenti nelle aule a nuovi strumenti nei laboratori, che così non è più possibile andare innanzi.

Sono in meno di duemila, i professori, circa 3.000 gli assistenti: e dovrebbero istruire ed esaminare 200.000 studenti, curare le ricerche scientifiche, seguire l'andamento dei laboratori. Se si tiene conto che ogni studente dà in media quattro esami l'anno, e che un esame approfondito dovrebbe durare da un quarto d'ora a mezz'ora, sono da duecentomila a quattrocentomila le ore da dedicare soltanto agli esami. Dove trovare il tempo per qualche contatto personale con lo studente, senza di cui è arduo ogni progresso? Come avere la possibilità di eseguire quegli esperimenti che, specialmente nelle facoltà scientifiche, devono completare ed illustrare le lezioni teoriche?

Tanto varrebbe tenere corsi per corrispondenza. «Del resto quando gli studenti non frequentano l'università — dice il professor Visco — ci fanno quasi un piacere, chè non sapremmo dove farli sedere. Penal che alla facoltà di geologia di Roma un professore e due assistenti dovrebbero portare alla laurea 350 universitari. Che preparazione potranno dare a questi giovani dai quali il Paese attende gli esperti per le ricerche di minerali e di idrocarburi nel nostro sottosuolo? ».

Più gravi nelle facoltà scientifiche, più modesti in altri ordini di studi (giurisprudenza, lettere e filosofia, scuole superiori di magistero), i danni che il Paese finirà col subire per la scarsa preparazione dei laureati rischiano di compromettere lo sviluppo economico e sociale a cui siamo avviati. Oggi i bisogni del Paese sono essenzialmente tecnici; e poco stiamo facendo per preparare i tecnici. Dei 70 miliardi messi in bilancio per le università e gli altri istituti dell'alta cultura, quindici servono per il personale e soltanto quattro sono riservati ai servizi: manutenzione degli edifici, assistenza agli studenti bisognosi quasi un miliardo; un po' di più di tre miliardi agli istituti scientifici, ai gabinetti, alle cliniche, ai laboratori. Le università e gli istituti superiori sono trenta, oltre un migliaio gli istituti scientifici; e tutti insieme devono provvedere con tre miliardi all'istruzione tecnica degli studenti, cioè al progresso scientifico del Paese, in così grande parte dipendente dai giovani che escono dalle università.

Al Ministro della Pubblica Istruzione i professori hanno chiesto l'immediata immissione di cinquecento assistenti straordinari e il rimborso delle somme anticipate dalle università (otto miliardi) per rimediare alla lattura dei pagamenti sempre effettuati in ritardo dal Ministero del Tesoro, che costringe i rettori a chiedere continuamente l'aiuto — certamente non gratuito — delle banche per pagare gli stipendi e per affrontare le spese più urgenti. Ancora non è stata avanzata, almeno per quest'anno, la richiesta di portare a 30 miliardi il bilancio della istruzione universitaria per impedire che la mancanza di scienziati e di tecnici faccia scomparire l'Italia da alcuni settori dell'attività scientifica internazionale.

Fra tre o quattro settimane, se alle vaghe assicurazioni finora ottenute dal Ministro della Pubblica Istruzione non si aggiungeranno i provvedimenti concreti richiesti dall'associazione dei professori, i corsi universitari verranno sospesi — o non verranno iniziati — in tutti gli Atenei italiani. «Ci renderemmo responsabili d'un tradimento al Paese — conclude il prof. Visco — se non denunciassimo con un serio gesto di protesta la pericolosa decadenza nella preparazione dei tecnici e nell'attività scientifica. Governo e Parlamento dovranno assumere le loro responsabilità».

e. a.

Promosso quasi l'80 % agli esami di maturità

Le norme sui libri di testo

Roma, 12 ottobre.

La sessione autunnale degli esami di maturità e abilitazione si è conclusa quest'oggi in tutta Italia con la prova di abilitazione per i geometri. In molti istituti sono stati già affissi nelle bacheche i «quadri» dei promossi e — dalle prime notizie giunte al Ministero della P.I. — sembra di poter dedurre che questa volta le commissioni esaminatrici non sono state troppo rigorose nella selezione oppure si sono imbattute in studenti maggiormente preparati: la percentuale dei licenziati e degli abilitati risulta, infatti, abbastanza alta (dal 65 all'80 % sul totale degli esaminandi); a Roma le percentuali sono state anche più elevate e in media solo 12 candidati su 100 dovranno ripetere l'anno scolastico.

L'asiatica non ha in alcun modo turbato lo svolgimento degli esami e anche gli scolari ammalati hanno potuto sostenere le prove di ammissione avvalendosi della protrazione del diario d'esami, tempestivamente stabilita dal Ministero nei centri più colpiti dalla malattia. In casi di particolare necessità il ministro Moro ha concesso — ed è la prima volta che una simile concessione viene fatta — che le commissioni esaminatrici si recassero al capezzale del candidato ammalato per esaminarlo di sostenere la prova orale.

La conclusione degli esami non ha interrotto l'attività dei docenti: alla Pubblica Istruzione si attendono per la fine del mese le prescritte relazioni finali sullo svolgimento delle prove scritte e orali. Le relazioni — anch'esse una novità nell'ordinamento scolastico — verranno compilate dai presidenti delle commissioni e dovranno contenere un commento sullo stato degli studi, disciplina per disciplina, e una dettagliata esposizione sui risultati degli esami. Al Ministero queste relazioni sono attese con comprensibile interesse: serviranno, infatti, a compilare delle tabelle statistiche che forniranno un sicuro elemento di raffronto e di analisi nel caso vengano riprese le polemiche sull'efficienza della scuola statale.

In vista della prossima apertura delle scuole il Ministero della P. I. si è preoccupato di diramare una serie di istruzioni sulla scelta dei libri di testo, limitando il più possibile le spese che debbono essere sostenute dalle famiglie. Nelle istruzioni viene consentito agli alunni l'uso di testi scolastici già in uso negli scorsi anni e aventi un diverso commento, purchè tali testi contengano i brani che formano materia di insegnamento nel nuovo anno.

Viene inoltre raccomandato ai professori di evitare l'uso di libri supplementari o l'adozione di testi che, a parità di merito e di contenuto, risultino più costosi. Infine le istruzioni ministeriali fanno divieto di adottare libri compilati dal capo dell'Istituto, sia titolare che incaricato. Se l'autore è provveditore agli studi, il divieto si estende a tutte le scuole della provincia.

L'anno scolastico non si apre tuttavia sotto buoni auspici: molti ostacoli minacciano la continuità delle lezioni e dei giorni di scuola che, escludendo le vacanze, dovrebbero essere 180, un numero basso se comparato a quello di altri Paesi. La prima minaccia è rappresentata dall'epidemia influenzale, che in alcuni centri ha già costretto a rinviare l'inizio delle lezioni; la seconda è costituita dallo stato di agitazione proclamato dalla categoria dei docenti.

Questi, non avendo avuto soddisfazione alle richieste di miglioramenti economici e di carriere, sembrano decisi a proclamare entro novembre un primo sciopero in tutte le scuole statali: stando alle intenzioni espresse in questi giorni dai rappresentanti del Fronte della Scuola, gli scioperi e le azioni rivendicative dovrebbero poi proseguire per tutto l'anno scolastico fino all'accoglimento, almeno parziale, delle rivendicate dei docenti.

La terza minaccia alla regolare continuità delle lezioni è determinata dalla consultazione elettorale che dovrebbe svolgersi nel maggio del 1958; come sempre le aule verrebbero trasformate in seggi elettorali ed i provveditori dovrebbero mandare a casa gli alunni per otto o dieci giorni. Anzichè 180 quanti saranno allora i giorni di scuola effettivi per gli alunni italiani? E' inutile dire che al Ministero della P. I. la situazione è osservata con perplessità.

Per tornare agli esami è opportuno aggiungere che, negli ambienti competenti, si ritiene che anche nel prossimo anno gli esami di maturità e abilitazione si svolgeranno con le stesse attualmente in vigore. Dato il prossimo scioglimento del Parlamento e la molteplicità dei provvedimenti in attesa di soluzione, sembra infatti problematico che possa essere approvata in tempo utile l'annunciata riforma degli esami di Stato.

s. c.

Danze classiche ed esotiche al concorso Viotti di Vercelli

Molto applaudito un giovane ballerino nel mambo - Non assegnati i premi, ma solo medaglie

La giovanissima danzatrice francese Danielle Bessodes

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 12 ottobre.

L'ottava edizione del concorso Viotti quest'anno ha subito parecchi disguidi ai quali si è aggiunta infine l'influenza asiatica. Tuttavia la prima sezione del concorso, riservata ai cantanti, ha ancora potuto vantare un lusinghiero successo con l'intervento di 107 nuovi candidati di 46 nazioni.

Non si può dire di preciso, come cifra, sino a qual punto l'asiatica abbia danneggiato la Seconda Sezione, cioè quella della danza. Ma essa ha influito certamente in maniera notevole, perchè l'insieme si presenta molto meno imponente che non quello dello scorso anno, e possiamo anche dire «scarno». Non si è iscritto nessun complesso organico, ma soltanto elementi isolati. La giuria, composta da Giulio Confalonieri, Ugo Dell'Ara, Maria Rampert (esperta inglese), Maria Sultner (esperta tedesca), Giulia Tess (notissima soprano), Esmée Bulinesa (direttrice della scuola di ballo della Scala), ha venticinque candidati in tutto ne selezionava soltanto dieci per la gara finale di questa sera, e precisamente: Tullia Montagnani, di Treviso; Fulvia Vedovelli, di Napoli; Francesca Della Libera, di Vicenza; Yette Rosal e Danielle Bessodes, di Marsiglia; Cristina Olivero, Maria Enrica, Maria Novella Isoardi (tutte e tre di Torino); Giampiero Balegno, di Biella, e la signorina Roostriauti Bhluhmam, di Jacarta (Giava).

La più giovane ballerina è l'Olivero, 16 anni, seguita dalla Bessodes, 12 anni, e dalla Rosal, 14. Le altre sono tutte «vecchie» dai 17 ai 23 anni.

Per la giavanese possiamo dire che la giuria è rimasta un po' sconcertata. Ammirativa ma sconcertata. Per gli altri si sapeva che cosa ballavano: danze classiche le donne, danze moderne (ramo non accademico) l'unico uomo. Con la signorina giavanese punti interrogativi. Le sue, più che danze, sono preghiere. Intervengono le mani, le braccia, la bocca, gli occhi, il collo, eventualmente la zona centrale del corpo, e, ultimi, appena buoni ultimi, i piedi.

In teatro non molto pubblico, ma si capisce trattandosi ancora di una selezione e non già di uno spettacolo vero e proprio. Abbiamo veduto tradotte in movimento musiche di Beethoven, Debussy, Chopin, Ciaikowski, Gounod, Ravel, Gershwin e dischi indonesiani. Forse più applaudito di tutti è stato Giampiero Balegno per un mambo.

La giuria a tarda ora ha ritenuto di non assegnare nessuno dei premi prestabiliti ed ha istituito medaglie d'oro di incoraggiamento le quali vanno per la danza classica alla piccola Olivero e alle due francesi; per le danze espressionistiche alla signorina Vedovelli, al signor Bolegno e all'indonesiana.

a. a.

SORPRESA AD HOLLYWOOD PER LE INATTESE NOZZE

Marlon Brando con improvvisa decisione ha sposato l'attrice "indiana„ Anna Kashfi

Ha 23 anni, è nata a Bombay da genitori inglesi e prima di fare un film lavorò come cameriera e indossatrice - "L'idolo dello schermo„ aveva detto: "Rimarrò sempre scapolo„ - La semplice cerimonia e la luna di miele in località segreta

Marlon Brando con la sposa alla vigilia delle nozze (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 12 ottobre.

Il famoso attore cinematografico Marlon Brando, trentatreenne, ha sposato ieri pomeriggio — con una semplice cerimonia nella casa di una sua zia nei pressi di Hollywood — la ventitreenne attrice Anna Kashfi, nata a Bombay da genitori inglesi che risiedevano allora in India. Le nozze hanno suscitato grande sorpresa per il modo improvviso in cui sono avvenute, ed anche perchè Marlon Brando, che è al suo primo matrimonio, aveva dichiarato più volte che ben difficilmente egli si sarebbe sposato.

Marlon Brando era in abito scuro; Anna Kashfi in «sari» verde chiaro; alcuni mughetti lo adornavano i capelli. Appariva alquanto commossa. Alla cerimonia erano presenti pochissime persone. Il matrimonio è stato celebrato dal reverendo J. Walter Pionas. Subito dopo, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze, alla volta di una località che essi hanno voluto tenere segreta.

Anna Kashfi è un'ex-indossatrice e giunse a Hollywood un anno fa dall'Inghilterra per recitare nel film «La montagna» con Spencer Tracy. E' molto carina; non è comunque un'indiana nel vero senso della parola, essendo figlia — come si è detto — di genitori inglesi, che attualmente vivono nel Galles, a Cardiff.

Suo padre è un ex impiegato ferroviario di Bombay; si chiama William Patrick O'Callaghan. Il vero nome della moglie di Marlon Brando è infatti Joan O'Callaghan. Non esiste nella sua famiglia alcun antenato indiano. Per la sua carnagione molto scura, quasi tutti erano convinti a Hollywood che Anna Kashfi fosse veramente un'indiana, anche perchè c'è nel suo aspetto qualcosa di esotico e di orientale, e perchè ella si presentava sempre come un'indiana autentica.

Prima di essere indossatrice e attrice, ella ha fatto la commessa in una macelleria e la cameriera in un caffè. Si iscrisse poi ad una scuola di recitazione e la seguì si trasferì a Londra per fare l'indossatrice. Nella capitale inglese conobbe un produttore cinematografico e ciò fu per lei l'inizio della fortuna, nella via che aveva preferito. Venne scelta a interpretare il ruolo d'una ragazza indiana nel film La montagna *girato in parte a Chamonix e in Inghilterra e completato a Hollywood.*

Nella Mecca del cinema americano conobbe Marlon Brando e alcuni notarono che essi erano sovente insieme. Nessuno però credeva all'eventualità di un matrimonio, e tanto meno a nozze così improvvise, dall'attore che ha milioni di entusiaste ammiratrici si può dire in tutto il mondo. Nemmeno Anna Kashfi prevedeva una decisione tanto rapida. Nelle sue lettere ai genitori non ha mai accennato a Marlon Brando.

a. p.

Sofia Loren a Londra con la Lollo e A. Magnani

Londra, 12 ottobre.

(m. c.) - Le tre più note attrici del cinema italiano, Anna Magnani, Gina Lollobrigida e Sofia Loren, fra qualche giorno si troveranno casualmente nello stesso albergo a Londra, il lussuoso Savoy, per impegni cinematografici. La direzione dell'albergo offrirà un dono a ognuna delle tre attrici: Sofia Loren riceverà fragole e champagne non: Gina Lollobrigida una coppa di genziane amare; Anna Magnani un ombrello di colore scuro.

Gina Lollobrigida e Anna Magnani resteranno a Londra alcuni giorni; martedì saranno entrambe all'inaugurazione del cinema del «British Film Institute», alla quale parteciperà la principessa Margaret. Nei giorni seguenti, la Magnani discuterà progetti di lavoro con diversi produttori. Sofia Loren — il cui arrivo a Londra è preannunciato per venerdì — resterà a Londra quasi un mese. Prenderà parte ad un film anglo-americano.

L'apertura — martedì — del nuovo cinema farà affluire a Londra famosi registi fra cui De Sica, Visconti il cui nuovo film *Le notti bianche* sarà proiettato la sera di sabato; l'americano Ford, il francese Clair, il tedesco Alsen, il giapponese Kurosawa e il russo Yutkovitch.

Trecento persone a Condove colpite da influenza asiatica

Ma non vi è ragione di allarmismo - Un solo caso mortale dovuto a complicazione bronco-polmonare

(Nostro servizio particolare)

Condove, 12 ottobre.

(g.) Le notizie diffuse in questi giorni sull'epidemia di influenza asiatica nella zona di Condove vanno per così dire ridimensionate. «Effettivamente — ci ha precisato il medico condotto ed ufficiale sanitario dott. Angelo Dotti — il morbo è abbastanza diffuso: esso ha colpito il dieci per cento della popolazione adulta tra i 15 e i 50 anni, facendo registrare all'incirca 300 ammalati. Io stesso sono stato costretto a mettermi a letto per qualche giorno in seguito ad un attacco febbrile. Comunque, avendo sempre controllato la situazione sanitaria, posso affermare che non vi sono ragioni di allarmismo. Si è parlato di due casi mortali, dello studente sedicenne Roberto Castagneri e del tredicenne Carlo Marco Mostavd: anche questa "voci" vanno rettificate».

Soltanto nel primo, doloroissimo caso che ha colpito la famiglia di un noto industriale produttore di materiale edile, l'influenza asiatica può essere stata una concausa. Il giovane però aveva avuto in questi ultimi mesi una crescita eccezionale, giungendo a misurare un metro ed ottantotto. Questo sviluppo repentino (il circa 40 centimetri, ne aveva indubbiamente debilitato l'organismo. Il ragazzo, il 3 ottobre scorso, fu colpito da un attacco di febbre altissima, che ben presto scomparve. Poi la febbre ritornò accompagnata purtroppo da un'affezione polmonare: a determinare questo aggravamento sembra vi sia stato un incidente. Durante la notte il giovane mentre si recava in bagno fu colto da svenimento e rimase per qualche tempo a terra sull'impiantito freddo, fin quando fu soccorso e rianimato. Le sue condizioni rapidamente peggiorarono; nonostante il tempestivo ricovero all'Amedeo di Savoia dove gli fu applicato il polmone artificiale, il Castagneri morì di broncopolmonite.

Per il secondo caso o più recente, relativo al tredicenne Marco Carlo Mostavd, è da escludere la «colpevolezza» dell'asiatica. Il ragazzo da oltre un anno e mezzo soffriva di una gravissima forma di anemia perniciosa derivata da una nefrite. Un mese e mezzo fa, da Chiomonte dove risiedeva in casa dei genitori, fu portato all'ambulatorio dei Dotti il quale, giudicando la situazione pressochè disperata, dispose perchè il Mostavd venisse ricoverato alla clinica pediatrica Koelliker di Torino. Qui purtroppo i medici confermarono la diagnosi dei dott. Dotti. Furono prestate tutte le cure possibili e al ventilò persino un intervento chirurgico per sostituire con un organo artificiale un rene rimasto bloccato. Le condizioni generali del povero ragazzo non permisero questo tentativo ed egli è morto ieri sera presso l'abitazione dei familiari dove nel frattempo era stato riportato.

In conclusione l'epidemia a Condove, pur essendo in forma acuta, non ha assunto nessun carattere terrificante. Tra l'altro va notato che ne sono quasi del tutto immuni i bambini e le persone anziane. Un indice della situazione è dato dal fatto che all'officina Monviso su un migliaio di dipendenti provenienti anche da centri circostanti vi è un centinaio di assenti.

A *Bicella* i colpiti dalla «febbre asiatica» si contano ormai a migliaia. Il fenomeno ha assunto un particolare aspetto nelle scuole medie, ove gli alunni molte volte accusano i primi sintomi della influenza durante le lezioni. Le assenze sono numerosissime (nella Scuola di avviamento Schiaparelli, ad esempio, oggi mancavano 260 studenti); tuttavia le lezioni continuano.

Alle autorità sanitarie del comune di *Serravalle Scrivia* sono stati oggi denunciati settanta casi di «asiatica». Notevoli sono state le assenze nelle fabbriche locali. Altri casi sono segnalati a Masserano e Brusnengo, nel Vercellese.

A *Varallo Sesia* l'influenza è in fase crescente. A tutt'oggi circa 300 persone di ogni età risultano influenzate.

L'epidemia aumenta di giorno in giorno in tutto l'Astigiano. Casi sono segnalati a Vigliano, Montaldo Scarampi ed a Moncalvo. In quest'ultima cittadina i colpiti sono oltre cento, in maggior parte operaie del locale stabilimento tessile. Ad Asti città i casi di influenza sono pure in aumento ed il Sindaco ha ordinato oggi il rinvio dell'apertura delle scuole elementari, medie e degli asili al giorno 21 ottobre.

Anche ad *Acqui* le scuole di ogni ordine e grado si riapriranno il 21 prossimo venturo.

Quattro morti in Lombardia

Milano, 12 ottobre.

L'epidemia di febbre asiatica va rapidamente estendendosi a Milano e provincia: fino a tre giorni fa i casi denunciati ogni giorno erano globalmente circa cinquemila; il bollettino odierno ammonta a 6280 casi in provincia e 1200 in città.

Si devono annoverare altri due decessi: un bimbo di diciotto mesi, Roberto Dell'Acqua, e un'anziana signora, Letizia Agrati, entrambi di Cerro Maggiore, morti per complicazioni bronco-polmonari e collasso circolatorio seguiti ad un attacco di «asiatica».

Anche a Legnano l'«asiatica» ha mietuto due vittime: si tratta di Evangelista Bertoldi, di 66 anni e Aldo Colombo, di 51 anni.

Il Provveditore agli Studi di Milano, prof. Michele Clausi Schettini, a conclusione d'una riunione tenuta stamane con le autorità sanitarie del comune e della provincia, ha disposto per un ulteriore breve rinvio dell'apertura delle scuole: è stato deciso che le elementari riapriranno i battenti mercoledì 23 ottobre alle ore 9, mentre le medie e le superiori soltanto giovedì 17.

Bongiorno chiama la polizia per allontanare un'ammiratrice

Si era nascosta di notte nell'ascensore - La giovane da parecchi mesi perseguitava il presentatore dei "telequiz„

Milano, 12 ottobre.

Mike Bongiorno la notte scorsa è stato costretto a chiamare gli agenti della «Volante» per difendersi da una ammiratrice che da parecchi mesi cerca disperatamente di avvicinarlo per indurlo ad sposarla.

La giovane, molto bella ed elegante, sui 22 anni, dalla primavera scorsa non perdeva occasione per partecipare, sola od accompagnata, a tutte le manifestazioni dov'era presente anche Mike Bongiorno. Invano era stata ammonita più volte a desistere dal suo proposito e pregata di non telefonare o far telefonare al presentatore di «Lascia o raddoppia».

La giovane donna la notte scorsa ha compiuto un estremo tentativo nascondendosi nell'ascensore dell'edificio sito in piazza S. Babila, dove il presentatore dei «telequiz» possiede un lussuoso appartamentino. Quando Mike Bongiorno ha aperto la porta della cabina, la ragazza è uscita fuori, pregando lo sbalordito presentatore della televisione di darle retta. A questo punto si è avuta una discussione piuttosto concitata, è accorsa gente e lo stesso Bongiorno ha ritenuto opportuno chiamare gli agenti di polizia, che hanno invitato la signorina ad andarsene. Nel corso di un breve interrogatorio, non è stato possibile sapere in qual modo essa aveva aperto il portone dello stabile.

Una famigliola sfrattata dorme in un manicomio

Napoli, 12 ottobre.

I componenti d'una famiglia posta sul lastrico da uno sfratto, si sono recati al «pronto soccorso» psichiatrico dell'ospedale Marvillo, chiedendo di essere internati nel manicomio come affetti da pazzia, per evitare di dover dormire all'addiaccio, in una notte di pioggia e vento.

Il caso, presentatosi per la prima volta al sanitario di turno dott. Filippo Viparelli, ha posto il medico dinanzi a un delicato problema. Davanti a lui v'erano, tirando un carrettino sul quale erano state ammucchiate poche misere masserizie, un vecchio di 85 anni, Giovanni Fiorenza, la moglie sessantatreenne Filomena Grimaldi, una loro figliola, Anna, di 36 anni.

Il dott. Viparelli, commosso dalle condizioni dei poveretti e nonostante le precise norme del regolamento che prescrivono il ricovero solo per le persone in condizione «di agitazione psicomotoria pericolosa per sé e per gli altri», li ha accolti facendoli riscaldare e disponendo inoltre perchè dormissero in una stanza con letti e pareti imbottite, a condizione però che nel pomeriggio, trascorso il «periodo di osservazione» psichiatrico del reparto psichiatrico.

Ed oggi, muniti di un certificato in cui si attesta che dopo l'esame i tre risultano in condizioni mentali normali, la famigliola, trascinando il carrettino, se n'è andata accampandosi in pieno centro, sotto i portici della Reale Basilica Palatina di San Francesco da Paola, di fianco alla Prefettura.

ISTITUTO "F. OFFIDANI„
VIA GIUSEPPE VERDI, 23 - Telefono 882-401

ESAMI DI STATO

Nelle sessioni dell'anno scolastico testè conclusa 1956-57 hanno superato gli ESAMI DI STATO i seguenti alunni dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani», conseguendo il

Diploma di RAGIONIERE

1 ALBERGHINO LUCIANA
2 BAIETTO MARIA TERESA
3 BALDI EMILIO
4 BALOCCO MARCO
5 BARBERIS GERMANA
6 BERNABINO FRANCO
7 BERTONE GIANCARLO
8 BLASI GUGLIELMO
9 BO FRANCO
10 BONO GIACOMO
11 BOSURGI GISELLA
12 BRUN RENATA
13 BUFFA GIORGIO
14 CABONI FERDINANDA
15 CAMBRE' ORESTE
16 CAMOLETTO Marcellino
17 CANGI FILOMENA
18 CAROSSO NOEMI
19 CASADIO LUIGI
20 CIGALA FULGOSI QUINTO METELLO
21 CHIAPPONE ALDO
22 CHIESA CARLA
23 CORSI FRANCO
24 COTTICA ELVIRA
25 CRAVERO MARZIANO
26 DE MARCO ADRIANA
27 DEORSOLA FAUSTO
28 DIEMOZ VITTORIO
29 DI GIUGNO CALOGERO
30 D'URALDO ANTONIO
31 DULBECCO PAOLO
32 EPIFANIO AURORA
33 ESPOSITO ANTONIO
34 FERRERO ELDA
35 FESTA CESARE
36 FILIPPINI MARIA ROSA
37 FIORIO MARIA PAOLA
38 GALLIANO GIOVANNI
39 GALLINATTI LUCIA
40 GALLINO PIER GIORGIO
41 GASPARINI FERNANDA
42 GIACCONE ALFREDO
43 GIAMPETRUZZI LUIGI
44 GUGLIELMINOTTI ILARIO
45 ILLENGO CARLA
46 LAMBERTI LUCIANA
47 LURASCHI GIAMPIERO
48 MANTELLO LORENZO
49 MARTINAT EMANUELE
50 MARTINETTO ANTONIO
51 MARTINI EZIO
52 MARTINOTTI GIOVANNI
53 MICHELOTTI MARIO
54 MILANO ENZIO
55 MINIGGIO MARIA CARLA
56 MORBELLI ALDO
57 MOSCATELLI GIOVANNI
58 MUSSO AUGUSTO
59 NICOSIA ALESSANDRO
60 NOLLI MIROSA
61 NOVERO UBALDO
62 ORSINI ROBERTO
63 PANOZZO OSVALDO
64 PEDRONETTO Gianfranco
65 PERUGINI Gian Domenico
66 PERRUCCA ROBERTO
67 PETRONE SAVERIA
68 PIOVANO LUIGI
69 POLLINO CARLO
70 PRATO PREVIDE MARIA AMALIA
71 PRIANO GUIDO
72 RABEZZANA LUCIANA
73 RATTI PIETRO
74 REVELLI ANNA MARIA
75 SACCINNI IRENE
76 SANTAGOSTINO FRANCA
77 SERASSIO MARIO
78 SERRAMOGLIA GIORGIO
79 STRAZZARINO GIULIO
80 TAMONE ANTONIETTA
81 TESTAI MARIELLA
82 VALIANTE PIER GIORGIO
83 VIGNETTA MAURIZIO
84 VIALE ANNA MARIA
85 VINCI GIUSEPPE
86 VIOLINO ENNIO
87 VITTONE GIUSEPPE
88 VOLPE VALERIO
89 ZANGHERI FLORA

e il Diploma di GEOMETRA

90 ACCORNERO VIOLANTE
91 ARNALDI BENITO
92 ARNAUD DOMENICO
93 BALBO OSCAR
94 BOSA RENZO
95 CALMASINI FAUSTINO
96 CARPIGNANO ORESTE
97 CARTA FRANCESCO
98 FANTINO Giovan Battista
99 FONTANA PIETRO
100 FORTUNATO FRANCO
101 GALIMI VINCENZO
102 GHIGNONE FRANCO
103 GROSSO OTTORINO
104 MAGLIANO MARIO
105 MAGRINI GUSTAVO
106 PENNO FERDINANDO
107 TROISI LUIGI

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 572.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli al prezzo, massime facilitazioni di pagamento

CIGNETTI
APERITIVO SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distillerie PILLA

la vera Bic ha il marchio sulla punta e sull'asticciola
SIGLA 197
Bic IMAC

coinca
garantisce:
alta qualità
aromi più graditi
al pubblico
prodotto costante
COINCA CAFFE'
• Il più moderno stabilimento industriale per la torrefazione
• La più efficiente organizzazione per l'importazione diretta e la vendita di caffè crudi

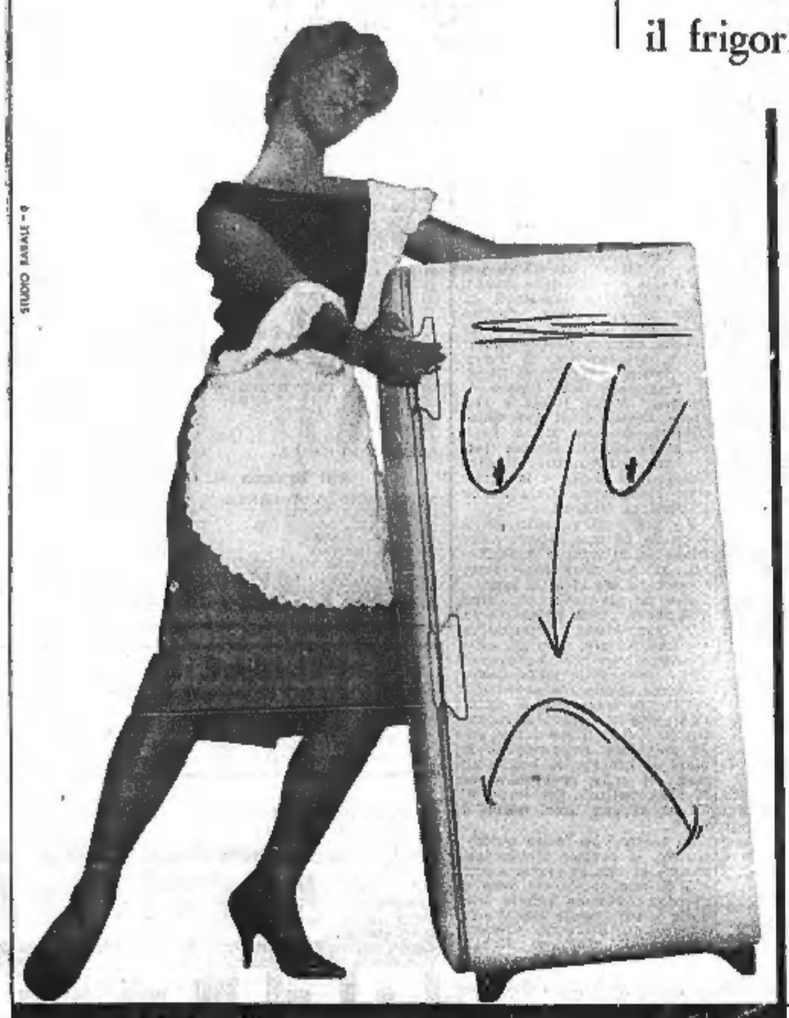
per l'igiene nella vostra cucina una novità

INDES MOD. 150 L

Il frigorifero di altissima classe

il frigorifero montato su ruote

BREVETTI DEPOSITATI



LO SPOSTATE CON DUE DITA

La forte aspirazione d'aria prodotta dal motore dei frigoriferi provoca un inevitabile ed abbondante deposito di polvere. I tecnici della INDES si sono preoccupati di permettere una frequente pulizia senza costringere la donna di casa a fatiche eccessive. È nato così il frigorifero montato su ruote. Il facilissimo spostamento ed il bloccaggio delle ruote, grazie ad un dispositivo protetto da brevetti depositati, risolvono, in modo definitivo un grave inconveniente da, tutti lamentato ma finora insoluto.

Minimo ingombro
Massima capienza

Congelatore e ripiani in ACCIAIO INOSSIDABILE

Inclinando un ripiano contiene 9 bottiglie

150 LITRI L. 109.000
più I.G.E. e Dazio

GARANZIA 5 ANNI

INDES S.p.A. VIA SPALATO 68 TORINO

Nell'interesse del pubblico si consiglia di rivolgersi ESCLUSIVAMENTE ai rivenditori autorizzati.

TORINO e PIEMONTE: Filiale - Via Spalato, 68 - Torino - Telefono 383.357

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per mezzanli o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30934, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolo semplice) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta della tasso in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche sole per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . SPI, Torino » (o ad altra sede), compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunta il solo [illegible] in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A migliore offerente vendesi ricambi vipla flessibile. Telef. 793-753. M8750

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Premi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, tel. 885-521. 236

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine, insonorizzati Ironwood. Via Pianezza 1, telef. 293-285. 13420

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. « Lio », via Pianezza 1, telefoni: 290-859, 293-285.

ARDIOCCASIONE trapani smerigliatrici lumi morse parenchi Tabacchi. Re Umberto 63 F8329

ASSORTIMENTO scrivevia ogni misura, filtrerie, seghe curvide. Racchetto, Belleria 8, T500

ATTENZIONE! Avete bisogno fare eseguire traduzione stenografie lavoro ferro? Telefonate 273-391. L0941

DEMOLIZIONE vendo porte interne, finestre, portoncini, persiane. Corso Novara 93. 7637

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita condimenti, nastro isolante, casi televisione, tubi Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-234. 8734

PROVENIENZA fallimento, vendesi autocarro Dodge ribaltabile, autocarro Marmon, presso Brandina per rottami ferrosi. Telefonare 793-843. L1535

TRASFORMATORI consegna pronta eccezionale provvista motori, alternatori, chiavi, Ing. Ponzza Agliotta, telefono 21-360. 271

UNGHERIA trasmissioni assetto incaricati commerciali, garanzia. Scrivere casella 6177, SPI, Torino. L3724

VENDESI Stenotrice universale. Telefonare 273-099. B9393

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cutroli 32, telef. 883-811. 5366

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CARTELLONISTA assume qualsiasi lavoro pubblicitario presentabile, disegni, veriline. Scrivere: Rocciarina, [illegible] 29.

ELETTROMECCANICO autorizzato con laboratorio eseguirebbe impianti civili industriali, cilindri, valvole, quadri comando, manutenzioni. Telef. 394-706.

FABBRICA [illegible] mobili liquida vasissimo assortimento [illegible] letto, pranzo lusso, comodi, cucine lacciate rustiche, soli-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 2.

OCCORRENDOVI materassi a molla. Tappezziere. Imbottiture, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, fraz. Regina Margherita. Telefonare 781-020. Facilitazioni. 11026

PRECIPITEVOLMENTE occorrete acquistare occhiale prodigioso « Faceletti » insuperabile, convenientissimo, [illegible] Massimo 42. T6230

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minasio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7754

TORNERIA in legno, attrezzata torni speciali, assume lavoro, modelli. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. B3034

3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Nuova cediamo profumeria moderna, grande avviamento, affitto mite. 1.750.000. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO rivendita pane 250 kg., latteria 2.300.000, alimentari e bolleitone 1.800.000, merceria 650.000. Galileri 10 bis. Telefono 62-187. 9788

AD alloggi accettiamo prestiti con garanzia ipotecaria. Vera, Pomba 11.

ASSOCIO apportando capitale serio redditizia combinazione commerciale. Seriosa garantisco. Scrivere casella 6203, SPI, Torino. B2702

ATTENZIONE! Centralissima rivendita pane, pasticceria, pasta, cereali, due vetrine, 40.000 giornaliere, cedesi 4 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Drogheria modernamente attrezzata, 28.000 giornaliere, urge cedere [illegible] familiari 600.000. Balma, Sacchi 34. 12865

AUTORIMESSA capacità [illegible] macchine vendesi muri. Altre 100-150 macchine cedesi gestione. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA vera occasione, 25 macchine, 12 moto, cedesi. Via Bisalta 3.

AVVIATA salumeria cedesi cessazione commercio. Telef. 695-328, ore 13-15.

AVVIATISSIMA profumeria con annesso acconciature cedesi. Scrivere casella 6191, SPI, Torino. B9645

AVVIATISSIMO modernissimo trentacinquennale negozio città Piemonte radio-televisione elettrodomestici reddito documentato 500.000 mensili. Cedesi 4.800.000. Scrivere casella 6160, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozio autoricambi 500 mila utile mensile 11.000.000 marce compreso cedesi. Telefonare 781-400 ore serali. L3344

BOLOGNA, istituto di Bellezza centrale moderno, attrezzatissimo con possibile parziale trasformazione parrucchiera affittasi. Cassetta 7 B, SPI, Bologna. 14351

CINEMASCOPE rinuncio a nuovo posti 400, vicino a Torino, cedesi 4.500.000. Affarone, Telefonare 47-485. M8751

COMMESTIBILI angolare, tre vetrine, [illegible] tre bilance, frigorifero, 85.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 2.800.000. Balma, Sacchi 34. 12866

COMMESTIBILI [illegible] locali moderni avviata cedesi prezzo minimo causa ritiro età. Scrivere casella 6158, SPI, Torino.

CAUSA malattia, cedesi avviatissima fabbrica cioccolata, volendo negozio, occasionalissima. Telefonare 273-572. 13536

CAUSA malattia cedesi avviatissima officina meccanica 10 operai. Eccellenti macchinari. Scriv. casella 6156, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima [illegible] causa maternità. Piazza Statuto 6.

CEDESI avviato negozio [illegible] colori. Telefonare 521-055 orario negozio.

ATTENZIONE [illegible] vendite ra altezzate fondi vini mobili centralissimo cedesi. Telefonare 524-559.

BREVETTO apparecchio elettroermetico applicabile stufe legno carbone forte accumulazione rigenerazione calore vendesi. Scrivere casella 5087, SPI, Torino.

CAMBIO locali moderni avviata cedesi prezzo minimo causa ritiro età. Scrivere casella 6158, SPI, Torino.

CAUSA malattia, cedesi avviatissima fabbrica cioccolata, volendo negozio, occasionalissima. Telefonare 273-572. 13536

CAUSA malattia cedesi avviatissima officina meccanica 10 operai. Eccellenti macchinari. Scriv. casella 6156, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima [illegible] causa maternità. Piazza Statuto 6.

CEDESI avviato negozio [illegible] colori. Telefonare 521-055 orario negozio.

COMMESTIBILI ed alloggio cedesi 65.000 giornaliere dimostrabili, 2.800.000. Telefonare 284-055. M8737

FONDERIA produzione alluminio cerca socio apportando 6.000.000 quale quota socio taciente, possibilmente competente. Scrivere casella 2187, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio biancheria femminile, vantaggiosa ubicazione, avviatissimo, sicura clientela, cartellato ultraredditizio, 3 milioni 900.000. 10186

CEDESI avviatissima [illegible] causa maternità. Piazza Statuto 6.

CEDESI avviato negozio [illegible] colori. Telefonare 521-055 orario negozio.

FABBRICHETTA [illegible] Torino, forno carbone, lavorazione tre quintali, cedesi affarone 2.200.000; altra 700.000. Frana, del Carmine 28. T452

RIVENDITA pane, 250 kg., cedesi 7 milioni 800.000; altra 250, 6.800.000; altra 130 kg. 3.800.000. Frana, del Carmine 28. 7432

SALUMERIA gastronomia lussuosissima fornitissima lavoro ritrattasi causa impegni facilitando. Scrivere casella 8149, SPI, Torino. M8894

STABILIMENTO industriale, (zona effervescenza, reddito annuo 20.000.000, blocchi causa divisione 75.000.000. Senza stabile 50.000.000. Scrivere casella 9221, SPI, Torino. G9233

TINTOSTIRERIA avviatissima borgata Vittoria, affitto 13.000, cedesi 480.000. Telefonare 871-028. F9490

APPARE via Pisa, vendesi ultimi 2 alloggi 1-2 camere lotti servizi. Tel. 40-585.

AFFARONE! Vendesi casa nuova costruzione quattro vani servizi con terreno adatto costruzione officina laboratorio, [illegible] adiacente, [illegible] imposte, Trattative, Cumino, via [illegible] 3, Garbido [illegible]

ALLOGGETTI nuovi, due camere servizi, una camera con soppanta, vendonsi via Saveno 11. 12966

ALLOGGETTI una, due [illegible] cucinino, ingresso, bagno, cantina, terrazzo, alcove, [illegible] finitissimi [illegible] impresa, via [illegible] 26. [illegible]

ALLOGGETTO signorile nuovo centrale vendesi. Tel. 84-138. L1461

ALLOGGI nuovi, liberi, occupati, buon reddito, vendo, Impresa Fasola, telefonare 73-731. 12933

A Boves Palisco alt. 750, alloggi [illegible] tipo svizzero mq. 300 fermo vendonsi. Telefonare 776-819. G9261

A buone condizioni vendonsi alloggetti confortevoli, nuova Valentino. Telefonare 607-497. Ventimiglia 80. [illegible]

A definitivo [illegible] pubblico (Parella), alloggetti una, due camere, tinello, vendonsi. Telefonare 41-918, pasti 63-898. [illegible]

A 30% contanti, [illegible] lunghe rateazioni, vendiamo alloggi centrali, semicentrali, periferici, volendo affittati [illegible] reddito. Domus, Garibaldi 29. Telef. 51-060, 50-288. T4107

A 1.650.000 alloggetto 2 camere accessori, 900.000, rimanenza [illegible] Carapinto 11, cantiere pomeriggio. T1294

AFFARE [illegible] alloggetti [illegible] vi, Manzoni 2, Castelli, telef. 522-359. 12933

ALLOGGIO ufficio piazza Solferino vendo affitto. Scriv. casella 5190, SPI, Torino.

ALLOGGIO 4 vani semicentrale adatto laboratorio cedesi 8.200.000 vendesi. Telefonare 776-137. B2714

AMORE [illegible] anticipo con lunghe rateazioni vendonsi alloggetti liberi 4 [illegible] pati, 2-3-4 camere e servizi. Termo, tinelli, scala marmo, ascensore. Prezzi convenientissimi. Corso 11, adiacenze G. Medici, N. Fabrini, Lecce. Visita ore 15-17. Affarone! T0469

ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina Tabacchi 32, Pontevecchio 11, cantiere.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza rateazioni, acquistate due locali mq. 40 uso laboratorio, Francia 35. Telef. 523-687.

APPARTAMENTI fabbricati due camere cucinotto e servizi pronti subito 2 milioni 200.000, 50 % rateato fino 5 anni, comodità tramviarie, vendonsi via Do Sonetta 34 (Venchi-Unica). Rivolgersi in loco oppure telefonare 528-351. 12244

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiatissimi, corso, quattro cinque camere, doppi servizi, zona signorile, pronti subito, vendonsi. Beltramo, Tel. 52-912. B9701

ATTENZIONE. Barriera Milano vendesi fabbricato camera tinello servizi spaziosi 2.000.000 due grandi camere cucina servizi, 3.300.000. Altri pariggi corso Lecce, 2.800.000, due camere tinello 3.600.000. Graziano, Galliari 2, tel. 687-370.

AUTORIMESSA zona signorili impresa vende proprietà autorizia, cedesi gestioni. Scrivere casella 5173, SPI, Torino.

BARRIERA Francia, vendesi casa recente 14 camere. Prezzo sopraccarico. Bloccasi 14.000.000. Telef. 40-585. C2830

BARRIERA Francia vendo, affitto, ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-732. 12933

BELLISSIMI, reddito, liberi, 1-2 camere tinello. 2.250.000, 2.400.000, 3.400.000, vendonsi. Pomariggio, Paolo Sarpi 88.

BLOCCATI vendonsi zona signorile ultimi alloggetti negozi abitabili. Telef. 760-710.

BORGATA Vittoria casa in costruzione 28 camere, servizi, garage, officina, vendesi in blocco. Telefonare 73-731. 12933

BORGATA Villaria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12933

CASA, casetta, signorile, popolare, acquisto Torino da privato, intermediari. Scrivere casetta 6271, SPI, Torino. B3060

CASA nuova di reddito vendo privato barriera Lanzo 27.000.000. Telef. 50-077.

CASA signorile ultima costruzione, via Silvestra, pronta da affittare, vendesi in blocco. Via Filadelfia 35 interno 4. Telefonare 690-083. U990

CASCINA valore dieci milioni, cedo per vitalizio. Scrivere casetta 2170, SPI, Torino. M8703

CASE di gran classe con appartamenti signorilissimi, riscaldamento vista mare, 30 metri spiaggia, vendo [illegible] Lalguaglia Mare, Lalguaglia. B9637

CASETTA due alloggi, servizi garage, S. Pietro, 5.700.000. Telef. [illegible]

CASETTA zona Rebaudengo, libera 5 camere garage, giardino, vendesi occasionalissima 2.100.000. Frana, del Carmine 28.

CAV. Conti, Berlola 15, vende casa nuova 27 camere, due negozi, 4 garages, 32.000.000 (inutivo), reddito 8. 8556

CAV. Conti, Berlola 15, vende [illegible] negozio centralissimo mq. 110, primaria posizione, 22.000.000. 8556

CAV. Conti, Berlola 15, vende alloggio 4 camere in villa precollinare nuova, giardino, garage, 3.500.000. 8556

CAV. Conti, Berlola 15, vende lotti terreno precollinare, comodità, eventuale cambio alloggi Torino. 8556

CHIUSURA [illegible] vendo ultimo negozio di reddito via Leyni 99, Telefonare 50-077.

COM. F.A.I., si offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7, telefoni 537-498, 528-831.

COM. F.A.I., Palazzo Reviot, corso Montevecchio angolo via Colli, vendonsi alloggi

COM. F.A.I., Palazzo [illegible] via Giolitti 49 paraggi Cattoli vendonsi alloggi.

COM. F.A.I., in palazzo signorile vendonsi alloggi, Piaza Statuto 10. 10704

DOM. F.A.I., corso Lecce 20, vendonsi ultimi alloggi a negozi. 10704

DOM. F.A.I., corso Unione Sovietica 169 vendonsi alloggi. 10704

COMPIERE casetta periferia anche rustica [illegible] camere, Telefonare 269-976.

CORSO Francia vendesi alloggio libero 5 camere doppi servizi adatto abitazione o studio, Telefonare 775-034. F9476

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili quattro sei camere vendonsi. L2032

CORSO Francia 236, vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno, pronti fine ottobre. Rivolgersi cantiere o telefonare 6[illegible] 9589

CORSO Massimo D'Azeglio 70-72, Valentina Esposizione, [illegible] alloggi signorili doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Pastrengo 30. T3295

CORSO Palermo 65, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, liberi e bloccati, prezzo convenientissimo. Rivolgersi sulla casa o telefonare 890-038. 9049

CORSO Re Umberto, vendo grandi locali uso uffici, soggiorni, liberi sbloccio, piano rialzato mq. 200-700 [illegible] semicentrali luminosi, vera [illegible] Simondini, Re Umberto 6. 482

CORSO Trajano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 689-412.

DOCETTA 6 camere accessori, due alloggi, 900.000 camera. Rosa 10.

EUNEO. Quisisolo, 6 giornate pianura, irriguo, vendo. Scrivere casella 6267, SPI, Torino. B3260

DEFINENDO frazionamento casa 8. Quintino (sullanzo Re Umberto) vendo ultimi due alloggi liberi sbloccio, 5-33 camere, servizi, prezzo mite. Simondini, Re Umberto 6. 482

DOGLIO vendo libere 2 camere cucina terzo piano, via Palestrina. Tel. 50-077.

DOGLIO vendo negozi angolari di reddito via Lauro Rossi angolo via Leyni 99.

EX piazza Armi, vendo 30.000.000 palazzina tre alloggi 5 camere, accessori, liberi sbloccio. Telefonare 683-765.

FACILITANDO vendesi corso Francia 94 ultimo negozio, ampi luminosi magazzeni.

GIORDANO Bruno 76, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Visibile tutti i giorni [illegible] tranne: 9-12, 15-19. F8541

GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 535-906 ore ufficio. T2544

IMPIEGO capitale! Vendesi 2 [illegible] cucina servizi, reddito 204.000 annue, 3 milioni 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. L2272

IMPERIA vendo [illegible] alloggi signorili zona elegante centrale 3-4-5 camere ai doppi servizi. Telefonare 393-450. G8830

(Continua a pag. 19)

Condor

ANTICIPA I TEMPI

per le sue doti di perfezione di funzionamento ingombro ridotto prezzo modico

IL GRANDE SUCCESSO DELLA XXIII MOSTRA RADIO T. V.

AGENZIA REGIONALE:
SUPERRADIO ARDISSON - TORINO
VIA ARCIVESCOVADO, 5/A - TEL. 520.193

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Almese villaggio del sole panoramico vendo villetta, lotti terreno fabbricabile. Geom. Blandino. Tel. 99-906. L2888

A buone condizioni vendiamo alloggi, una, due tre camere, servizi, negozio. Finanziami assicurate, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefono 676 315, 684-765. 13507

A buone condizioni vendiamo palazzo (borgata Parella) comodità autobus, tram, annessi 13.000 mq. terreno costruibile, affarone! Anglesio, Nizza 9. 9714

CEDESI costruzioni sopra donna ragazzo, via commercialissima, con vasto assortimento merce, L. 16.000.000, causa trasferimento. Scrivere casella 6174, SPI, Torino. L2702

CEDESI negozio con alloggio centralissimo. Scrivere casetta 5203, SPI, Torino.

CEDO avviato negozio, causa ritiro commercio. Scriv. casetta 2176, SPI, Torino.

CEDO avviato negozio pellicceria ampio matrimonio. Cibrario 61, telef. 774-203.

CEDO o dò in gerenza avviato negozio tessuti telerie sulla semicentrale. Telefonare 687-783. B2990

CEDO o gerenza drogheria bolleitone Porta Nuova, alloggio, adatta toilare. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. L2272

CEDO pellicciatrice nuova apertura condizioni pagamento, via Borgaro 123. Telefono 62-187. 9799

CERCASI in possibile denaro 10%, massima garanzia e segretezza. Scrivere casetta 8317, SPI, Torino. F8453

CERCO socio apportando 2 milioni, lavoro redditizio, guadagno giornaliero tre 6000 per socio. Scrivere casetta 8330, SPI, Torino. F8458

CREDITI tenuari organizzazione pagamento se collo insoluto. Tel. 49-259.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio ufficiosa autoriparazioni, efettuato, concessionario vendita motoscooter, Posizione meravigliosa, 2.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede autoriparazioni zona signorilissima, forte incasso, 2.200.000. 10196

GABETTI, XX Settembre 17, cede ampia licenza merceria tradizionalissima 450.000 Affarone. 10196

LATTERIE, goloterie, bellissime panzini, giornalaio lirreggio, cedonsi, Cavalleria, Saluzzo 21. 13114

NEGOZIO pescheria centrale reddito sicuro motivi famiglia. Scrivere casetta 8148, SPI, Torino. M8364

OFFICINA meccanica costruzione macchine stampi attrezzature cerca tecnico esperto progetto e costruzione stampi disposto assumere gestione o entrare in società. Scrivere casetta 5154, SPI, Torino.

PANETTERIA avviatissima vendesi forno elettrico zona industriale, insalubre, 33 anni medesimo proprietario, Telef. 850-934 oppure scriv. casetta 6227, SPI, Torino.

PANETTERIA villa, lavorazione cinque quintali negozio, incasso 100.000 giornaliere, cedesi agevolissimo; altra tre quintali 7.500.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima tenuta 700 mila sottintesi, forte vendita bollati, cedesi 13.000.000; altra 2.800.000. Frana, del Carmine 28. 7432

UNICA cedete causa malattia grandiosa esportatrice vini liquori con macchinario affare. Telefonare 683-402 oppure scrivere Caretta, via Sommacampagna 5.

VENDESI negozio merceria abbigliamento avviatissimo, retro abitabile. Tel. 774-327.

VENDO negozio pellicciatrice buon affare. Corso Francia. Tel. 790-218. L1337

200.000 cedesi avviato negozio, tintoria, lavanderia, causa matrimonio. Telef. 291-088.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi, una, due tre camere, servizi, negozio. Finanziami assicurate, facilitazioni, mutuo. Via Madonna delle Rose angolo Taggia. Telefono 676 315, 684-765. 13507

A buone condizioni vendiamo palazzo (borgata Parella) comodità autobus, tramannessi 13.000 mq. terreno costruibile, affarone! Anglesio, Nizza 9. 9714

ABBIAMO in vendita alloggi, liberi, occupati, solidissima casa, terminata, facilitazione pagamento. Orario 127, ore 16.30-18.30. M8146

ABBIAMO negozi alto reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Cumai 15, Telef. 16-18. L1419

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edilizi Santangelo, Arsenale 42, telefono 49-316.

ACQUISTASI stabilimento industriale 5-10 mila mq. di cui 3-5 mila mq. coperti. Fare offerte dettagliande, Scrivere casetta 5144, SPI, Torino. L2635

ADIACENZE Spe ultimi alloggetti camere tinello 2.450.000, 2.350.000 vendonsi. Telefonare 528-695. 10162

AFFARE! Vendesi terreno angolare zona Francia, piazza Rivoli. Agevolazioni pagamento. Telefonare 761-856, ore 12-14 e 19-21. L2091

AFFARONE! Alloggio 3 camere tinello tutti servizi vendesi a prezzo conveniente. Telefonare 60-817. 69743

AFFARONE! Vendesi libere camere cucine pabinetto interno [illegible] altre camere cucina 1.950.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. L2272

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Cassinia 13 angolo Borgaro, cantiere. T1294

ALLOGGI negozi pronti novembre, camere, tinelli, servizi, comforts, vendonsi facilitazioni pagamento. Visita cantiere, via Forlì 142. Telefono 683-228. 9620

ALLOGGI signorili pronti novembre, una, due camere tinello cucinino, terrazzo, bagno, ascensore, vendiamo via Vigone 44. Visita cantiere 15-18. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 689-412.

ALLOGGI soleggiatissimi unitamente una due camere autorimesse vendonsi prezzo conveniente. Cantiere corso Svizzera 152, quasi angolo, via Pianezza. Tel. 779-388.

ALLOGGI sono Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21, tel. 73-720.

ALLOGGIO bellissimo 210 metri panoramico più terrazzo 80 metri doppi servizi tre balconi, corso Adriatico 6, vendesi. Telef. 594-731. L2780

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza mutuo acquisterete negozio annesso alloggio, termo, legno, adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio. Aosta 17. Telef. 593-186.

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Sorvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti ottimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Rivigitato: Confinata di originale 25 sorvegli non pensano più ne alla loro ernia, ne al loro cinto. Esse hanno ripreso, come prima tutta la loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, esplora in parte indestatita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e sabato pomeriggio

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni

GENOVA: Ag. Generale Farmacia Internazionale, Via XXV Aprile n. 33, tutti i giorni.

Aut. ACIP n. 1596

SINFONIA ORLANE AL POLLINE DI ORCHIDEA

L'Institut de Beauté ORLANE di Parigi comunica che una sua Esthéticienne è a disposizione delle Gentili Signore per presentare i suoi nuovi prodotti al

POLLINE DI ORCHIDEA

presso la Spettabile

Profumeria BARZIZZA

Via Po, n. 12 - TORINO

PER IL PERIODO DAL 14 AL 19 OTTOBRE OGNI CONSULTAZIONE E' GRATUITA

Concludendo le celebrazioni colombiane

Gronchi ha premiato a Genova l'ideatore del sommergibile atomico

Il messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani di San Francisco

(Nostro servizio particolare)
Genova, 12 ottobre.

Il Presidente della Repubblica è venuto a Genova per solennizzare le giornate conclusive delle celebrazioni colombiane. Ogni anno, nei giorni della scoperta dell'America, la città ligure onora la memoria di Cristoforo Colombo, suo figlio, conferendo alcuni premi internazionali che hanno ormai acquistato valore mondiale. I premi erano quest'anno tre: primo per importanza quello «Cristoforo Colombo» per le comunicazioni, assegnato all'ammiraglio americano Hyman Rickover, ideatore e creatore del «Nautilus», il primo sommergibile mosso dall'energia atomica. C'era poi un premio per lo sport, assegnato alla campionessa di nuoto australiana, Lorraine Crapp, definita «la migliore sportiva dell'anno 1956» e considerata la più grande nuotatrice di tutti i tempi. Infine, un premio «Nicolò Paganini» per violinisti, non assegnato. La giuria ha ripiegato su un *ex-aequo* dividendo il secondo premio fra l'italiano Salvatore Accardo (appena 16 anni) e il francese Pierre Doukan. Il terzo premio è andato a un altro francese, il diciottenne Jean Pierre Wallez. Sempre restando nel tema delle comunicazioni, c'era anche un premio per i radioamatori. E' stato vinto da un radiodilettante di Bergamo, Adolfo Carminati e dal suo «corrispondente» di Algeri, Pierre Cachon.

Il Presidente della Repubblica è arrivato a Palazzo Tursi alle 21,15. Nella sala del Consiglio erano l'arcivescovo di Genova Siri, l'ambasciatore degli Stati Uniti Zellerbach, il ministro di Australia Mc Guire, il viceministro della Marina sovietica Afanasiev, i sindaci di Odessa, di Barcellona, di Rotterdam, di Copenaghen, di Anversa, di Amburgo, di Fiume, città marinare legate a Genova da rapporti e traffici secolari; i sindaci di tutti i Comuni liguri con sciarpa tricolore.

Il presidente Gronchi ha consegnato personalmente i premi ai vincitori presenti. L'ammiraglio Hyman Rickover di origine russa ma da molti anni cittadino americano, celebre in tutto il mondo per il «Nautilus», il sommergibile che non si ferma mai (in due anni ha navigato per 50 mila miglia con poco consumo di uranio), ha avuto un assegno di 5 milioni di lire e una medaglia d'oro. La giovane e graziosa, timida nuotatrice australiana, evidentemente imbarazzata sotto gli occhi degli invitati e i lampi dei fotografi, ha faticato non poco a portare con sé il trofeo: un blocco di onice nera raffigurante uno scafo con prora di malachite e una grande vela stilizzata in oro massiccio. Valore, un milione e mezzo.

Fuori programma la consegna di una medaglia d'oro a un asso dell'aviazione americana, il colonnello Thomas Robertson, giunto oggi in volo a Pisa con il suo reattore. Robertson l'ha ricevuta in rappresentanza del premiato, un ufficiale appartenente al 50° Gruppo di combattimento da lui comandato, il maggiore Yageer, «premio colombiano» non essere stato il primo uomo ad aver superato la velocità del suono.

Subito dopo l'arrivo di Gronchi c'è stato nella sala un momento di autentica commozione. Era giunta direttamente da San Francisco, trasmessa da cavi coassiali su una distanza di quattordicimila chilometri, la voce degli italiani e del sindaco di quella città. Oggi a San Francisco si è inaugurato un nuovo quartiere dedicato a Cristoforo Colombo ed è stata scoperta una grande statua al navigatore genovese.

Si è poi levato il presidente Gronchi, il quale ha parlato ai genovesi e a tutti gli italiani di San Francisco, ricordando la sua visita alla bellissima città, esaltando il loro apporto alla prosperità della California. Poche parole affettuose, concluse con un'esortazione: «Tenete sempre alto il nome d'Italia nel grande Paese amico». Da San Francisco è arrivata un'eco commossa: «Abbiamo sentito bene, grazie signor Presidente».

Domani Gronchi interverrà alle manifestazioni della giornata della Marina mercantile. Nel pomeriggio salirà a bordo della «Cristoforo Colombo» per assistere alla consegna della bandiera della Marina da parte del sindaco di Genova a quello di Amalfi che la custodirà per un anno per cederla poi a un'altra Repubblica marinara, quella di Venezia.

Mario Fazio

Un discorso di Pella ai diplomatici americani

Roma, 12 ottobre.

Il vice Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, ha offerto stamane a Villa Madama una colazione ai capi delle missioni diplomatiche dei Paesi americani, della Spagna e del Portogallo.

Al levar della mensa, il ministro ha svolto il fausto giorno in cui la flotta guidata da Colombo approdò sul Nuovo Continente e ha messo in rilievo che da quel giorno, attraverso i secoli, si è venuto formando un comune patrimonio spirituale, del quale i popoli d'ambo i lati dell'Atlantico «sono eredi e garanti».

«Tutto ciò ci chiama — ha detto il ministro — voi americani e noi europei, ad una cooperazione sempre più estesa e profonda. Ai nostri alleati, in America, agli Stati Uniti e al Canada, vorrei qui dare atto ancora una volta del loro validissimo, insostituibile contributo alla difesa del mondo occidentale e, per quanto riguarda in particolare gli Stati Uniti, il prezioso apporto alla ricostruzione, alla riedificazione economica e sociale dei nostri Paesi: nessuno può dimenticare in Europa le rovine da cui la generosità degli Stati Uniti ci ha risollevato».

Ha risposto l'ambasciatore del Canada, nella sua qualità di decano, a nome dei rappresentanti diplomatici delle Americhe, affermando che «dalla gravità dei pericoli che si corre insieme una verità si è rivelata ed imposta: la necessità assoluta dell'unità del mondo occidentale».

Inaugurato a San Francisco un monumento a Colombo

San Francisco, 12 ottobre.

Qui, come nelle altre città americane, si sono svolti festeggiamenti per il «Columbus day». A San Francisco è stato inaugurato il grandioso monumento a Cristoforo Colombo. Il Governo italiano era rappresentato dall'on. Attilio Piccioni, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale. La statua di bronzo alta quattro metri, opera dello scultore Vittorio Di Colbertaldo, domina l'immensa baia dal punto più panoramico della città.

Messaggi di felicitazioni sono pervenuti dal Pontefice e dal Presidente Gronchi, mentre lo ambasciatore Reinhardt recava un messaggio personale del segretario di Stato americano John Foster Dulles. Erano presenti le massime autorità cittadine e migliaia di rappresentanti delle associazioni italo-americane e dell'ordine dei cavalieri di Colombo nelle pittoresche uniformi.

Picchetti della Marina statunitense e della nave ausiliaria italiana «Pietro Cavezzale» hanno reso gli onori militari alla statua dello scopritore dell'America che è stata quindi benedetta dal rappresentante dell'Arcivescovo di San Francisco.

L'inspiegabile dramma nella questura di Roma

Gravi le condizioni del commissario

Oreste Galloni, l'omicida, viene condotto in carcere (Tel.)

Roma, 12 ottobre.

Oreste Galloni, l'uomo che ieri sera uccise a revolverate, in un ufficio della Questura, un brigadiere di polizia e ferì gravemente un commissario e due agenti, è stato tradotto stanera verso le sei al carcere di «Regina Coeli» dove lo hanno subito ricoverato in infermeria a causa dello stato nervoso di cui è ancora preda e per le ferite e le contusioni riportate nella violenta colluttazione che seguì la sparatoria.

A tarda sera la salma del 35enne brigadiere Vittorio Camerini è stata trasportata all'istituto di medicina legale per essere sottoposta ad esame necroscopico. I funerali saranno celebrati in forma solenne a spese dello Stato probabilmente dopodomani. Egli ha lasciato con la giovane sposa un bambino di cinque anni.

Le condizioni del dott. Antonio Troisi, il funzionario rimasto ferito da due proiettili, permangono gravissime. Ad un primo leggero miglioramento avvenuto subito dopo l'intervento chirurgico della notte scorsa ha fatto purtroppo riscontro oggi nel pomeriggio una ripresa dello stato di agitazione. Uno dei proiettili lo ha colpito alla base dell'emitorace sinistro ed un altro, dopo aver perforato il braccio sinistro fratturando il radio, ha raggiunto la terza vertebra lombare attraverso la cavità peritoneale. La moglie lo assiste continuamente; i suoi due figlioletti non sanno nulla. La guardia scelta Valentino Ceccanti ferito ad un rene è oggi sensibilmente migliorato e così pure l'agente Natale Minocci che era stato raggiunto da un proiettile ad una gamba.

L'inizio della tragedia fu dato ieri mattina da un'annuncio economico apparso su un giornale romano con il quale si prometteva una ricompensa di cento mila lire a chi riportava un anello a maglia con brillante smarrito nei pressi di Piazza Cola di Rienzo. L'anello apparteneva ad un popolare una ventina di anni fa per aver giocato nella «Roma» e nell'«Inter»: Pietro Serantoni. L'annuncio venne letto anche da Oreste Galloni, che pensò di compiere una esplorazione.

Telefonò al Serantoni dicendo di essere in possesso dell'anello e gli fissò un appuntamento per le ore 21 in via di Casal Bruciato, al quartiere Tiburtino. Serantoni ebbe il sospetto che si tentasse di attirarlo in un tranello e si rivolse perciò al dott. Troisi di cui è amico. Il funzionario gli assicurò che avrebbe mandato sul posto alcuni agenti. Così fu e quando costoro, da bordo di una comune 1100, videro il Galloni avvicinarsi al Serantoni e parlottare con lui scesero e ingiunsero a quello di seguirli in questura. Il Galloni non protestò e docilmente salì sulla macchina. Una volta in questura venne portato al quarto piano dove si trova l'ufficio del dott. Troisi e qui scaturiva il dramma.

Insieme a giudizio spacciatori e consumatori di droga

Comincia domani con 23 imputati il processo della cocaina a Roma

Il ventiquattresimo accusato, un medico, è morto in carcere pochi giorni fa - Tredici detenuti fra cui alcuni noti patrizi - Tra i latitanti un'indossatrice e un pilota suo amante

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Avrà inizio lunedì il processo agli spacciatori e ai consumatori di cocaina, anelli di una lunga catena che partendo dal Medio Oriente passava attraverso l'aeroporto di Ciampino per terminare a via Veneto. Qui la droga era attesa da squallidi giovanotti ai quali la vita non sembrava fornire altre sensazioni.

Non fu il caso, ma l'imprudenza di qualcuno che osò in allarme la polizia. Una soffiata fra due cicchi nel locale notturno allora più in voga a Roma ed una riunione in casa di Carlo Croccolo che trascese oltre i limiti della normalità segnarono la pista da seguire. E uno dei due leticanti qualche giorno dopo venne arrestato: era Max Mugnani. Il suo passato era noto, la sua attività presente sospetta.

Gli amici lo chiamavano scherzando «il naso d'oro»; Galeazzo Ciano lo aveva definito «il fiuchista delle narici imperiali»; Matsuoka, il ministro giapponese, lo ricordava perché gli aveva drogato la sera prima d'essere ricevuto da Mussolini un suo esperimento che faceva parte della delegazione nipponica inviata in Italia.

Il questore di Roma decise di iniziare da lui «la operazione coca»: se non altro Max Mugnani poteva essere una buona fonte di informazioni. Pur non volendolo, Max Mugnani finì per essere più prezioso di quanto non credesse.

Prima furono individuati i vizios e nella rete, sia pur con qualche errore iniziale, rimasero il duca Augusto Torlonia un giovane di trentatrè anni il quale però, fiutato il vento infido, riuscì a varcare in tempo i confini rifugiandosi all'estero (sembra in Spagna) da dove ha fatto sapere con squisita educazione che sarebbe pronto a tornare se il suo stato di salute gli permettesse di affrontare la dura vita del carcere; il marchese palermitano Emanuele De Seta che, uomo non privo d'audacia, riuscì nel luglio scorso ad organizzare una clamorosa evasione dalla clinica Ciancarelli dove era stato ricoverato per presentarsi dopo tre giorni nuovamente ai carabinieri, spiegando che il suo era stato solo un gesto dimostrativo con il quale aveva inteso protestare contro le lungaggini procedurali; il principe Giuseppe Pignatelli d'Aragona Cortes, un altro giovanotto dell'haute romana, noto per certe sue romantiche ma clamorose avventure con alcune delizie indossatrici straniere e per l'amore, sembra incompreso, per la musica jazz.

Finì nella rete anche un altro giovanotto dal nome noto, Ludovico Lante Della Rovere, che già aveva fatto conoscenza almeno tre volte con la polizia per alcune risse, ma fu più fortunato degli altri: l'avventura per lui s'è ridotta a qualche mese di carcere, poi il giudice istruttore l'ha messo in libertà e l'ha assolto sia pur per insufficienza di prove. E la stessa sorte subì C. Croccolo che nel suo appartamento aveva ospitato alcuni amici ed amiche in vena di divertirsi: venne arrestato e poi prosciolto.

La «Operazione Coca» non era finita con questi arresti, le direttive impartite erano state precise e severe. Per i tossicomani e i trafficanti dal maggio 1955 cominciò una vita dura. Nessuno riuscirà mai a stabilire con esattezza la quantità di cocaina e le fiale di morfina che furono distrutte nel segreto di alcune case. Certo è che in quei mesi il prezzo della droga salì alle stelle: un grammo di cocaina a Roma fu pagato anche 50 mila lire. Una follia nella follia.

L'operazione fu condotta a termine da tre uomini: il capo della squadra del buon costume, dott. Dante; il brigadiere Casolino che già aveva trascorso, travestito da vivaur, più di ottanta sere nei locali notturni romani, e il giudice istruttore dott. Buongiorno, un ex-giocatore di rugby che alterna l'antica passione per lo sport con lo studio severo dei codici. Frugando fra le carte di coloro che erano stati arrestati, interrogando, correndo dietro a tutte le piste risalirono ai consumatori agli spacciatori. La cocaina veniva acquistata a Teheran e a Beirut; veniva affidata ad uno stewart o ad un pilota di apparecchi di linea che facessero scalo a Ciampino dove poi un impiegato la riceveva e la immetteva nel mercato romano. I viveurs come Emanuele De Seta, Pepito Pignatelli, Max Mugnani, provvedevano poi a consumarla.

Gli imputati sui quali da lunedì i giudici dovranno pronunciarsi sono ventitrè. Il ventiquattresimo, un medico di settanta anni, Valfrido Zanichelli è morto pochi giorni or sono per collasso cardiaco in ospedale dove era stato ricoverato d'urgenza da Regina Coeli, amareggiato perché gli era stata negata anche di recente la libertà provvisoria: era accusato di aver fornito ad un tossicomane prescrizioni di morfina superiori alle necessità di cura). Di questi, tredici sono detenuti: Max Mugnani, Fortunato Tubili, Lelio Bettarelli, Olivia Conforsi, il marchese Emanuele De Seta (accusato anche di evasione), Edmondo De Marcus, il principe Pepito Pignatelli, Luigi Spagnoli, Romolo Picarelli, Elvio De Matteis, Amedeo Massolli, Mario Ferrari, Francesco Giordano; sette, invece, sono ancora latitanti: il duca Augusto Torlonia; Roberto Pietrangeli, l'indossatrice jugoslava Maria Kopac rifugiata in Siria insieme al pilota Eugenio Cogni suo amante, Eric Jens Valstroem e Jans Christian Damigaard; tre infine sono imputati soltanto con mandato di comparizione: si tratta di tre medici, Ennio Carola, Salvatore Livirighi e Demetrio Calvari che debbono difendersi dall'accusa di essere responsabili di alcune contravvenzioni per non aver denunciato tempestivamente all'autorità di curare un tossicomane.

Sugli imputati grava l'ombra di una nuova legge particolarmente severa che prevede una pena oscillante fra un minimo di tre ad un massimo di otto anni di reclusione.

g. g.

Giovane sposa avvelenata da un condimento con i funghi

Tortona, 12 ottobre.

Una giovane sposa, Maria Oliviero di 22 anni, qui residente, costretta a mezzogiorno a pranzare sola dato che il marito si trovava al lavoro, si era preparata una gustosa pastasciutta condita con sugo a base di funghi secchi acquistati in un negozio.

Poco più tardi essa veniva però colta da atroci dolori che le provocavano convulsioni e la perdita della conoscenza. Sottoposta a pronte cure all'ospedale civile di Tortona, vi è rimasta trattenuta non avendo ancora ripreso conoscenza e non essendo ancora considerata fuori pericolo. Quasi sicuramente si tratta d'un avvelenamento causato dai funghi.

Domattina il nuovo governo assume i poteri a S. Marino

Nessuna cerimonia particolare - I gendarmi "democratici" montano già la guardia al Palazzo pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 12 ottobre.

I dieci giorni che fecero tremare S. Marino sono finiti: il nuovo governo salirà nella capitale con il gruppo dei consiglieri democratici lunedì mattina, nell'ora in cui si aprono gli uffici ed i negozi, tra le otto e le nove. Senza cerimonie, senza parate trionfali, i nuovi reggitori della vita repubblicana entreranno in Palazzo, prenderanno possesso delle scrivanie ministeriali, dei seggi e di ogni altra suppellettile del potere.

Il capo dei gendarmi, che è rimasto a cavalcioni tra i due governi sul piede di guerra, detiene in questa ora il potere quasi assoluto su tutto il territorio di S. Marino. E' lui che dispone i movimenti dei nuovi gendarmi, cura la requisizione degli schioppi «irregolari», modera, consiglia, s'impone alle fazioni. Per esempio, ai democratici non sarebbe dispiaciuto di entrare in città, lunedì, al suono delle campane, in pompa magna, tra gli squilli della banda. Ma Sozzi s'è inalberato: se i vincitori vogliono celebrare il loro trionfo, come vietare ai vinti di tener comizi di protesta? Perciò ha proibito tutte le manifestazioni, d'ira o di giubilo.

C'è da aspettarsi, quindi, che la giornata di dopodomani sarà un tranquillo lunedì: la settimana s'apre come se nulla fosse accaduto. In tutto il territorio sammarinese sono comparsi i nuovi gendarmi, arruolati dal governo di Rovereta nei giorni in cui aveva, per uniche ricchezze, un capannone industriale, la bandiera, una macchina a cilestile ed il riconoscimento dell'Italia. I gendarmi, tutti carabinieri della riserva, si sono insediati nella capitale. Oggi una pattuglia, armata di mitra, ha dato il cambio davanti al Palazzo pubblico al bonario picchetto della «guardia uniformata», un corpo di richiamati sammarinesi, ingiacchettati di blu, in una divisa da convittori ottocenteschi.

Altri gendarmi sono scesi a presidiare i borghi: Serravalle, Chiesanuova, Dogana, Borgomaggiore, Fiorentino, Montegiardino, Faentano e Acquaviva. Questi borghi erano rimasti in questi giorni completamente sguarniti. Al primo contingente — quaranta uomini — giunto iersera a San Marino, se ne è aggiunto questa sera un secondo, altrettanto numeroso: altri quindici gendarmi presidiano Rovereta e il suo capannone, dove siede ancora, per la ultima sua giornata «al campo», il governo provvisorio.

Una nota comica si è inserita nel trapasso dei poteri dall'uno all'altro governo. Uno studente sammarinese, Tullio Vittorio Giacomini, una spilungona dallo sguardo stralunato, capeggiando un drappello di suoi amici pesaresi, si è introdotto di notte nel territorio della Repubblica ed è riuscito a spingersi fino al paese di Faentano. Qui ha compiuto una bravata: ha issato due bandiere sammarinesi, col fascio littorio a doppia scure, sul campanile e sulla porta delle scuole. Prima di partire per l'impresa, il giovanotto aveva tenuto una specie di conferenza-stampa, proclamandosi capo d'un terzo governo sammarinese, «di tipo presidenziale e corporativo».

Gigi Ghirotti

Critiche dell'«Economist» all'azione dell'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 ottobre.

L'Economist — il più autorevole periodico politico inglese — dedica oggi una breve nota agli avvenimenti di San Marino. L'articolo contiene taglienti critiche al Governo italiano. Parimenti severi sono stati, negli stessi giorni, i giudizi di quasi tutta la stampa britannica.

«Vi è qualcosa di straordinariamente familiare — dice l'*Economist* — nella parte sostenuta dal Governo italiano nella crisi di San Marino. Su minuscola scala, essa somiglia ad uno di quei «colpi» appoggiati dall'esterno che i russi sanno compiere altrove con maggior spargimento di sangue. Tutto si è svolto secondo le regole classiche, dal blocco all'invio di volontari italiani per le forze armate del Governo anticomunista».

L'Economist, dopo aver descritto l'azione italiana come «un saggio di politica di potenza a basso voltaggio», conclude: «Sarebbe stato meglio lasciare ai sammarinesi il compito di decidere chi volessero per rappresentanti. Può essere irritante per l'Italia avere un *enclave* pro-comunista nel cuore di una regione già purpurea. Ma questo non giustifica un'azione che, più per caso che di proposito, ha assunto l'aspetto di una politica ispirata a quella parodia musicale secondo cui «tutto quello che i russi possono fare, lo possiamo fare noi pure».

m. c.

Arrestato a Genova un siciliano capo degli spacciatori di droga

E' incensurato e viveva in un lussuoso appartamento - Identificati anche alcuni venditori al minuto

Genova, 12 ottobre.

Un'operazione antidroga è in corso da parte della Squadra Mobile genovese e ha già raggiunto un primo positivo risultato con l'arresto di un individuo ritenuto molto importante nella organizzazione clandestina. Le indagini iniziate nell'aprile scorso dal dott. Angelo Costa, dirigente dell'ufficio narcotici della Questura, hanno potuto svilupparsi dopo il fermo della trentenne Guarina Bellotti, sorpresa mentre vendeva una bustina di morfina a un minorenne. Sottoposta a lungo interrogatorio, essa ha ammesso di aver ricevuto la droga da un signore anziano, il quale da circa un anno gliene cedeva in media tre grammi alla settimana al prezzo di 4 mila lire il grammo. La Bellotti poi rivendeva la morfina a ottomila lire il grammo, generalmente a marittimi stranieri, ma anche a genovesi.

Del distinto signore anziano la donna sapeva solo che veniva soprannominato Totò; questi però da tempo era seguito e l'altro giorno è stato fermato. Si chiama Salvatore Lombardo, ha 63 anni, è nato ad Agrigento. Non risulta pregiudicato. Nel suo lussuoso appartamento sono state sequestrate cinque valige colme di medicinali e alcuni barattoli di polverina bianca che è stata sottoposta ad esame chimico. Il Lombardo inoltre era in possesso di una pistola americana. Egli ha negato ogni addebito, tuttavia oggi il suo fermo è stato tramutato in arresto. La «Mobile» ha pure identificato altri due spacciatori nelle persone di Erminio Rivieri, di 32 anni, e Sebastiano Dattilo, di 34 anni, entrambi genovesi.

Il Rivieri è latitante e, tra l'altro, deve pagare già una multa di 33 milioni per contrabbando. Il Dattilo attualmente è ospite della casa di lavoro di Finale Ligure. Gl'inquirenti sono ora sulle tracce d'un certo Jack, un siriano che sarebbe il capo dell'organizzazione.

OFFERTA AL PUBBLICO DI LIRE VENTIQUATTRO MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 6% 1957-75

FIAT

SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 76 MILIARDI

L. 970 PREZZO DI EMISSIONE
PER OBBLIGAZIONE DA L. 1000 NOMINALI

REDDITO NETTO EFFETTIVO 6.50%
OLTRE I PREMI

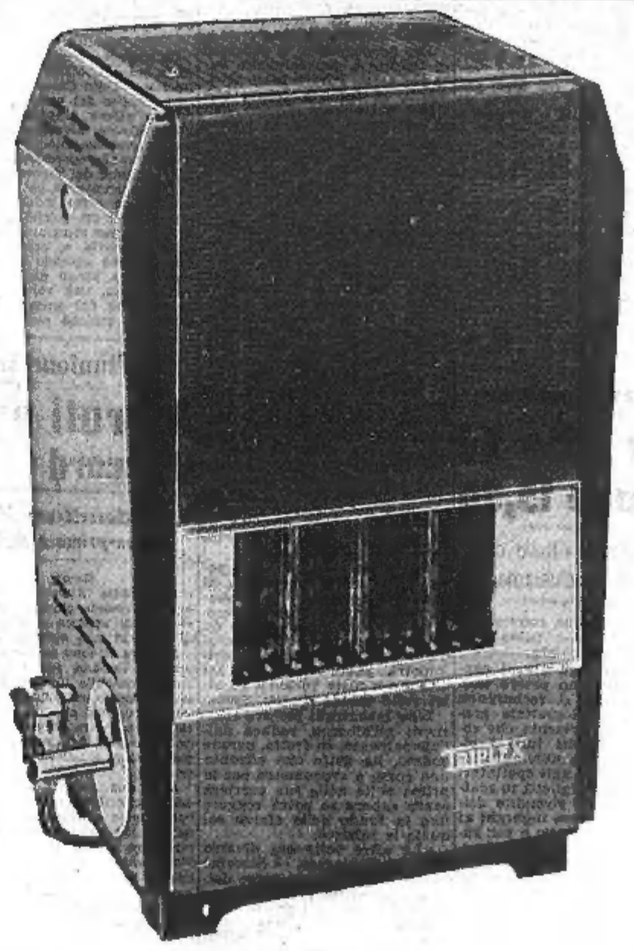
PREMI: 1560 VETTURE FIAT nuova 500 DA ESTRARRE IN NUMERO DI 520 ALL'ANNO NEI PRIMI TRE ANNI SU TUTTE LE OBBLIGAZIONI EMESSE

L'emissione delle suddette obbligazioni è stata deliberata dall'Assemblea Generale dei soci della FIAT S. p. A. tenutasi in Torino il 29 aprile 1957. La BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" *ha garantito, anche per conto di altre Banche e Istituti finanziari italiani ed esteri, il collocamento di questo prestito che viene offerto in pubblica sottoscrizione nel periodo dal 21 ottobre al 16 novembre 1957, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, per il tramite delle seguenti Aziende di Credito:*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSE DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA DELLI ZAGHI - BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA FRATELLI CERIANA - BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO BELLA & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ALTO MILANESE

P. MANACHINO s.r.l. - TORINO
ARREDAMENTO - VIA LAGRANGE, 21 F
CONTINUA CON INTERESSE LA VENDITA DELLE
RIMANENZE

Laboratorio riparazione elettrodomestici
cerca Casa americana affidare servizio assistenza frigoriferi. Scrivere casella postale Firenze 543, dettagliando organizzazione ed mezzi.



Con una stufa nuova a gas TRIPLEX-FOCOLARE

- risparmierete denaro
- eliminerete le scorte di combustibile
- non avrete la scomodità delle cariche

E' razionale, pulita, senza ceneri e scorie e sicura al 100% perchè dotata di valvola di sicurezza BASO-INC (USA).

l'inverno non vi rapinerà se userete la stufa

focolare TRIPLEX

MILANO - PIAZZA MISSORI, 2

Gli apparecchi TRIPLEX in vendita presso la GASISTI - TORINO s. p. a.
VIA XX SETTEMBRE, 46 (di fronte al Palazzo del Gas) e nella succursale di CORSO FRANCIA, 227 sono muniti di sigillo di collaudo e certificato di garanzia
Servizio pezzi di ricambio originali e assistenza Utenti — Cambi - Riparazioni - Facilitazioni di pagamento

CRONACHE DELLO SPORT

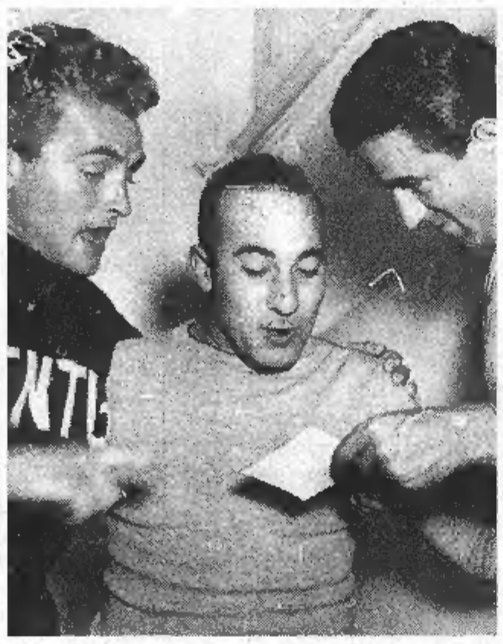
Sul campo di via Filadelfia il "derby,, calcistico cittadino

Il Torino tenta oggi di fermare la vittoriosa marcia della Juventus

Nelle prime cinque giornate del torneo, i bianconeri hanno sempre battuto gli avversari, mentre i granata hanno conquistato solo tre pareggi Formazioni ancora incerte ed allenatori nei dubbi - Motivi di vecchia e nuova rivalità e speranze in una partita giocata con lealtà e correttezza

Sono giunti, e giungono, a ognuno dei diritti — che presto quest'anno gli incontri fra squadre della stessa città. E giungono in date distinte l'uno dall'altro, come per non accavalcarsi. Date distinte, e consecutive: il 6 corrente a Milano, il 13 a Torino, il 20 a Genova, ed il 27 a Roma. Tutto nel mese di ottobre, come se si avesse fretta di esaurire questo capitolo speciale del programma, prima che sopraggiungano le interruzioni di rito per gli incontri internazionali, i quali acquistano questa volta una speciale importanza in vista delle Eliminatorie decisive per il Campionato del Mondo. Meglio così, perché nessuno ci tiene che considerazioni o necessità di tipo superiore vengano a turbare la regolarità di avvenimenti di questo genere, dove di eccitazione ve n'è sempre fin troppa. E bene sarebbe pure che si approfittasse, per l'avvenire, dell'esperienza di quest'anno, riservando una data a ciascuna delle quattro partite.

Perché una importanza particolare, esse la posseggono in realtà. Di solito, per tradizione, le due Società che vivono in uno stesso centro, camminano per loro conto, indipendentemente l'una dall'altra, limitando i contatti al puro e stretto necessario. La rivalità le divide, e, se il pubblico dei due settori gioisce l'uno delle sconfitte dell'altro, ufficialmente i due enti si ignorano. E' bello che ogni tanto, due volte all'anno, il calendario obblighi le due parti ad incontrarsi, una volta sul campo dell'una e la seconda sul campo dell'altra. Una inversione dei campi che è soltanto teorica però, perché praticamente essa è possibile soltanto a Torino, mentre Milano, Genova e Roma dispongano di un terreno unico per le loro gare domenicali. Una anomalia questa, sulla quale ci sarebbe da discutere a lungo. Perché Società che spendano quello che si spende in Italia, dovrebbero per lo meno avere l'ambizione di possedere una casa propria, un terreno di cui siano padrone in esclusiva. Anche per la regolarità, e per non rinuncia-



Tre protagonisti del derby: Bonlperti, Ricagni e Ferraris

con due unità sole sotto di sé, l'Atalanta ed il Genoa. Appartiene alle unità che non hanno ancora riportato una vittoria, i tre punti che registra al suo attivo li ha racimolati con altrettanti risultati di parità, ed il suo primo pallone nella rete degli avversari, lo ha spedito domenica scorsa, giuocando sul terreno del Bologna. E' chiamato ad affrontare la Juventus, che, unica squadra a pieno punteggio di tutto il Girone, se ne sta sola in testa alla classifica. Ogni altra considerazione a parte, quello del Torino è un gesto di fierezza, quello di una squadra che si sente di lottare, e che non rinuncia a nulla per vincere o per lo meno per affermarsi.

Naturalmente, in partite di questo genere la formazione che i due contendenti mandano in campo dovrebbe essere la più forte, la migliore di cui ognuno dei due dispone. La cosa forse non sarà possibile, in questa occasione. La Juventus ha Sivori che è stato fermato da uno strappo muscolare nell'incontro di domenica scorsa.

Da parte sua, il Torino ha un maggior numero di dubbi. I granata non hanno avuto la sorte dalla loro finora, bisogna riconoscerlo apertamente: non hanno potuto una volta sola schierarsi nella loro formazione migliore. La volta buona avrebbero desiderato che fosse questa: invece se hanno definitivamente ricuperato Bacci, non possono ancora allineare Tacchi, e sono in dubbio per Arce e per Ganzer, fresco quest'ultimo, della febbre «asiatica». Con ogni probabilità le vere formazioni non saranno rese note che sul campo. La partita promette molto, come tecnica oltre che come impegno. Possa vincere chi si dimostrerà di essere migliore, e possano ambe le squadre conferire e mantenere il tono della correttezza e della lealtà alla contesa.

Vittorio Pozzo

TORINO

1 Rigamonti
2 Grava, 3 Bearzot, 4 Cancian
4 Benitez, 6 Fogli
5 Arce, 10 Bacci
7 Armano, 9 Ricagni, 11 Bertolini
Silvestri 11, Charles 8, Nicolè 7
Stacchini 10, Bonlperti 9
Colombo 6, Emoli 4
Barzana 3, Ferraris 5, Cervato 2
Mattrel 1
Inizio ore 15,30.
JUVENTUS

Tre nuove denunce per usura contro il professore di Revello

Saluzzo, 12 ottobre.

Il prof. Adolfo Priotti, nativo di Revello presso Saluzzo ma residente a Pinerolo e attualmente detenuto in quel carcere giudiziario in attesa del processo sotto le imputazioni di usura e di falso, è stato denunciato da altre tre persone per reato di usura.

Il Priotti, conosciutissimo in tutta la zona e soprattutto a Revello e Saluzzo dove per alcuni anni aveva insegnato lingue straniere alla scuola secondaria, avrebbe prestato somme più o meno ingenti a un tasso di interesse elevatissimo. Nella maggior parte dei casi avrebbe fatto firmare dai clienti un numero variabile di cambiali a brevissima scadenza, che quasi mai alla scadenza potevano essere pagate. L'usuraio avrebbe allora rinnovato la cambiale senza alcuna difficoltà, ma con un importo notevolmente maggiorato. Il trucco un mese fa venne scoperto e denunciato all'Autorità Giudiziaria di Pinerolo, dove il Priotti tra l'altro avrebbe falsificato un assegno bancario in suo possesso.

Ora alla caserma dei carabinieri di Saluzzo si sono presentati il contadino Cesare Marcassero residente a Sanfront, frazione Rocchetta, il macellaio Angelo Genovese da Piasana e il contadino Giacomo Brondino di Envie, che hanno denunciato il Priotti per usura.

E' guarito il nonnino di «Lascia o raddoppia»

Milano, 12 ottobre.

Per la [illegible] edizione di «Lascia o raddoppia» due [illegible] saranno gli esordienti giovedì prossimo. Con loro ritorneranno due materie che già in passato ebbero successo: la storia degli Stati Uniti d'America ed il teatro di rivista. Queste due rubriche [illegible] state scelte rispettivamente da Luciano Tarlao di 28 anni abitante a Trieste in via XX Settembre; e da Bruno Pericle di 43 anni abitante a Roma in via Mantova 44.

In cabina, per la domanda da 640.000 lire, entrerà per la prima volta l'attore Umberto Brancolini che si cimenterà nuovamente con i personaggi di Walt Disney. Il negro Ayala Olabisi, con la civiltà dei popoli negri, continuerà la sua marcia e sarà l'unico candidato per la domanda da 1.280.000 lire.

La traduttrice Laura Grimaldi, che giovedì scorso ha superato tanto tranquillamente il terzo turno, sarà in lizza per la penultima tappa, quella da 2.560.000. Al penultimo turno è anche il nonnino amico dei romanzi di Dumas. E' guarito e sarà senz'altro della partita.

Levratto Mambelli e Giorgio Murino, i due finalisti bocciati giovedì sera, hanno fatto sapere stamane ai dirigenti della rubrica che presenteranno ricorso; l'esposto fino a stasera non era ancora pervenuto in corso Sempione, di dove verrà comunque inoltrato all'ufficio legale di Roma.

Soltanto per Torino e fino al 9 novembre

lire 950 anzichè ~~1450~~

la casseruola rotonda da un litro e mezzo con coperchio a tegame in vetro da fuoco PYREX Sedlex

stampo per soufflé m/m 175 L. 850

tegame rotondo m/m 145 L. 375

casseruola ovale e tegame L. 1950

tegame rettangolare m/m 266 L. 1.100

Seguite anche voi l'esempio di milioni di donne e cucinate nel PYREX.
Approfittate di questa eccezionale occasione che vi è offerta perchè possiate finalmente provare il vetro da fuoco PYREX-Sedlex.
Con questi utensili cucinerete meglio e con maggiori soddisfazioni. Gli utensili PYREX, gli autentici PYREX, marcati PYREX, sono venduti con garanzia e sono quanto di più igienico, bello, pratico e conveniente voi possiate desiderare.

PYREX Sedlex

resiste al fuoco, agli urti e passa dal caldo al freddo senza rompersi

Dimostrazioni pratiche dell'uso del vetro da fuoco PYREX-Sedlex dal 14 al 19 ottobre, presso:
DITTA VALDATA - VIA GARIBALDI, 5 - TORINO
DITTA VIGNOTTI GIOVANNI - PIAZZA REPUBBLICA, 24 - TORINO

Coppi a confronto con Baldini nella corsa a cronometro di Lugano

Un'intervista con il campionissimo che da martedì si allena sul circuito della prova in programma per oggi - I belgi Derycke e Van Looy ed il francese Bouvet assenti per la febbre asiatica

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 12 ottobre.

L'epidemia di influenza ha obbligato gli organizzatori del G. P. Camperi a cronometro, che si disputerà domani, a sostituire tre dei corridori iscritti. Si tratta dei belgi Derycke e Van Looy e del francese Bouvet, che fra ieri sera e stamattina hanno telegrafato di essere costretti a letto, con febbre alta. Al loro posto è assicurata la presenza dei francesi Dupont e Vitre, e del ticinese De Gasperi, dimodochè l'ordine di partenza dei dieci gareggianti sarà il seguente, di due in due minuti, e comincierà da Sabbadin che scatterà alle 14,30, e sarà seguito da Gaul, Vaucher, Moresi, Vitre, De Gasperi, Mosèr, Baldini, Dupont e Coppi.

Ma l'assenza dei due belgi poco toglie di interesse alla gara, giacché essi non sono passisti così emeriti da poter aspirare alla vittoria, quella di Bouvet è più sensibile. Per le sue attitudini, per le buone prove sempre fornite in corse del genere, il francese giustamente era da considerare come uno dei pochissimi (con Moser e Coppi) in grado di rendere più difficile il compito del generale favorito, che è Baldini. Ieri, i promotori hanno fatto un estremo tentativo per avere Anquetil, ma ad onta d'una offerta assai alta (sembra di diecimila franchi svizzeri, pari a circa un milione e mezzo delle nostre lire), il famoso specialista delle «corse della verità» ha declinato l'invito, anch'egli — almeno così ha dichiarato — perché colpito dall'«asiatica».

Per conseguenza, il successo di Baldini è generalmente dato per certo. Perché fosse altrimenti, ci sarebbe voluto che Coppi si trovasse, almeno, nelle condizioni dell'anno scorso nella stessa occasione, quando riportò la sua terza vittoria su questo circuito. Ma il nostro popolare campione ha un anno di più (e sono 38), si sa che è appena uscito da una lunga convalescenza, e che ha affrontato dopo d'allora una sola corsa su strada, il Giro dell'Emilia l'altra domenica. Quella di domani, per lui, è un'incognita, come un esame senza riferimenti utili per prevederne l'esito anche soltanto approssimativamente. Altra cosa sono i 235 chilometri, coperti sia pure a veloce andatura sulle strade emiliane, ma in gruppo, e lo sforzo intenso e totale di percorrere i 76 chilometri e mezzo di domani in assoluta solitudine, con alla gola l'orgasmo di non perdere neppure una pedalata, o un minuto secondo, per uscire da una curva o nel discendere nei numerosi dislivelli del percorso (il circuito, di 16 chilometri e 900 metri, è da percorrere cinque volte).

Da martedì Coppi è sul posto, fatto senza precedenti, ed ogni giorno egli si è indefessamente preparato per riavvezzarsi al ritmo della corsa da solo, ancora oggi egli ha compiuto una cinquantina di chilometri, parte dei quali sul circuito a forte velocità, ed altri sulla strada di Bellinzona.

L'ho incontrato mentre rientrava all'albergo, reduce dall'allenamento. In fretta, perché sudato, ha detto che affronta una corsa a cronometro per la prima volta nella sua carriera senza sapere se potrà reggere fino in fondo nello sforzo col quale la inizierà.

«Le altre volte era diverso — ci ha dichiarato. — Siccome avevo fatto tutte le corse dell'anno, dopo un primo giro se qui a Lugano, o i primi venti minuti se altrove, una volta che avevo preso quella velocità ero sicuro di poterla mantenere sino alla fine. Adesso, vado verso l'ignoto. Farò del mio meglio, comunque, badando di non strafare al principio, ma di riservarmi le forze sufficienti per rifarmi, se possibile, nella seconda metà della corsa». Coppi ha soggiunto: «In base agli allenamenti compiuti, e tenendo conto dei miglioramenti apportati al fondo stradale, il che permetterà l'uso di gomme più leggere delle altre volte, mi ritorrei felice se potessi realizzare la stessa velocità raggiunta l'anno scorso, quando arrivai primo alla media di 40,700. Penso anche che chi vincerà la corsa andrà assai più svelto, e certamente migliorerà la media-record, che appartiene a Graf con km. 40,781».

Anche Baldini è da due giorni a Lugano, ed anche oggi lo si è visto allenarsi sul percorso. La sua preparazione è perfetta; si dichiara in ottime condizioni; non risponde affermativamente a chi gli dice in faccia che domani «stracerà» tutti e umilierà Coppi; ma in cuor suo egli sa ch'è il più forte di tutti, e che la vittoria non potrà sfuggirgli. Il tempo è bello, la temperatura mite. Per domani si prevede una grande affluenza di spettatori provenienti dalla Lombardia oltreché, naturalmente, dai vari Cantoni della Svizzera.

Vittorio Varale

Rinviata la riunione di Milano

Chiocca, rivale di Loi, si ammala di asiatica

Milano, 12 ottobre.

La riunione pugilistica, imperniata sul combattimento tra Duilio Loi e Felix Chiocca per il titolo europeo dei pesi leggeri, ha dovuto essere rinviata per una indisposizione accusata dal francese. A mezzogiorno, quando si è proceduto alle operazioni del peso nella palestra del Vigorelli, Chiocca ha lamentato un po' di mal di testa e un certo indolenzimento alle gambe; ma poichè lo affidarle di Loi, per rientrare nei limiti della categoria, si era assoggettato ad uno speciale regime rimanendo a lungo digiuno, si è pensato che, una volta superate le verifiche del peso, un buon pranzo e qualche ora di riposo avrebbero scacciato il disturbo.

Invece il giovane Chiocca peggiorava rapidamente e diveva rimanere a letto nell'albergo che lo ospita. Gli organizzatori, che avevano previsto 25 milioni d'incasso per la serata inaugurale del Palazzo dello Sport, si mettevano in moto interessando il Comitato regionale e i medici sportivi, ma verso le ore 17, dopo un'accurata visita, la diagnosi risultava la seguente: «Sindrome influenzale accompagnata da faringo-tonsillite febbrile».

Al momento del referto la febbre non era alta (37,3), però i sintomi della febbre «asiatica» aussistevano, lasciando aperta la possibilità di un aggravamento, e appunto per questa il procuratore Bretonnel, assai contrariato (meno però di Loi e degli organizzatori), non è stato in grado d'impegnarsi per una data qualsiasi, in quanto Felix Chiocca potrebbe cavarsela in un paio di giorni, ma anche andare incontro ad una degenza più lunga con ripercussioni più o meno sentite sulle condizioni fisiche generali. La S.I.S. ha dovuto perciò comunicare che la riunione di stasera è «annullata»

La riunione internazionale di atletica

Berruti eguaglia a Roma il record italiano dei 100 piani

Il diciassettenne Mazza corre i 110 ad ostacoli nel tempo-primato di Facchini - Successo di Consolini

Roma, 12 ottobre.

Allo Stadio Olimpico si è svolta oggi la grande riunione internazionale di atletica alla presenza di circa 20 mila spettatori.

Le gare si sono aperte con una vittoria italiana per opera dell'intramontabile Adolfo Consolini, il vecchio campione del disco, nonostante un attacco di «asiatica», ha preso stamane l'aereo da Milano ed è giunto in tempo per lanciare il suo attrezzo a metri 51,37.

Altri due italiani meritano di essere ricordati: il torinese Berruti che ha eguagliato il primato del m. 100 piani durante le batterie con 10"4 e il diciassettenne Mazza che è riuscito a eguagliare sui 110 ostacoli il record appartenente a Facchini dal '41.

Ecco i risultati:

GARE MASCHILI. — *Disco*: 1. Consolini (It.) 51,37; 2. Lindroos (Finl.) 50,42; 3. Edlund (Sve.) 50,32; 4. Uddebom (Sve.) 49,02; 5. Rado (It.) 47,12.

Lungo: 1. Grabowski (Pol.) 7,44; 2. Bravi (It.) 7,43; 3. Slavkov (Bulg.) 7,22; 4. Tschudi (Svi) 6,77.

110 hs.: 1. Lorger (Jug.) 14"2 (record jugoslavo eguagliato); 2. Dohrn (Fr.) 14"4; 3. Mazza (It.) 14"4 (record italiano eguagliato).

100 mt.: 1. Bartenjev (Urss) 10"4; 2. Berruti (It.) 10"5; 3. Knoerzer (Ger.) 10"6; 4. Nilsen (Sve.) 10"7. In batteria Berruti ha eguagliato il record italiano con 10"4.

1500 mt.: 1. Lewandowski (Pol.) 3'45"7; 2. Czegledi (Aust.) 3'46" (nuovo record austriaco); 3. Salonen (Finl.) 3'46"4; 4. Costantinidis (Gr.) 3'46"9; 5. Buraldi (It.) 3'47"2.

Alto: 1. Stepanov (Urss) 2,06; 2. Petterson (Sv.) 2,06; 3. Marjanovic (Jug.) 2; 4. Enki (Sv.) 2; 5. Spinucci (It.) 2,00.

Peso: 1. Raika (Rom.) 16,39; 2. Uddebom (Sve.) 16,37; 3. Tsakalikas (Gr.) 16,32; 4. Monti (It.) 16,03.

400: 1. Salisbury (G.B.) 48"4; 2. Wiesenmayer (Rom.) 48"5; 3. Oberste (Ger.) 48"6; 4. Grujic (Jug.) 48"; 5. Fossati (It.) 49"6.

GARE FEMMINILI. — *Disco* 1. Sonnek (Germ.) 43,31; 2. Ricci (It.) 43,16; 3. Turbino (It.) 35,55.

200: 1. Armitage (Fr.) 24"1; 2. Fuhrman (Ger.) 24"4; 3. Wyatt (G.B.) 24"5; 4. Bertoni (It.) 24"9; 5. Dudderidge (G.B.) 25".

La Mille Miglia del '58 nel calendario internazionale

Parigi, 12 ottobre.

Il calendario automobilistico internazionale del 1958 è stato così fissato dalla Commissione sportiva della Federazione Automobilistica internazionale:

Campionato del mondo dei guidatori - 19 gennaio: G.P. della Repubblica argentina; 18 maggio: G.P. di Monaco; 26 maggio: G.P. d'Olanda; 30 maggio: G.P. 500 Miglia d'Indianapolis; 15 giugno: G.P. d'Europa (Belgio); 6 luglio: G.P. dell'Automobile Club di Francia; 19 luglio: G.P. di Gran Bretagna; 3 agosto: G.P. di Germania; 17 o 24 agosto: G.P. del Portogallo; 7 settembre: G.P. d'Italia; 2 settembre: G.P. di Venezuela.

Campionato del mondo costruttori - 26 gennaio: Mille chilometri di Buenos Aires; 23 marzo: 12 ore di Sebring (USA); 11 maggio: Mille Miglia (Italia); 13 giugno: Mille chilometri di Nürburgring; 21-22 giugno: 24 ore di Le Mans; 10 agosto: G.P. di Svezia.

Il galoppo a Mirafiori col Premio Palazzo Madama

Oggi seconda giornata di corse al galoppo a Mirafiori con sette corse in programma di cui due riservate ai gentlemen: inizio alle ore 14,45. Nel Premio Palazzo Madama (L. 500.000, m. 1500) sono dati partenti Francoforte (56 Calamarco), Gheroyas (54 ½ Panici). Zimone (60 Ubaldi). Tra i tre da preferire Zimone.

Per le altre corse della giornata indichiamo: Premio Amoretti: Guss, Packard; Premio S. Maurizio: Hidalgo, Stellio; Premio Borgarelli: Zigolo, Kokka, Bandis; Premio Mombrone: Andros, Frisson; Premio Val [illegible]: Turf, Mila; Premio Sises: Floro, Filous; Premio Ceva: Stradivario, Alatto.

Per Torino-Juventus

Cancelli aperti alle 14 inizio della gara alle 15,30

Già esauriti i biglietti di tribuna numerata - Nelle due squadre qualche dissenso per decidere gli schieramenti

Vigilia piuttosto agitata sui due campi in attesa del derby torinese. Alla Juventus si è avuta ieri sera conferma definitiva che Sivori non potrà giocare; il medico sociale ha visitato l'atleta sudamericano dopo una ulteriore prova pratica, ed ha ordinato all'italo-argentino quattro giorni di assoluto riposo. Sivori si ripresenterà quindi agli allenamenti soltanto giovedì prossimo. Chi lo sostituirà? Brocic non ha voluto comunicare le sue intenzioni, limitandosi a dichiarare che deciderà domani fra Stacchini e Montico; quest'ultimo verrebbe all'occorrenza impiegato come mediano, mentre Colombo passerebbe all'attacco. La squadra bianconera è stata radunata in un noto ristorante del centro cittadino per la cena in comune; Brocic al termine ha convocato tutti i giocatori — meno Sivori naturalmente — per questa mattina alle 11,30 in sede.

Passiamo al Torino: neppure tra i granata la situazione è del tutto chiara. Ganzer sta meglio, ma non nasconde qualche preoccupazione sulla sua attuale efficienza fisica. Ganzer, nei propositi di Marjanovic, dovrebbe occupare il ruolo di terzino sinistro, ruolo che potrebbe all'occorrenza essere affidato a Brancaleoni. Siamo comunque ancora nel campo delle ipotesi, in quanto è assai probabile che Ganzer accetti di giocare. Per Arce situazione pressoché analoga, anche se l'uruguayano ha fatto sentire non toni assai più vibrati il suo desiderio di essere ancora escluso dalla formazione. Comunque nonostante queste discussioni è prevedibile che il Torino possa scendere in gara al completo, ad eccezione naturalmente di Tacchi, tuttora a riposo per il noto infortunio. Contrariamente a quanto è successo alla Juventus, i giocatori del Torino non hanno avuto ieri nessuna convocazione ufficiale; sono passati in sede alla spicciolata.

Elenchiamo ora alcuni consigli, che possono essere utili per coloro che si recheranno al campo. La Segreteria granata ha fatto presente che sono ormai esauriti tutti i biglietti di tribuna numerata; si consiglia inoltre agli spettatori di munirsi dei biglietti in mattinata presso le rivendite delle città per evitare ingorghi ai botteghini del campo e per superare con più facilità gli sbarramenti, che saranno predisposti per agevolare l'afflusso. Le porte del campo verranno aperte alle 14; non è stato organizzato nessun servizio speciale di trasporto; saranno naturalmente molto intensificate le linee automobilistiche e tranviarie che transitano nei pressi di via Filadelfia. La partita avrà inizio alle 15,30; precederà un incontro Torino-Alessandria, valevole per il campionato regionale ragazzi.

Le partite odierne (inizio alle ore 15,30)

SERIE A: Atalanta - Lazio; Bologna-Sampdoria; Genoa-Fiorentina; Inter-Alessandria; Lanerossi Vicenza - Spal; Napoli-Padova; Roma-Verona; Torino-Juventus; Udinese-Milan.

SERIE B: Cagliari-Bari; Como-Parma; Zenit Modena-Simmenthal Monza; Novara-Sambenedettese; Palermo-Lecce; Prato - Catania; Taranto - Brescia; Triestina - Marzotto; Venezia-Messina.

SERIE C: Biellese-Carbosarda; Catanzaro-Pro Vercelli; Legnano-Saronno Ravenna; Mestrina - Livorno; Reggiana - Siena; Reggina-Salernitana; Sanremese-Siracusa; Vigevano-Cremonese. La gara Fedit-Pro Patria si è disputata ieri ed è finita con il successo dei Fedit per 2 a 1.

FRANCHINO PERLA 0.05 PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE
made in Solingen - Germany

SCUOLA
Quaderni di Fossano, cartelle in pelle, compassi, stilografiche per scuola, lavagne, matite colorate, carta da disegno, righe, squadre, ecc. ecc. - VAGNINO - Via Lagrange, n. 2 - TORINO

Modulazione di frequenza mf.

la Radio dei tempi moderni!

I 4 classici della modulazione di frequenza

BABY STAR mf. L. 28.500

MIGNONETTE mf. L. 35.500

DOMINO mf. L. 42.000

Radiofonografo LITTLE MELODY Lire 68.000

Radiofonografo che racchiude in piccole dimensioni le più alte qualità di riproduzione. Giradischi a 4 velocità.

Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

ULTIME NOTIZIE

Preoccupazioni della Repubblica Federale

Richiamato d'urgenza a Bonn l'ambasciatore tedesco a Washington

Adenauer preoccupato di un'eventuale intesa a due tra America e Russia a spese della Germania - Duri attacchi della propaganda sovietica contro il Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 ottobre.

Adenauer ha chiamato improvvisamente a Bonn per urgenti consultazioni l'ambasciatore tedesco a Washington, Krekeler. I portavoce ufficiosi hanno confermato che non si tratta di una visita di «routine», ma si sono rifiutati di chiarire le ragioni del viaggio.

Il motivo di queste consultazioni straordinarie sta con ogni probabilità nelle ansie del Cancelliere per gli sviluppi futuri della politica mondiale. A torto o a ragione, Adenauer pensa che stia maturando qualche cosa di nuovo, che la politica mondiale si rimetterà in movimento, che alcune formule verranno superate e diverse concezioni riveduta.

Si venne a sapere gli scorsi giorni che un nutrito gruppo di uomini politici dei paesi atlantici incontratisi a Princetown (Stati Uniti) per parlare dei problemi comuni, erano giunti alla conclusione che, tutto sommato, sarebbe meglio lasciare la Germania tagliata in due. Per lo meno — questo fu all'incirca il senso del loro discorso — non aggiungeremo alle tante paure di oggi anche quella di un nuovo militarismo tedesco.

A Bonn si sta cercando ora di alleggerire la sensazione sgradevole dell'incontro di Princetown, di cui ha dato notizia un'agenzia di stampa americana e si è detto fra l'altro che i partecipanti al convegno non rappresentavano ufficialmente i paesi atlantici: il che è vero. Ma ciò non ha sminuito le ansietà del governo federale, che ha valutato l'episodio come il sintomo di certe sempre più diffuse tendenze.

L'Occidente è stanco di sentir parlare della riunificazione della Germania e di tedeschi d'Occidente, in fondo, l'unità statuale del loro paese interessa relativamente. Anzi la riunificazione potrebbe portare a loro avviso soltanto grattacapi e incognite.

Ora Adenauer su che proprio su questo stato d'animo, su questa stanchezza degli occidentali fanno leva i capi russi. Non si spiegherebbe altrimenti perchè da mesi i sovietici più che prendersela come un tempo con i «guerrafondai americani» si accaniscano contro i «militaristi di Bonn». Così fece Krusciov nei suoi discorsi di Berlino; così ha fatto ora Gromiko all'Assemblea delle Nazioni Unite. Se non ci fosse di mezzo il Cancelliere tedesco — è questo che i sovietici si sforzano di dimostrare — i due mondi potrebbero trovare la maniera per convivere tranquillamente.

Se poi a tutto ciò si aggiungono le proposte russe a Washington per un colloquio separato — per ora limitato al controllo degli spazi stratosferici e delle lune artificiali — le ansie di Adenauer risultano maggiormente comprensibili. Vero è che Washington ha subito rifiutato il dialogo a due coi russi, ma a Bonn non si esclude che prima o poi i due grandi potenti della terra finiranno col mettersi d'accordo, specialmente se i sovietici dovessero restare in testa nella competizione tecnica.

Si teme, cioè, che la situazione presente si fossilizzi del tutto in una definitiva spartizione delle sfere di influenza. La persuasione che la Germania resterà divisa fin tanto che esisterà una Russia sovietica potrebbe poi indurre i tedeschi a prendere definitivamente atto dell'esistenza dell'altra Repubblica cercando poi col governo comunista di Berlino la via della convivenza.

Preme quindi ad Adenauer completare con le informazioni dirette del suo rappresentante a Washington il quadro della situazione nei suoi immediati e lontani sviluppi.

m. c.

Nuove minacce di Mosca al governo della Turchia

Mosca, 12 ottobre.

Il giornale *Soviet Russia* ammonisce oggi la Turchia a non aggredire la Siria perchè ciò significherebbe per essa «un suicidio nazionale». Il giornale ripete in parte le minacce rivolte pochi giorni or sono dal segretario del partito comunista sovietico Krusciov durante un ricevimento offerto al Cremlino ad un gruppo di diplomatici stranieri.

Il *Soviet Russia* accusa apertamente la Turchia di contribuire con il proprio atteggiamento aggressivo a rendere ancor più pericolosa la già delicata situazione del Medio Oriente.

«E' con apprensione e disgusto — scrive l'articolista — che noi vediamo la Turchia ammassare truppe ai suoi confini con la Siria, approvare tacitamente attacchi rivolti a cittadini siriani inermi e inviare propri apparecchi con il preciso compito di violare lo spazio aereo siriano. Aggredire la Siria, un paese amante della pace — conclude il *Soviet Russia* — significherebbe per la Turchia un suicidio nazionale in quanto la Siria conta molti e forti amici non soltanto in seno al mondo arabo, ma anche al di fuori».

Smentita la proclamazione di Trieste a provincia d'Italia

Roma, 12 ottobre.

In autorevoli ambienti politici italiani — informa l'«Eco di Roma», agenzia vicina al Ministero dell'Interno — vengono definite completamente prive di fondamento le voci secondo le quali, per il 26 corrente, terzo anniversario della firma del memorandum d'intesa, il governo italiano si prepara a proclamare Trieste provincia dello Stato, ponendo termine in tal modo all'attuale regime commissariale.

A parte la considerazione relativa al rispetto degli accordi internazionali conclusi per la sistemazione del delicato problema, esistono anche evidenti ragioni politiche. Infatti una decisione del genere da parte dell'Italia provocherebbe una analoga ed immediata decisione del governo jugoslavo nei confronti della «Zona B» con grave pregiudizio degli interessi italiani in quella zona sul piano pratico e della situazione politica rimasta intatta a seguito della sistemazione prevista dal memorandum di intesa.

Colloquio Gonella-Eula sui problemi della Magistratura

Roma, 12 ottobre.

Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha reso visita al Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, dr. Ernesto Eula, con il quale ha esaminato i più urgenti problemi che riguardano la Magistratura e particolarmente il funzionamento della Corte Suprema.

La principessa ha sposato l'ingegnere

Shahnaz, figlia dello Scià di Persia, taglia la torta dopo il matrimonio con l'ingegnere Zahedi. E' la prima volta che un'Altezza Imperiale persiana non sposa un principe (Telef.)

Il viaggio del maresciallo russo in Jugoslavia

Zukov visita i cantieri a Fiume e scende nelle grotte di Postumia

Non molto entusiasmo tra gli operai - Concerto nelle caverne in onore dell'ospite - Il ministro sovietico sosta in caserma a Villa del Nevoso e San Pietro del Carso - Oggi l'incontro con Tito

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 13 ottobre.

Le tappe principali delle ispezioni e delle escursioni compiute dalla delegazione sovietica, capeggiata dal maresciallo Zukov, che sta visitando le regioni nord-occidentali della Jugoslavia, sono state oggi Fiume, Postumia e Lubiana. Gli ospiti sovietici hanno assistito ad un'altra manovra militare, hanno visitato caserme ed installazioni difensive ed hanno molto spesso l'occasione (Zukov specialmente) per avviare cordiali conversazioni con soldati e con maestranze.

Da Abbazia, dove la comitiva era giunta ieri sera, una lunga autocolonna ha portato gli esponenti dell'Armata Rossa e la loro scorta di personalità jugoslave a Fiume, dove era in programma una visita al cantiere navale «Tre Maggio» e alle attrezzature portuali.

La sosta al cantiere navale è durata più di un'ora. Zukov, oggi particolarmente espansivo, faceva garbate resistenze alle pressioni del generale jugoslavo Vuckovic che lo pregava di accelerare la visita per poter fare in tempo ad ispezionare le altre località. Il Maresciallo russo distribuiva strette di mano alle maestranze, si informava sulle loro condizioni di vita, sulle loro famiglie e sul funzionamento dei «Consigli operai» che regolano l'attività dei lavoratori nelle fabbriche jugoslave.

Non c'era — tuttavia — molto entusiasmo fra le maestranze, nè più che altro curiosità; ad un operaio che gli aveva domandato se, dopo il riuscito lancio del piccolo satellite artificiale, la Russia progetta il viaggio sulla luna, Zukov ha risposto sorridendo: «Sicuro. Ogni cosa a suo tempo. Arriveremo anche sulla luna». E, volgendosi al generale Vuckovic, ha aggiunto: «Quando avremo conquistata la luna inviteremo una delegazione jugoslava a farci visita lassù». La battuta ha suscitato molta risata.

Prima di lasciare il cantiere, il Maresciallo, nel congratularsi con le maestranze, ha esaltato il rinnovato sviluppo di amicizia fra URSS e Jugoslavia. «Ora — egli ha detto — i nostri rapporti sono veramente buoni, essendosi chiuso il periodo durante il quale ci furono malintesi. D'altronde, qualche volta si litiga in tutte le famiglie».

Da Fiume l'autocolonna si è diretta verso la Slovenia, superando Villa del Nevoso e San Pietro del Carso, a volta a volta sostando per ispezionare caserme e truppe in addestramento. Un'esercitazione militare ha avuto luogo anche ad una ottantina di chilometri da Lubiana: vi hanno partecipato mezzi blindati e corazzati, parte di origine sovietica e parte di produzione americana. Il settore dove la manovra ha avuto luogo per la durata di oltre due ore, apparteneva all'Italia. Un portavoce del governo sloveno ha tenuto a sottolineare che si è trattato di manovre di «scarso impegno» e «prive di sottintesi».

Nella prima ora del pomeriggio, dopo una breve colazione, la comitiva si è recata a Postumia per una visita alle famose grotte. Zukov e gli altri esponenti dell'Armata Rossa ne sono rimasti estasiati. In onore degli ospiti, una orchestra di ex-partigiani invalidi ha eseguito un programma musicale nella caverna centrale.

A Lubiana, dove gli ospiti sono giunti nel tardo pomeriggio, era ad attenderli, insieme al capo del governo sloveno, un gruppo di ufficiali arrivati da Belgrado con alla testa il capo di stato maggiore, generale Gosnjak. Il loro arrivo è in relazione al colloquio che domani il maresciallo Zukov avrà con Tito, il quale si trova da qualche settimana nella regione di Lubiana per un periodo di riposo.

Il colloquio avrà luogo nel pomeriggio, dopo una battuta di caccia. I sovietici saranno ospiti di Tito a colazione nella residenza invernale di Brdo.

a. p.

Non risolta la crisi francese

Il programma di destra del premier designato Pinay

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 ottobre.

Nel corso delle consultazioni con gli esponenti politici, che ha iniziato stamane e proseguirà per tutta la giornata di domenica, Antoine Pinay ha esposto le grandi linee del programma che si propone di sottoporre all'Assemblea Nazionale per ottenere l'investitura a costituire il nuovo governo. Non si può dire davvero che il suo sia un programma di compromesso, manipolato per attirare i voti di altri settori del Parlamento.

Il capo delle destre ha preparato un classico programma di destra, intransigente e senza sfumature, più adatto ad un'affermazione di principio che a facilitare una manovra di opportunità politica per risolvere la crisi. Il suo programma si fonda infatti sulla richiesta dei pieni poteri in materia economica e finanziaria.

A queste misure si unisce la riforma costituzionale, rivolta a diminuire i poteri del Parlamento, e la riforma elettorale per la sostituzione del sistema maggioritario alla proporzionale. Sul problema algerino, che è al centro della crisi attuale, Antoine Pinay non ha ancora fatto sapere il proprio punto di vista; si sa però che egli ha sempre giudicato insufficiente l'azione politica svolta finora in Algeria ed ha a suo tempo deplorato l'impresa di Suez.

Secondo i calcoli più ottimistici, sembra impossibile che questo programma possa raccogliere più di 150 voti all'Assemblea Nazionale, e ci si domanda perciò le ragioni che hanno spinto il capo delle destre ad impegnarsi in un'avventura senza probabilità di successo. Non bisogna però dimenticare che le destre hanno la responsabilità delle due crisi avvenute nel corso della presente legislatura, coloché è probabile che i loro esponenti abbiano voluto giustificarsi davanti al Paese, dimostrando che, se condannano la politica dei socialisti, è perchè ne hanno un'altra da proporre. Le dichiarazioni di Roger Duchet confermano appunto questa interpretazione.

s. v.

Grande parata a S. Francisco per l'«Arcobaleno» di Lualdi

Festose accoglienze al Fiat G-49

Los Angeles, 12 ottobre.

L'aereo «Arcobaleno» pilotato da Maner Lualdi e da Ruggero Ruggieri è giunto stamani da Dallas (Texas) a Los Angeles, dopo un volo di otto ore e mezzo, ostacolato da forti difficoltà atmosferiche. La città californiana aveva preparato grandiose accoglienze al «Fiat G-49» che sta compiendo il raid «Italiani nel mondo» per portare agli italiani all'estero un saluto della patria lontana.

Maner Lualdi e Ruggero Ruggieri sono stati ricevuti sulla pista di atterraggio da un reparto d'onore, formato da due drappelli di cadetti dell'aviazione militare americana. Sul campo erano molte autorità e numerosi spettatori tra cui, particolarmente entusiasti, gruppi di italo-americani delle associazioni locali. Con la tappa di Los Angeles l'«Arcobaleno» è alla metà del suo raid, avendo compiuto ventiduemila chilometri di volo.

I due aviatori italiani sono stati accompagnati con una scorta di motociclisti della polizia, con le sirene in funzione, alla City Hall dove era riunito il Consiglio municipale per festeggiare gli ospiti. Vi erano anche Frank Sinatra, Frank Capra, Rossano Brazzi, Sophia Loren, Yvonne De Carlo ed altri attori di Hollywood.

In serata Maner Lualdi e Ruggero Ruggieri sono stati ospiti d'onore al grande banchetto annuale delle celebrazioni colombiane, al quale sono intervenute, oltre alle massime autorità cittadine e dello Stato della California, oltre 1500 persone.

Domani l'«Arcobaleno» riprenderà il volo, nella prima mattinata, per portarsi a San Francisco, dove Lualdi e Ruggieri prenderanno parte alla grandiosa parata che avrà luogo nel quadro delle manifestazioni colombiane.

Solenni cerimonie per ricordare lo storico sbarco del navigatore genovese nel Nuovo Continente si sono svolte anche oggi in molte città americane, fra cui New York e Washington; i sindaci di New York e di San Francisco si sono scambiati augurali messaggi telefonici.

Entro pochi mesi un razzo russo nella Luna?

Barcellona, 12 ottobre.

Il capo della delegazione sovietica al Congresso astronautico di Barcellona ha dichiarato oggi di sperare che il suo Paese riuscirà a lanciare «molto presto» un razzo sulla Luna. Negli ambienti del Congresso si era affermato recentemente che i sovietici sarebbero in grado di compiere tale impresa entro tre o quattro mesi.

Il capo della delegazione dell'U.R.S.S., prof. Leonid Sedov, eminente scienziato nel campo dei razzi, non ha voluto essere molto preciso circa l'epoca in cui egli spera che l'Unione Sovietica realizzerà il progetto e si è limitato a dire che ciò avverrà «molto presto».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Discorso del Primo ministro inglese ai conservatori

"Solo il possesso dell'atomica tiene lontana l'aggressione,,

Macmillan afferma che neppure i recenti successi sovietici non hanno mutato la situazione strategica

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 ottobre.

Il congresso conservatore si è concluso oggi, a Brighton, con un lungo discorso del Primo ministro Macmillan. Egli ha indicato nell'Unione Sovietica la fonte di quasi tutti i contrasti internazionali. «Vi erano, un tempo, periodi di pace e periodi di guerra — ha detto Macmillan —; il comunismo ha distrutto questa vecchia distinzione. Ora è una guerra continuata».

Il Premier ha quindi dichiarato: «La pacifica coesistenza è una bella cosa se veramente pacifica e se entrambe le parti sono pronte a vivere insieme senza cercare di minare, con intrighi e complotti, le rispettive posizioni. Non dobbiamo quindi farci illusioni sulla natura della lotta; dobbiamo essere pazienti e prudenti, e, soprattutto, non abbassare la nostra guardia».

Secondo Macmillan, l'alleanza anglo-americana costituisce il pilastro della difesa occidentali e nessuno sforzo deve essere risparmiato per rinforzare i vincoli fra i due Paesi. Poi, ha continuato: «Non dobbiamo dimenticare che ciò che trattiene Mosca dallo scagliare un'aggressione è il possesso in mani occidentali delle bombe atomiche. Neppure i recenti sviluppi, per quanto sbalorditivi, mutano questa realtà strategica. Noi stiamo pronti a scatenare rappresaglie nucleari; i russi lo sanno e per questo motivo non lanciano contro di noi le loro colossali forze armate».

L'Inghilterra — secondo il «Premier» — non può dunque rinunciare alle sue armi atomiche. Lo farà quando la Russia accetterà un accordo sul disarmo che offra le garanzie proposte dagli occidentali.

m. c.

Ingrid Bergman sicura che Rossellini tornerà

Parigi, 12 ottobre.

(l. m.) L'attrice indiana Sonali, che è a Parigi da una settimana, riesce a sottrarsi in maniera astutissima alla caccia che le stanno dando giornalisti e fotografi per ottenere qualche rivelazione sulla sua vicenda sentimentale con il regista italiano Roberto Rossellini, marito dell'attrice svedese Ingrid Bergman. I giornalisti indiani di Parigi ritengono che Sonali si trovi presso qualche amica, ma non sanno chi.

Ingrid Bergman, dal canto suo, tace. Alcune sere fa ella giunse in un ristorante, accompagnata da una bellissima indiana e ognuno si volse ad osservare incuriosito le due donne e due amici che l'aspettavano. Ingrid Bergman presentò la sua compagna come la figlia di un professore che Rossellini, col quale Ingrid aveva avuto poche ore prima una lunga conversazione telefonica, le aveva raccomandato; veniva dalle Indie e vuole tentare la carriera cinematografica. La Bergman appariva di ottimo umore e disse che il marito tornerà in Europa fra tre o quattro mesi; aggiunse: «E' tanto tempo che siamo separati ed è ora che ritorni».

Ella non sembrava preoccupata, e la supposizione di un giornale parigino, secondo cui Sonali è a Parigi per indurre la bella svedese ad accettare il divorzio, non pare confermata. I fotografi sono all'erta per ritrarre l'eventuale incontro fra le due donne, ma la loro attesa finora è stata inutile, probabilmente perchè esso non è avvenuto.

Una circolare ministeriale sull'imposta di famiglia

Roma, 12 ottobre.

Il Ministero dell'Interno ha diramato in questi giorni una circolare sui criteri di applicazione dell'imposta di famiglia. Nel documento si ribadisce il concetto che gli Enti locali sono dotati di ampia autonomia e non obbligati ad una valutazione eguale a quella effettuata dagli uffici finanziari statali per l'applicazione delle imposte erariali.

«E' da porre in evidenza — prosegue la circolare — che oggetto dell'imposta di famiglia è l'agiatezza del nucleo familiare, cioè la risultanza di una valutazione complessa, alla formazione della quale concorrono non soltanto i redditi o proventi di qualsiasi natura", ma anche "ogni altro indice apparente di agiatezza". E' evidente quindi, che i comuni, quando non trovino rispondenza tra l'ammontare complessivo dei redditi risultante dalla valutazione dei singoli cespiti ed il tenore di vita effettivamente condotto dalla famiglia, desunto da indizi certi e positivi, possono ricorrere, mettendo in rilievo tali elementi di fatto, anche al sistema deduttivo — o sintetico — di accertamento per giungere alla determinazione di un imponibile superiore».

ULTIME DI CRONACA

Rinviata la decisione per la bambina contesa

Dinanzi al pretore dott. Martinetto ieri mattina si sono incontrati i legali dei genitori della bimba contesa, l'avv. Accatino per il dott. Bosio, l'avv. Biancato per la signora Anna Maria Erba. Si doveva decidere sull'incidente di sabato scorso accaduto l'altro giorno quando l'ufficiale giudiziario Belotti si presentò in via della Consolata 15 per prendere la bimba e consegnarla al padre.

Ieri il pretore ha riconosciuto giustificabile il rifiuto opposto dalla madre che non volle consegnare Carla all'ufficiale giudiziario perchè la ordinanza del magistrato diceva «in mani del padre». E questi era stato colpito poco prima da influenza asiatica. Tra otto giorni, presumibilmente che nel frattempo, il padre guarisca, il pretore fisserà la nuova data per la consegna della bambina.

Si crede che in questi giorni comuni amici cercheranno di mettere d'accordo i coniugi. I loro dissidi sono un danno per la bimba. Si è detto che uno dei motivi che costituì alle liti tra marito e moglie fu una malattia della bambina. Il padre riteneva che avesse una malformazione congenita all'anca, la madre era di diverso parere. Così la bambina fu ingessata per qualche tempo, poi ingessata. Ora sta bene e cammina sicura.

Conferenza — Domani alle 21 in via Arcivescovado 9, per il Centro studi «Luigi Sturzo», parlerà mons. Pietro Barbieri, sul tema: «Che cosa attendono le nuove generazioni?».

Colpito in una rissa a Rivoli cade e si frattura il cranio

Una violenta zuffa è scoppiata a Rivoli, questa sera verso la mezza, fra due gruppi di giovani che sostavano sul piazzale della stazione del filobus che porta in città. Dopo accesi scambiate accuse ingiuriose per motivi che ancora non sono stati accertati, le due fazioni si sono gettate l'una contro l'altra e ne è derivata una mischia furibonda. Alcuni pugni e due coltellate al ventre e al petto: l'amico Ferdinando Zappavigna, di 23 anni, domiciliato in via Roccaforte 1, è stato ferito al capo. Entrambi sono stati ricoverati al Maria Adelaide.

Ucciso da un infarto mentre sale le scale

Poco prima delle 18 di ieri l'operaio Mario Sacchero, di 44 anni, saliva le scale della propria abitazione, in via Sommariva 2. Improvvisamente veniva colto da malessere. Un inquilino chiamava altri casigliani e il Sacchero veniva portato al terzo piano.

In casa non c'era nessuno: la moglie era uscita per fare la spesa e il figlio Enrico, di 8 anni, si trovava presso i nonni materni a Cornigliano d'Alba. I coinquilini adagiavano il poveretto sul letto e telefonavano alla Croce Verde. Ma i militi constatavano che il Sacchero era già morto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amalia Cubito nata Burio

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia, il genero, il nipotino Gian Mauro, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi 13 corr. alle ore 9 partendo da via La Thuile 21.

La presente è partecipazione e ringraziamento, con un particolare grazie al dott. Erico Gili che amorevolmente l'assistette.

Giacomo Ballor e Giuseppina ed Erico Gili si uniscono al dolore della famiglia Cubito.

I fratelli Carbeni e famiglia partecipano all'immenso dolore della famiglia Cubito.

Stamane improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi

Giovanni Riccardi fu Pio

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Umberto, le sorelle Elisa e Clotilde con le rispettive famiglie e parenti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via S. Giuliano Nuova.

La Messa di esequie sarà celebrata lunedì 14 corr., alle ore 8. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

Alessandria - Castelceriolo
12 ottobre 1957.

Fatale disgrazia stroncava la giovane vita di

Alberto Oliva

di anni 18

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il fratello Bruno, il nonno, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle Fabbriere di Avigliana oggi 13 c. m. alle ore 16, partendo da via Cesare Balbo 1.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Mario Bonelli

i genitori e la moglie, con dolore sempre vivo, ne rievocano la cara memoria a quanti gli vollero bene.

S. Messa nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa 14) il 16 corrente alle ore 9.

14-10-1946 14-10-1957

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Pietro Marucco

la moglie lo ricorda con immutato dolore e affetto a quanti lo conobbero.

14-10-1952 14-10-1957

Damiano Rittatore (Nardin)

Sempre con maggior rimpianto la sua Franca e familiari lo ricordano a parenti ed amici.

Nel secondo anniversario della scomparsa dello Studente

Pier Paolo Berardo

i genitori lo ricordano con una Messa nella chiesa di Santa Giulia il 16 c. m., alle ore 7,30.

Il Consiglio di Amministrazione del «Ricovero» Casa di Riposo ha il dolore di annunciare la perdita del

MARCHESE
Carlo del Carretto di Torre Bormida e Bergolo

amministratore del pio Ente dal 1929.

Torino, 13 ottobre 1957.

I Condomini di via Cesnola 1 bis, via Bligny 4 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Marchese CARLO DEL CARRETTO DI TORRE BORMIDA E BERGOLO.

Munita dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tavella in Magnetto

Angosciati la partecipano: il marito Carlo, cognate, cognato, nipoti, figliocci e parenti tutti.

I funerali oggi 13 corr. m. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Un particolare ringraziamento ai dott. Ottavio Bavio per le cure amorevolmente prestate.

La famiglia non prende il lutto.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, il giorno 10 ottobre corr.

Giulia Caspari ved. Pasqualini

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Carlo e parenti tutti, funerali avvenuti, per espressa volontà della Defunta.

I congiunti esprimono vivissime grazie al dott. Luigi Sacco che per tanto tempo amorevolmente ha curato l'Estinta.

14-10-1940 14-10-1957

Martedì 15 ottobre, alle ore 8,30, nella chiesa Immacolata Concezione (via Nizza 47), verrà celebrata la S. Messa in suffragio del

Comm. Giuseppe Mussa

La moglie e la figlia ringraziano quanti si unirano a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel secondo tristissimo anniversario della dipartita del

Comm. Riccardo Giovanone

la mamma, la moglie e le figlie, con immutato dolore e rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) il 16 ottobre, alle ore 10.

14-10-1956 14-10-1957

Aldo Tarabra

Papà e mamma, inconsolabili, lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 14, ore 9, nella chiesa S. Antonio (via Quincinetta 11).

14-10-1953 14-10-1957

Angela Narizzano ved. Imberti

I figli la ricordano.

La Messa sarà celebrata nella chiesa dell'Immacolata Concezione mercoledì 16 corr., alle ore 7,30.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi

Domenico Bertolotto

Affranti ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Lucia Destis**;
le figlie: **Antonietta** con il marito Giacomo Daniele ed il figlio Giovanni;
Paola con il marito geom. Giovanni Camoletto e la figlia Maria Pia;
la sorella **Antonietta Bertolotto** ved. Destis e figli;
le cognate, i nipoti e parenti tutti con le affezionate **Caterina Ruppo** e **Cesarina Nicola**.

Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Griva per le cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Maestà n. 49.

Non fiori ma preghiere.
Si dispensa dalle visite.

Paolina Camoletto, le figlie ed i generi ing. G. B. Mussetto e rag. Bellotto si uniscono al dolore della cara Paola.

La nipote **Cristina Barbetta** con il marito ing. **Renzo Tortone** si associano al dolore per la perdita del caro zio **DOMENICO**.

Lia zia Maria Pedonalis
e le famiglie
Vittoria Chiabotto
Enrico Chiabotto
Lina e Pierino Pascaro
sono vicine alla famiglia Bertolotto nella triste circostanza.

Il dott. prof. **Enrico Cleosto** con la moglie **Carla** e la famiglia **Mascero** prendono viva parte al dolore della famiglia Camoletto.

I Dipendenti dell'Impresa Geom. Giovanni Camoletto si associano al dolore della signora Paola Bertolotto in Camoletto per la perdita del padre sig. **DOMENICO BERTOLOTTO**.

La famiglia **Novellotti** prende viva parte al dolore degli amici Camoletto.

Si uniscono al dolore di Paola le amiche:
Anna Bazurgi
Nina Brosio
Augusta Enrico
Vittoria Gabbio.

Partecipano al dolore degli amici Camoletto:
Elsa e Nino Farina
Paola e Renzo Casassa-Gnone
Ede, Aurelio e Maurizio Lamperdi
Carla e Giorgio Perazzo.

Gli adorati nipotini **Achille** ed **Elvira Gnerucci** con i loro cari, annunciano l'improvviso decesso della nonna

Antonietta Ruffino ved. Franchino

avvenuta in Torino il 10 ottobre. La cara Salma riposa a Trana. Torino, via Garibaldi 18.

Le famiglie:
Cima
Cuglieri
Bellocco
si uniscono al lutto.

Nelle prime ore di sabato 12 ottobre munita dei Conforti religiosi si univa ai suoi cari, nel regno che non avrà fine, la

DOTTORESSA
Serapia Cristina Cotto

ex-Preside della Scuola Professionale Femminile Clotilde di Savoia in Torino - Medaglia d'oro Città di Torino ed Merito della Pubblica Istruzione

A quanti la conobbero, nel dolore danno la partecipazione:
la cugina **Marcella Velanta**;
la signorina **Maria Molinatti** ed i cugini.

I funerali avranno luogo in San Maramotto d'Asti lunedì 14 corr. alle ore 9,30.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

S. Maramotto d'Asti 12-10-1957.

Improvviso mancò la troncata la giovane esistenza di

Aldo Rolando

di anni 30

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosina Camoz**; i bimbi **Eddy** ed **Iris**; il papà e la mamma, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie, i suoceri e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in St. Vincent (Aosta) lunedì 14 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Margherita Bertolina nata Vota

Ne danno il triste annuncio: il marito;
il figlio **Luigi** con la moglie **Elisa Cristofari** ed il piccolo **Paolo**;
fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti.

I funerali domani, lunedì, alle ore 14,30, da via Pulette 32.

Repentinamente è mancato

Antonio Guglielmetti

Le piangono:
i figli: **Luisa** col marito **Romolo Bassetto**;
Lino con la moglie **Giuliana Cena**;
Carla con il marito **Ferruccio Poeta**.

Con altro annuncio verrà reso noto l'orario dei funerali.

Maglianico, 12 ottobre 1957.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Brusa

gli amici:
Giuseppe Bonardi e famiglia
famiglia **Camoletto**
Irma e **Renzo Martinasso**
Eugenio Negro e famiglia
Bartolomeo Bigolino e famiglia.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio via S. Secondo 101 partecipano al grave lutto del-l'ing. Carlo Cerruti per la morte della mamma

CONTESSA
Lucia Cerruti di Castiglione

13-10-1956 13-10-1957

Nel primo anniversario della morte

Angelo Morra

è sempre vivo nel desolato cuore della moglie, del figlio, dei genitori e di quanti gli vollero bene.

La Messa in suffragio sarà celebrata il 19 ottobre alle ore 8,30 nella chiesetta della Consolata, in corso Ferrucci 14.

Si ringraziano tutti coloro che si uniranno alle preghiere.

15-10-1956 15-10-1957

Il fratello e la cognata del compianto

Dott. Domenico Temolino
Architetto

con immutato dolore rimpianto ed infinita tenerezza lo ricordano a coloro che lo amarono e lo stimarono.

S. Messa il 15 corrente, ore 8, nella chiesa parrocchiale di Castelli d'Annone.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Benedetta Bertolino nata Quaranta

la famiglia la ricorda con immutato dolore e rimpianto.

La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 14 ottobre nella parrocchia di San Massimo.

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la grande manifestazione di affetto e di affetto tributata alla memoria dell'

Avv. Vittorio Ferreri

la famiglia ringrazia di cuore le Autorità civili, militari, religiose di Torino, Barbania, Front, Vauda, gli Amici ed i Colleghi, e tutti coloro che, vicini e lontani, hanno fatto giungere parole di amore e di bontà che rimarranno nel cuore a imperitura riconoscenza.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Murru

di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Luisa Ruya**;
i figli **Laura** e **Marco**;
i fratelli: **Angelo**; cav. **Antonio** con la moglie **Giuseppina De Giovanni** e figli geom. **Francesco** e **Luigi**;
la suocera **Vincenza Ruya**;
la cognata **Laura** col marito dr. **Febbrari** e figli **Albertina** e **Arturo**; cognata e nipoti (in Francia) e parenti (in Sardegna).

I funerali avranno luogo domani lunedì partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Villar 13 (l'ora sarà precisata nell'edizione di domani).

Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Vandelli per le amorevoli cure prestate.

Il fidanzato **Mario Tardocci**, con la famiglia, si associa al dolore della cara Laura.

Il caro amico **Giuseppe** e famiglia **Pignari** prendono viva parte al lutto.

La Ditta I.M.E. col Titolare **Ettore Fasia** e Maestranze si associa al profondo dolore della segretaria Laura Murru per la perdita del Papà.

Le famiglie **Giarette** partecipano al dolore

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. «Essa» - Accialerie di Susa, partecipano con profondo rimpianto il decesso del benemerito amministratore delegato

Cesare Brughera

avvenuto a Milano l'11 c. m.

I funerali avranno luogo a Milano, oggi, domenica, alle ore 16 partendo dall'abitazione in piazza De Melo 2.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Teresa Carignano e figli
Gr. Uff. Sebastiano Giordana
avv. Giuseppe Gullini e famiglia
Isidoro Maineri L'Oras e fam.
Giovanni Preis Oliframenti e famiglia.

Dopo lunga penosa malattia, munito di tutti i Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Cav. Luigi Verna

Impresario - di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie: **Nunzia** col marito rag. **Luigi Bottero** e **Livia**, **Iris** col marito col. **Mauri** e **Lalla**, **Ornella** ved. dott. **Damiano** e **Nadia**;
i fratelli, la sorella, i parenti tutti e la fedele **Rina Pellegrino**.

I funerali avranno luogo domenica mattina 13 ottobre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del-l'Estinto, via Nazionale 10, Domenile.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenile, 12 ottobre 1957.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Baldi

di anni 47

Ne danno il doloroso annuncio: il papà **Carlo**;
le sorelle **Esterina**, **Giuseppina** col marito **Giovanni Polino** ed il piccolo **Riccardo** che tanto adorava;
zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. partendo da via Principi d'Acaia 31 alle ore 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo gravi sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Fedone ved. Delfino

La piangono:
il fratello **Vittorio**;
le sorelle: **Teresa** ved. **Groppetti**, **Ernesta** col marito **Attilio Lanzi**; nipoti e parenti tutti.

I funerali lunedì ore 9 da corso Racconigi 10.

Serva la presente anche di ringraziamento.

Dopo una vita di fede e abnegazione, munita dei Conforti religiosi, è serenamente spirata

Giovannina Borgogno

Terziaria Francescana

La piangono i fratelli, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 c. m., alle ore 9,30, in Villafalletto (Cuneo).

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Clerico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Domenica Fresca**, i fratelli, cogn

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende costruendo corpo fabbricato cento milioni, zona centrale signorile. Alloggi 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.
IMPRESA vende seminterrato lunghezza mq. 455 in costruendo palazzo zona signorile centrale adatto uffici o deposito materiali. Telefonare 388-450. C3032
MAGAZZINI luminosissimi mq. 55-105, nuova costruzione, nuovo, vendonsi. Telefonare 871-626, 18,30-19,30. 69303
MOLINETTE (Valentino) vendesi alloggetto secondo piano, due camere, cucina. Ormea 144. Telefono 687-497. 9974
NEGOZI centrali liberi, adatti gremisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-006 ore ufficio. T2544
NEGOZI, magazzini, nuova centralissima costruzione, vendonsi. Rivolgersi cantiere via Stampatori ang. S. Maria. T4075
NEGOZIO spazioso, ideo vetrine, ampio macelleria parcheggi largo Orbassano, affittasi mill cendinaudi. Telefonare mattino 290-644. 13169
OCCASIONE! Privato vende alloggio due camere servizi zona Fréjus. Tel. 765-006.
OCCASIONE vendesi alloggio signorile 4 camere cucina servizi, inizio corso Francia. Telefonare 320-074. 93090
OCCASIONISSIMA camera cucina cantina 650.000 vendo. Bidatal 7. Telefono 870-458. L3334
OSPEDALETTI Piazza IV Novembre, posizione incantevole mare, ottimo passaggio spiaggia, appartamenti misto S. Paolo nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telefonare 45-006, 589-464. 12842
OTTIMA occasione vendonsi ultimi alloggetti terreno bagno. Barcellona (Vagnone 38). L2351
OTTIMO reddito appartamenti una camera tinello cucinetta, pagamento rateale in 5 anni, via Desanctis 34 (Vanchiglietta), via San Marino 75 (Sporting Club), corso Sempione 152 (corso G. Cesare). Visite in loco. Tel. 628-251.
PALAZZO del Sole, corso Vigliani, vendesi signorili 1-2 camere Prezzi convenientissimi. Telef. 40-585. L3826
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-006 ore ufficio.
PORTA Nuova, due camere cucina libere subito vendo 1.500.000. Tel. 41-844.
PORTE Buona vendesi complesso industriale terreno mq. 4000 (quattromila) area coperta mq. 1200 circa, ogni comodità, fronte strada nazionale, adiacente due stazioni ferroviarie, atte qualsiasi industria. Cassetta M/75, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14383
PRIVATO acquista oppure affitta alloggi centrale due camere servizi, bettagliare. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino.
PRIVATO compera muri negozi sbloccati pagando in contanti. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino.
PRIVATO vende casetta 20 camere due piani, centro S. Paolo, mezza sbloccata, 14.000.000. Telefonare 589-279.
PRIVATO vende cittina cascina irrigua, 60 giornate, vigone, permuterebbe alloggi casa reddito. Telef. 552-695, Torino.
PRONTI subito vendonsi ultimi alloggi due camere servizi, via Gioo Lisa (Chiesa Gallate) corso Regina Margherita. Via Pacchiotti. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 12344
SAN Remo vendo o affitto alloggio ammobiliato camera cucina salone servizi grande terrazzo vista mare, ogni comfort telefono termo. Telefonare 881-431.
SIGNORILI appartamenti prenotazione via Avigliana angolo Giacinto Collegno tre quattro camere servizi pronti maggio 1958. Rateazione 5 anni. Visite in cantiere o telef. 528-251. 12344
S. NORILI appartamenti 2-3-4-5 camere, doppi servizi, pronti novembre, via Villa Regina E. vendonsi. Rivolgersi cantiere o telefonare 690-098. 9989
S. RITA case signorile 35 camere. 3 negozi, 4 garages vendesi trattabili. Sieve, Solferino 3. maition.
SINET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 6 anni con rate stessi corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12343
SIGNORILE semicentrale, 3 camere, accessori, 5.800.000, libero aprile, Telefonare 763-439. 14236
SINET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti camere uno camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-409. 12348
TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita), posizione grande sviluppo industriale, cumulità strade, tram e servizi, ravvordati ferrovie statali, vendo lotti mq. 2000-5000, prezzo mite. Simeoni, lic Umberto 6. 682
TERRENO adatto villette, fronte corso Francia, lire 5500 mq. Telef. 273-571.
TERRENO civile progetto 60 camere vendo occasione. Telef. 534-398.
TERRENO, corso Moncalieri 307, adatto villa, progetto approvato, vendesi, pagamento dilazionato. Tel. 61-579. M6758
TERRENO industriale, Piccoli, grandi lotti, vendesi, corso Orbassano 400, dietro San Luigi. Scrivere cassetta 1329, SPI, Torino. 468
TERRENO per villette strada Val S. Martino Inferiore n. 135 vendiamo a lotti fronte strada asfaltata l. mq.; fronte strade interne L. mq. Tel. 524-806
TERRENO residenziale, industriale mq 5000 frazionabile d'ogni servizi. Telefonare 596-775. L2592
ULTIMI alloggi signorili 2 camere cucina servizi pronti subito vendonsi ridotto 50 % prezzo in 5 anni. Largo Tirreno 125 (Nuova Crocetta). Visite in cantiere o telef. 538-281. 12344
UFFICI, appartamenti, palazzo altamente signorile, centralissimo, vendonsi. Rivolgersi cantiere via Stampatori ang. S. Maria. T4075
ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendonsi 2.800.000-3.400.000. Paolo Sarpi 62, 523-362.
URGE vendere due belle mansarde libere centralissime 950.000. Telef. 40-585.
VENDESI affittasi negozio retro. Via Genova 69. F3505
VENDESI camera cucina cantina occupato 670.000, Brindisi 7. B2346
VENDESI terreno industriale strada Torino-Caselle km. 3,500; lotto mq. 25.000 o piccoli lotti. Telefonare 559-803.
VENDO o affitto azienda anna millinare. Telef. 286-102. B0905
VENDO villetta 5 camere laboratorio mq. 150. Rivolgersi Antonio, via P. Cossa 64.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.
VENDONSI due alloggetti camera tinello cucinino, lire 4.200.000; altro, sei camere servizi mq. 150 superficie, corso San Maurizio, lire 7.200.000. Telef. 882-946.
VENDONSI Bottissimi alloggi due tre camere cucinino, via San Marino 75, via Alfieno angolo via Frinco (corso Orbassano), Rateazione 5 anni. Visite in cantiere. Tel. 528-251. 12344
VENDONSI signorili alloggi via Isonzo 61 due camere tinello cucinino servizi, Rateazione 5 anni. Tel. 528-251. 12344
VIA Bardili 39, vendesi camera cucina spaziosissima 1.000.000. Telef. 40-585.
VIA Giovenone 38, angolo corso Vigevano, vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.
VIA Margherita angolo via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finiture accurate, vendonsi alloggi. Visitar cantiere dalle 14 alle 17.
VIA Piedicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, liberi subito e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telef. 550-070. Visite 15-18. 9620
VIA Valdellatorre 103, alloggetti ogni comforts, prezzo mite, vendonsi. F3345
ZONA Crocetta, vendesi ultimo piano 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e cantina. Telefonare 590-093.

5 AFF. TERR. e LUC. L. 70 p.p.

AFFITASI libero 2 salonee mq. 80, letteria 150 cortile cantina, alloggio 4 camere, terrazzo, San Paolo. Tel. 891-684. Anche a lotti. B9891
AFFITASI locale laboratorio ringhiera mq. 80. Giachino 35, telef. 290-868.
AFFITTO laboratorio uffici mq. industriale box posti capolinea. Telefonare 293-906. L2141
LOCALI mq. 165 adatti per magazzini, uffici, industria silenziosa, vicini scalo Valdocco, affittansi Telefonare ore ufficio 890-988. B8928
CAVOUR 16 (via uno, due locali uso negozio od ufficio. L1475
MAGAZZINO locale con portone carraio mq. 47. Affittasi. C. F. Odone 39.
NEGOZIO con alloggio mq.6immo Borgata Lesna, 20.000 mensili. Telefonare, via Villa Giusti. L2918
SEMINTERRATO mq. 85 luminoso forza luce telefono (eventualmente cantina affittasi subito. Telefonare 35-707, 380-195.
UFFICIO signorile vicinissimo corso Vittorio autofficina locali o commerciabile, rappresentanze o simulare. Massima serietà. Telefonare 40-646. C9247
VITTORIO Amedeo 19 affittasi appartamento 6 camere servizi studio ufficio laboratorio. L2139

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

AFFITTA Porta Nuova direttamente proprietario canzionando camera cucina, camera, magazzino, liberi. Telef. 523-078.
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina o servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (studio Comunale). Rivolgersi portinaia. 12782
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Orbassano 169.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino; negozi, garages, Corso Orbassano 354. B575
AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Piemontese 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21, 16231
AFFITTANSI Valentino Equestrian, ultimi negozi, alloggi 3-4-5 camere tutte comodità. Via Petrarca 50. T3255
AFFITTASI alloggetto corso Racconigi. Telefonare 384-440 dalle 20 alle 21.
AFFITTASI alloggio signorile VII piano, 3 camere servizi, soffitta. Giuriato Bruno 9. Telefonare 581-356. G8795
AFFITTASI alloggio signorile, zona corso Svizzera, Frapolli, tre camere cucina servizi. Telefonare 763-715. L1009
AFFITTASI ampia soffitta, comodità, passo piazza Vittorio. Telefonare 80-192.
AFFITTASI Barriera Milano tinteggiati camera tinello servizi 15.000, due camere tinello servizi altri grandi piccoli tutte zone. Graziano, via Galliari 2.
AFFITTASI camera tinello cucinino terzo bagno, zona Lingotto. Tel. 583-665.
AFFITTASI centro Crocetta 3 grandi camere, bagno, cucina, terzo centrale. Telefonare 63-010. G8886
AFFITTASI corso Inghilterra 4 camere abitazione ufficio. Telef. Talosso 51-860.
AFFITTASI direttamente anche pensione, alloggio signorile due corsi centralissimi, sei vani servizi. Tel. 51-647 giorni feriali ufficio.
AFFITTASI libero subito appartamento ang. via Garibaldi, tre camere servizi adatto anche laboratorio, uffici. Tel 528-287 ore 13-14, 19-21,30. B2776
AFFITTASI Rossano 18 alloggio 4 camere, cucina servizi; rivolgersi portineria. Telefonare 534-655. L1205
AFFITTASI Crocetta 3 camere servizi, piano rialzato, Telefonare 687-297.
AFFITTASI pressi corso Dante, 5 camere cucina, servizi, terrazza, soleggiatissimo, casa moderna. Telefonare 697-532.
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina nuova costruzione. Via Brandizzo 51. Telefonare 276-877. B9063
AFFITTASI 2° piano alloggio 4 camere servizi, corso Cascie. Telefonare 83-190.
AFFITTO alloggio Barriera Milano 14 tinteggiato, Telef. 50-758, Teppati. F8450
AFFITTO libero 2 camere servizi, 12.000 mensili, 36.000 cauzione, zona Aeronautico. Telefonare 701-401.
AFFITTO novembre 2 camere, cucina, bagno, 2° piano. Telefonare 764-232, 70-293 dopo ore 20. B2786
AFFITTO 18.000 tre camere cucinino entrata bagno terzo. Gabutti, via Passo Buole 17-14, Torino. L2804
AUTOTRASLOCHI accuratissimi. Mastropiero. Autofurgoni imbottiti. Garanzia concorrenza, preventivi. Telef. 386-320
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T6481
DEDESI bello alloggio due camere tinello cucinino 1.300.000 per mobilio camera nuova camera Chippendale, tinello, televisione, frigo, radio giradischi automatico, due letti gemelli, affitto locale 18.000. Telefonare 696-541 M8856
DEDESI alloggio quattro camere cucina servizi, zona S. Rita, Crocetta, S. Paolo; costruzione Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M8308
CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittansi alloggi negozi, uffici. Via Bernardino Galliari 15 bis. T3255
CERESIO alloggetto cambio palizia scala. Telefonare M8906
CERCO 3 camere servizi moderni, vicinanze via Po, oppure pressi Valentino. Telefonare 46-198. M8868
CONIUGI piemontesi amanti tranquillità affittirmo Pinerolo, casa signorile, spaziosissima entrata, tinello, terrazzo, terzo piano 16.000, Telefonare 782-488.
CROCETTA affittasi comodo alloggio tre stanze cucina bagno ripostiglio. Telefonare 595-768.
NUOVO palazzo signorile zona Solferino, affittansi alloggi ed uffici. Tel. 760-710.
PROPRIETARIO affitta tre camere cucina, servizi, Parella, 23.000. Referenze. Telefonare 793-826. B8737
PROPRIETARIO affitta una bella camera indipendente. Cauzione. Tel. 50-258.
SAN Paolo affittasi 1-2 soffitte 5000-7000-8000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
SIGNORINA sola impiegata primaria studio commerciale cerca zona centrale assolutamente alloggetto camera, cucina, pagamento affitto anticipato escludendo qualunque forma deposito. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. B9631
TALUCCHI 32 affittasi alloggio signorile cinque camere servizi riscaldamento centrale, ascensore. F8837
URGE vendere, affittare alloggio quattro camere, cucinino, Telefonare 384-786.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI, Soggiorno Loisa. Ambiente familiare. Ecolta cucina, televisione, Oberdan. Telefono Nervi 378-445.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO scenografico « Cima », 5 nuovamente iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, Via Roma 254, telef. 50-354, T4105
COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni. Retta mite.
CONVITTO Gallici. Distinto, familiare, Media, ragioneria parificate. Recupero anni. Sede incantevole. Laveno (Lago Maggiore). 11872
CORSO pratico contabilità per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telefono 50-354. T4105
FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore).
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodos, via S. Francesco da Paola 5. Tel. 45 344.
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, pratica e contributi, calligrafia, lingue, Via Po 2, Telef. 47-573.

10 LEZ. PRIVATE L. 50 p.p.

CERCO signorina signora per conversazioni e lezioni, lungo periodo, buone condizioni. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. B3014

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A prezzi convenienti affittasi camere ammobiliate. Moderatissime centrali. Telefonare 524-094. L2849
AFFITTASI bella camera caso Bramante zona Mauriziano, Telef. 852-671.
AFFITTASI camera ammobiliata a due o tre amici o signora sola, volendo pensione. Telef. 282-269. L3810
AFFITTASI camera ammobiliata palazzo signorile unica, paraggi via Po. Telefonare 524-307. M8872
AFFITTASI centro bellissima camera 2 letti, cameretta indipendente. Telefonare 624-461. F8468
AFFITTASI elegante ammobiliata piedaterre. Telefonare 883-417. B0059
AMMOBILIATA affittasi persona distinta, nubile non affittacamere. Tel. 771-962.
AMMOBILIATA elegante camera indipendente affittasi Porta Nuova. Telefonare mattino 552-150. M8838
CENTRALISSIMA matrimoniale presso non affittacamere, preferibili serie signorine. Telefono 551-288. B2863
CENTRALISSIMA pensione signorile, comforts, prezzi miti. Ottimo trattamento. Telefonare 555-063. T3178
CERCO due camere ammobiliate 2 letti, un letto, non affittacamere. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. M8830
CONCEDESI pensione a signore sanane. Trattamento familiare. Telef. 554-541.
MATRIMONIALE a due letti acqua corrente, volendo cucinino. Tel. 884-521
PENSIONATO confortevole ammobiliato affittasi modesti impiegati, volendo pensione. Telefonare 46-858. B3072
ZONA signorile, comforts, affittasi ammobiliata matrimoniale, uso cucina. Telefonare lunedì in poi 51-156. B3045

(Continua a pag. 11)

vi sembrerà di volare
con calze RILSAN

Rilsan

la calza che respira

Provatele!
Camminare vi sembrerà un sogno!
Leggerissime..... il piede non le sente.

Portate e lavate tutti i giorni per tre mesi...
dopo tre mesi sono ancora nuove!

Il RILSAN è un filato igienico
che non dà allergie.

Rilsan

È UN FILATO SNIA

La signorilità dei doni Galles

Avrete 2 soddisfazioni!

Dal profumo si pregusta già la buona minestra
e il brodo Galles consente veramente di preparare
con facilità una minestra che piace a tutti
per squisitezza e sostanza.
Milioni di donne italiane preferiscono il brodo Galles
non solo per la sua alta qualità e per il suo rendimento,
ma anche per i meravigliosi regali
che esse possono ottenere.
Scintillanti cristallerie
e finissime porcellane della Baviera
sono a vostra disposizione.
Con esse renderete più bella e festosa la vostra tavola.
Considerate che non si tratta
di un difficile concorso a premi
ma di regali che potete avere subito.
Le tavolette per brodo Galles sono veramente
"sapore e sostanza di ogni pietanza".

Brodo GALLES

CIBI MIGLIORI
TAVOLA PIÙ BELLA!

REF. PROPAG. GALLES

COMPAGNIA ITALIANA GALLES - VIA VARESINA, 93 - TEL. 88.11.41 - 88.59.79 - MILANO e AGENZIA PER IL PIEMONTE: CORSO SIMPLE, 45 - TEL. 683.705 - TORINO

"Ecco le lenzuola ricamate che mamma mi ha consigliato... Ne sono entusiasta!"

« Per il mio corredo, volevo delle lenzuola belle, ricamate, di un tessuto fine e resistente. Pensavo di farle io stessa, ma la mamma mi disse che avrei potuto trovare di meglio senza preoccuparmi tanto... che sarebbe stato molto più conveniente acquistare le famose lenzuola Bassetti, ricamate delicatamente secondo le migliori tradizioni italiane... Ho seguito il suo consiglio ed ora sono veramente felice di averle dato retta! ».

Migliaia di sposine esprimono questo giudizio dopo aver saggiamente provveduto al loro corredo con l'acquisto delle lenzuola Bassetti. E potrà essere anche il vostro giudizio se adotterete queste lenzuola i cui ricami fini e delicati sono suggeriti dalla splendida tradizione dei 127 anni della Bassetti.

Di questa tradizione, e della grande esperienza che ne consegue, la Bassetti si serve per produrre sempre quanto di meglio esiste nel campo delle telerie. Servitevi anche voi degli articoli Bassetti ed esclamerete « ne sono entusiasta »...!

Un problema vi assilla...? Scrivete, Donna Linda vi risponderà!

Sono mille e mille gli interrogativi che si presentano a una donna nell'andamento quotidiano della vita. Molti di questi riguardano la casa e altri, invece, la persona stessa della donna.

Abitualmente, però, questi problemi vanno risolti bene soltanto con l'assistenza di un'amica, una confidente più esperta che possa suggerire i consigli del caso.

La Bassetti, sollecitata da numerose affezionate clienti, ha pensato perciò di far cosa gradita istituendo un " servizio di consigli per la donna e per la casa ", a gratuita disposizione di tutte le donne.

Esso sarà animato da Donna Linda in persona, una notissima esperta in problemi domestici che risponderà volentieri a tutte le gentili signore o signorine che le scriveranno chiedendone i consigli.

Per fruire della gratuita assistenza di questo servizio basterà indirizzare una lettera a DONNA LINDA - " Servizio Consigli Bassetti " - Via Rossini, 5 - Milano, e la risposta vi arriverà, pronta e discreta, direttamente a domicilio!

al servizio della donna moderna

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

Come radervi 3 volte meglio col RASOIO ELETTRICO

Vi basta seguire l'esempio di milioni di uomini, che hanno imparato a « prepararsi » il volto per la rasatura col Lectric Shave, la lozione pre-barba americana che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e lenisce la pelle.

Flacon da L. 480 - 750 - 1.080 - 2.000

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico a otto posti di infermiera aggiunta (gruppo C - grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a otto posti di infermiera aggiunta (gruppo C - grado V).

Scadenza 20 novembre 1957.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

CITTA' di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 10 posti di alunna dattilografa (gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a dieci posti di alunna dattilografa (gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo.

Scadenza 20 novembre 1957.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

il conforto nella casa!

JUNKER + RUH

STUFA FUOCO CONTINUO e STUFA CAMINO

la piccola bruciatutto dal grande rendimento

ESCLUSIVISTA

beccaris

Via Garibaldi 14, Torino

Telefono 32.30.10

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

12 OFFERTE IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

A lenta carta offresi conveniente elaborazione in laboratorio in serie. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. M3810

ABILISSIMA tuttofare fissa, referenziata mensilità 25.000 certe. Telef. 53-738.

ABILISSIMA tuttofare giovane referenziata amante bambini cercasi per Ivrea. Scrivere Vesco Nicola (22) Ivrea.

ABILISSIMI saldatori diversi frequentando Scuola via Giulvani 13, specialità saldatura elettrica, tutte posizioni. Diploma Ministeriale. L.2[illegible]

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diversi inseganando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Tecnione, via Vognone 7. 2173

AD esperienza magliersine offriamo lavoro, controllo annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione, Super Coptal, Corsolato 5. 12412

AIUTO commesso cereali ingrosso drapperie. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. M9971

AIUTO pasticcere cereali. Aiutanti di Bonnezzo 41. B3022

APPRENDISTA meccanico 16enne assumo officina meccanica di precisione. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino.

APPRENDISTA lucidatore 16enne volenteroso cercasi per officina meccanica (Lucento). Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L.2794

ASSISTENTE edile cerca impresa. Scrivere indicando posti occupati. Cassetta 6377, SPI, Torino. B3086

ASSUMERei tuttofare, giovane, preferibilmente vedova friulana. Orario 8-13. Telefonare 682-836. L.2768

ASSUMIAMO ragazza apprendista imballatrice spedizioni. Indispensabile volenterosità massima, svelteza, robustezza. Castagnoli, 8, Maurizio 5. L.2092

ASSUMO specializzato riparazioni motoscafo e apprendista. Ufficare, Cristallera 1

ATTIVI elementi cerenasi per vendita articoli foto cinematografiche. VE.GE., Duilio [illegible] 121, dopo [illegible] 10.

AUTISTA lunga esperienza guida vetture praticissimo città conoscenza piccoli lavori domestici assumesi. Occorrono referenze primo ordine. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. L.3013

AUTISTA robusto praticissimo città per consegne, carico, scarico ditta alimentari ingrosso assume. Scrivere cassetta 1967, SPI, Torino. 13342

AZIENDA meccanica cerca provetti stampati lamiera. Ottima paga. Posti scoperti, referenze. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. L.2025

BALIA pratica referenziata, [illegible] 45enne, assume famiglia con [illegible] bimbi, 14 mesi e neonato. Presentarsi lunedì, Gillio, via Passalacqua 6. T1597

BALIASCIUTTA praticissima, referenze controllabili cercasi. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. L.2131

BOINDOCI, [illegible] 65, prepara ottimi impieghi. Metodo pratico, sistemi moderni.

CAMERIERE tuttofare abile [illegible] coniugi soli. Telef. 763-785, ore pasti.

CAMERIERA tuttofare fissa pratica servizio, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 831-035. 8462

CAPO fabbrica vernici cerca importante industria Italia centrale. Delegazione curriculum. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. L.2792

CARPENTIERI ferro, ristrutturazione, lavoro assicurato. Zona Nichelino assumiamo. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

CASA spedizioni assume abile allestore merci collettame, [illegible] già posti occupati. Scrivere [illegible] 5164, SPI, Torino. L.1431

CERCANSI giovani confezionista maglieria esterna pratiche macchina cucire. Telefonare 527-594. 08852

CERCANSI rivenditori continui. Telefono [illegible] 582-225. B3953

CERCANSI tornitori per tornio parallelo età 18 anni. Telefonare [illegible] 349.

CERCASI abile tuttofare fisso referenziato. Telefonare 553-941. 09225

CERCASI abile tuttofare 28-35enne referenziato, trattamento ottimo. Tel. 70-678.

CERCASI abilissima lavorante sarta pratica anche vendita confezione. Boutique elegante, (inutile presentarsi se non veramente abile. Telefonare 45-936.

CERCASI abilissime pellicciaie. Telefonare 657-021. L.2842

CERCASI abilissimi operai piccola carpenteria meccanica da banco e battilama conoscenza disegno, presentarsi via Riccardo Sinco 7 b, marchelleria Varasio.

CERCASI apprendiste magliersine qualificate. Rasa, via Garibaldi 26.

CERCASI apprendisti e aiutanti pasticcieri. Telefonare 538-315. B2988

CERCASI capo reparto carpenteria leggera specialità saldatura lamiera autogena elettrica. Capacità organizzativa. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. L.2145

CERCASI capocantiere edile, eventualmente studente. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. L.1147

CERCASI commesso abbigliamento, pratica referenze. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L.2674

CERCASI cuoca indicare fisa oppure giornata. Telefonare 888-851. B3084

CERCASI domestica massimo quarantenne sana, robusta, a tutto servizio, buon trattamento vitto e alloggio. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

CERCASI donna fissa, piccola famiglia adulti, pratica cucina e lavori casalinghi in genere. Telefonare [illegible] 236. L.2934

CERCASI fresatore attrezzista 1a cat. ottima retribuzione. Telefonare 772-721.

CERCASI giovane oggiornatore specializzato stampi possibilmente materie plastiche. Telefonare 296-330. M8703

CERCASI insegnante stenodattilografia con conoscenza lingua straniera. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. 12924

CERCASI mezzadri 0 (soppi validi 2 donne pratici tutte culture stalla per cascina zona Villarbasse 35 giornate. Telefonare 882-526. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B9371

CERCASI meccanico cucina collaudare 12 giornate. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L.[illegible]

CERCASI per profumeria stabilimento collinare sessantenni senza figli conviventi, marito preferibilmente ex appuntato carabinieri o Finanza. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. M8902

CERCASI ragazza 14-15 anni per cucina panettiere. Rivolgersi, via Pietro Cossa 11. [illegible]

CERCASI pensionato per servizio portinaio autorimessa. Telefonare 764-165.

CERCASI ragazza 14-15 anni apprendista. Sattoria Colan Madama Cristina 2.

CERCASI tracciatore controllo specializzato stampaggio lamiera carpenteria leggera, richiesta ottima capacità. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. L.2143

CERCASI trentenne tuttofare, pratico cucina, fissa, casa signorile. Tel. 524-090.

COLLAUDATORE particolarista il cui esperienza cerca stabilimento moderno precisione. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. M8659

COMMESSA calzature cerca importante ditta articoli referenze capacità buona volontà. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. 09263

COMMESSA 15-20enne cercasi da negozio tessuti centrale. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI soli cercasi cameriera tuttofare fissa. Telefonare mattino 583-544.

COPPIA domestico donna tuttofare oppure madre figlia abili cucina altra pulizia, referenziati, cerca famiglia signorile. Telefonare mattino 590-752. B2903

CONIUGI soli [illegible] esperta persona servizio cuoca tuttofare, fissa referenziato. Presentarsi negozio radio, via S. Donato 58

CORRISPONDENTE perfettissima tedesco francese, cercasi da importante azienda commerciale. Inviare curriculum, referenze, preleve. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L.0901

CORSI estetica viso trasmissibile, realizzerete immediato guadagno. Casa Americana, Rapetti 31, Torino, telefoni 585-402, 772-893. L.1455

CUOCA ore 8-21 cerca piccola famiglia esigenze referenze. Telefonare 51-851, Via Vela 32. L.2690

DISCHI, importante negozio centrale radio tv cerca elementi veramente pratici per vendite reparto dischi. Si considerano solo offerte di elementi aventi una discreta esperienza nel ramo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8862

DISEGNATORE giovane possibilmente progettista esperto arredamenti metallici cercasi. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. B2972

FAMIGLIA cerca fisso tuttofare serio. Telefonare mattino 82-900. B2064

DISEGNATORE meccanico pratico magazzino [illegible]. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L.2824

EBANISTA falegname giovane pratico montaggio cristalli carrozzeria cercasi. Presentarsi Carrozzeria Monterosa, Borgo San Paolo. G9178

ESTETISTA diventerebbe richiestissima, redditizia professionale. Facile, rapido, interessamento per corrispondenza, completi e perfezionamento pettinatrici, Istituto Angiera, via Alfieri, Torino 8895

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice bambinaia, 2 bambini, 2-3 anni. Referenze controllabili, massima pratica. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. M8463

FONDERIA alluminio assume abile fonditore cassettista e segantino, fissa 98.

FOTOGRAFIA contenessi molto esperto articoli fotoelettrici, bella presenza, abile venditore, referenze inecepibili, domande manoscritte, Berry, via Roma 32, Torino. 14378

GIOVANE volenteroso attivo, assumiamo vendita elettrodi saldatura arco. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. L0963

FRESATORE per stampi e conchiglie, cercasi. Via Polrino 8. B2833

GENITORI, date un mestiere al vostro figli. Corsi diurni gratuiti, qualifica saldatori conlaeuellisti, elettrici, indesit' ministero Lavoro. Istituto Vegnosa, via Vagoona 7. 11048

IMPERMEABILI nylon lavoranti domicilio cercasi. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L1317

IMPORTANTE azienda industriale cerca disegnatore meccanico. Scrivere citando referenze e curriculum. Cassetta 5133, SPI, Torino. M8872

IMPORTANTE ente cerca istitutore scuola guida massimo trentenne diplomato istituto industriale. Scrivere previlando curriculum. Referenze cassetta 5129, SPI, Torino. L.2722

IMPORTANTE Ente Stato assume personale maschile [illegible] della presenza, buona cultura, facilità parola, per lavoro propaganda organizzata, guadagno immediato, possibilità ottima definitiva sistemazione presentarsi lunedì ore 8-12, 16-18 sig. Muggiani, via Maria Vittoria 1, piano III. 1610

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca giovane impiegato ad diplomato per ufficio approvvigionamenti anche pelmo impiego purchè referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume sino a copertura nuove necessità organizzative, elementi diplomati, settentrionali, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi e dinamici da avviare dopo lavoro periodo istruzione, seria redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. T3984

INGROSSO mercerie, cerca pratiche commesse alnio magazzino, 16-18enni. Cignollo, Orfano 38. 6313

ISTITUTRICE 2 bimbi 9-11 anni, cercasi, perfetto inglese francese italiano. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1352, SPI, Torino. 1979

LAVORO continuo domicilio cerca un mese motto apprendista tagliatrici confezionista industriale camiceria pantalonista, sartoria. Artiler, via S. Quintino 17.

MAGLIERIA domicilio, lavorantino meglio, miracolosa macchina avviamo «Orion» lire 100.000. Insegnamento Cesari, San Quintino 4 bis. T0763

MAGLIFICIO cerca provetta legatrice con funzione di capo reparto, macchinista cucitaglia, 2 agili, cucire Singer, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B3062

MAGLIFICIO urge abile per rettilinee a motore. Telefonare 40-790. B2830

MANOVALI qualificatesi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2773

MEDIA industria cerca operaio specializzato costruzione stampi lamiera e bachelite veramente provetto. Trattamenti ottimi. Inviare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L2790

MONTATORI aggiustatori specializzati cerca industria macchine grafiche, ottima remunerazione. Scrivere cassetta 4388, SPI, Torino. L1722

OTTIMA famiglia offre ottimo stipendio tuttofare fissa 30-90 anni. Buone referenze. Garaci, Galileo Ferraris 120, telefono 580-943, Torino. L2109

PENSIONATO cercasi per disbrigo lavori cucina, presentarsi Salumeria, Assaroiti 15. G8808

PER custodia giardinaggio villetta precollinare cerco coniugi giovani. Referenze. Telefonare 885-933 ore ufficio.

PERITO elettromeccanico per collaudo e calcolo macchine elettriche cercasi. Precisare votazioni, curriculum e pretese. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.

PETTINATRICE diventerebbe specialità taglio, on[illegible] arte, tinture, permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. B3048

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare, esigesi referenze. Tel. 53-261 orario negozio. L1007

PRIMARIA industria assume subito progettista alta classe per soldatrici a resistenza e applicazioni speciali ricercati. Specificare curriculum e pretese. Scrivere casella 55 A, SPI, Milano. 14293

RAGAZZA 15-16enne per lavanderia e commissioni cercasi. Via Manzoni 27/C.

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per commissioni. Presentarsi: CANI, via Provana 5. L2077

(Continua a pag. 13)

Sposa la balia

Un singolare matrimonio ha avuto luogo a Padova. Un giovane di [illegible] anni e di bell'aspetto ha sposato la donna che gli ha fatto da balia. Tutta la città è andata ad assistere alle strane nozze ma tutti sono rimasti interdetti dall'aspetto giovanile della sposa che non dimostrava affatto la sua età. Ella non ha avuto difficoltà a rivelare il suo segreto: l'uso della brillantina antica-nisie cubana liquida e solida della Aly Mariani che ridona ai capelli il loro colore naturale.

CASA PULITA

applicando ai termosifoni la mensola aspiratrice

Candor

FABBRICA

Via Madama Cristina, 125

ORDINE MAURIZIANO

INCANTI LOTTI BOSCHIVI

Nei giorni di lunedì 28 ottobre e mercoledì [illegible] ottobre 1957 alle ore 8,30 negli Uffici dell'Ordine — via Magellano, [illegible] — avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di lotti di piante a Stupinigi ed a S. Antonio di Ranverso.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine.

TECNICO TV

praticissimo cerca Casa americana. Scrivere casella postale Firenze 542, inviando curriculum.

Pretura di Caprino Veronese

Il Pretore di Caprino Veronese in data 21-9-1957 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

BERTI STEFANO fu Daniele, nato a Caprino Veronese il [illegible] ottobre 1891 [illegible] ivi residente. Imputato: del reato di cui agli articoli 6, 12 e 15 Legge 23-12-1956 n. 1526 per aver gestito un magazzino per commercio all'ingrosso del burro senza darne preventiva comunicazione all'Ispettorato incaricato della vigilanza competente per territorio, specificando la ubicazione dei locali stessi. Reato accertato in Caprino Veronese il 14 maggio 1957.

Ordinato

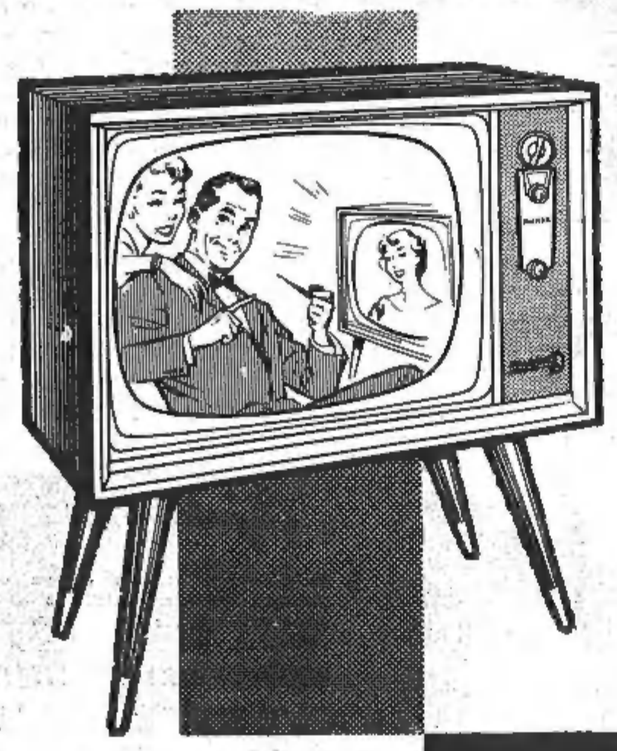
Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. [illegible] di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali « La Stampa » e « L'Informatore Agrario ».

Per estratto conforme.
Caprino Veronese 9-10-1957

Il Cancelliere
Dr. CESARE SEVERINO

Dott. F. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree riceve Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

VOI DIRETE CON ENTUSIASMO:



40 modelli, fra i quali il televisore che ha un 27 di profondità: il più stretto del mondo!

Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System

Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco

Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic

Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF

« non esiste apparecchio migliore! »

E sarà una gioia grande per voi
e per i vostri cari
seguire il programma TV vedendo bene,
udendo bene, senza noiosi ronzii
e fastidiose instabilità d'immagini.
E questo sempre, in qualunque località,
anche quando nuove stazioni TV
saranno installate
perché il "Golden D - Philco"
è adattabile alla ricezione UHF.
Ha lo schermo alluminato
a veduta panoramica,
la diffusione frontale del suono,
i dispositivi più moderni
creati ed esclusivi della Philco.
Un televisore Philco è quanto di meglio
voi possiate desiderare e,
in rapporto alla sua alta qualità,
è il televisore di prezzo più conveniente.

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli da L. 219.000 e più

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

PER I RAGAZZI DELICATI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE

Le condizioni di salute dei ragazzi deboli, delicati, pallidi, linfatici devono venire particolarmente sorvegliate durante il periodo dell'affaticamento scolastico. A sostenere le forze ed a mantenere vivace l'appetito giova molto la somministrazione del « Proton ».

PROTON

(652)

che bisogna andare in ufficio con una buona colazione nello stomaco.
Il medico mi ha detto che le tre ore di lavoro al mattino costano all'organismo delicato della donna un dispendio di oltre 300 calorie.
Pane, burro, caffèlatte e Confetture Cirio, ricchissime di zucchero energetico e di frutta fresca, sana, matura, succosa: questa è la colazione che ci vuole.

Adesso mia figlia mangia la Confettura Cirio perfino dal barattolo!

949

INDUSTRIA VENETA MECCANICA FINE
CON OLTRE 100 DIPENDENTI
CERCA
DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE
OVVERO ASSISTENTE AMMINISTRATORE DELEGATO - età 28-40 - esperienza - serietà - referenze assicurasi massima riservatezza.
CASSETTA 1347 — S. P. I. — TORINO

Giovanissimo Ingegnere
perfetta conoscenza inglese, interessato problemi determinazione costi produzione; cerca importante industria con sede in Milano per avviare a interessante carriera.
Inviare curriculum vitae dettagliando età, referenze, pretese, posti occupati. Scrivere a Casella 109 M - S.P.I. - MILANO

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**
usando un cinto che la [illegible] sposo sfuggire facilitandone la discesa o l'aumento di [illegible]
Non attendete che sia troppo tardi
Adoperate il super-neo Barrere P.R. 48 senza compressori
Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli orniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:
ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 81-[illegible] angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)
Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. Alle n. [illegible] del 21-1-'52)
NOVARA: lunedì 14 ottobre, Farmacia dr. Goria, Largo [illegible] Vittoria, ore 8/12.
VERCELLI: martedì 22 ottobre, Farmacia dr. Giordana, via Randaccio (Belvedere), ore 8/12.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS E RICHIESTA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

RAGIONIERA, [illegible] contabile, pratica contabilità verca società commerciale. Ma-noscrivere eth, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino.
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 5, Torino.
TAPPEZZIERE in stoffe provetto cercasi [illegible]. Presentarsi ore 18-19. Ditta Silva, via Maria Vittoria 11. M3884
TUTTOFARE [illegible] cucina, referenze, cercasi, fisso o giornata ore 8-31, Telefonare 41-255. L2133
TUTTOFARE preferibilmente fissa abilissima referenziata libera subito cercasi Telefonare [illegible]. M3737

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABILE commessa trentacinquenne, referenziata offresi mezza giornata alimentari. Telefonare 292-092.
AIUTO commessa giovanissima abbigliamento tessuti, occuperebbesi anche altri articoli, presenza, referenze. Tel. 751-755.
AUTISTA 2° 3° Diesel pratico città offresi miglioramento. Fresch, Saorgio 31.
AUTOTRENISTA autista 30 anni turinese lungo periodo lavoro estero, pratico trasporti at viaggi internazionali con conoscenza strade europee ed medio orientali a lingua tedesco inglese francese spagnolo, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L2774
BARO tecnico lavorazione metalmeccanica carpenteria ferro lamiera affini. Organizzazione coordinamento, analisi tempi, metodi, offresi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino. B9697
CERCANO subito portineria madre con due figlie adulte. Telef. 691-973.
COMMESSA apprendista diciannovenne bella presenza qualsiasi articolo, offresi Telefonare [illegible]. [illegible]
CONIUGI bambino offronsi custodi casetta. Informazioni: Parroco Cocconato.
CUOCO referenziato offresi alberghi ristorante. Telefonare 50-375. [illegible]
DICIASSETTENNE stenodattilografia, licenza avviamento commerciale, primo impiego offresi. Tel. 680-896. L2782
DIPLOMATO agraria 24enne specializzato vivai, frutticoltura, giardinaggio, quindicennale esperienza commerciale, disposto trasferirsi, offresi direzione amministrazione [illegible] agricola, referenza. Berardo, Pastrengo 28, [illegible] L1133
DISEGNATORE progettista comparti metrici abilissimo offresi studio tecnico edile. Cinex, via Lina Borgo, Asti.
ESTETISTISSIMA signora indipendente, colta, offresi compagnia, direzione casa; disposta trasferirsi. Scrivere [illegible] 3300, SPI, Torino. L2920
DONNA cerca ore mattino pulizia uffici, scale, cinema, tuttofare, referenziata. Scrivere cassetta 9159, SPI, Torino.
DONNA pratica pulizie uffici cinema case signorili offresi anche ore, [illegible]. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.
DONNA tuttofare offresi mattino. [illegible] nare 697-381, serali. M8706
EBANISTA, lucidatore, praticissimo lavori mobilificio, brianzolo, offresi subito. Scrivere: Livio, via Tunisi 108, Torino.
GIOVANE specializzato falegname mobiliere offresi. Tel. 980-250. M 816
GIOVANE tornitore offresi. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. L2858
MECCANICO motorista provetto 45enne [illegible] offresi, Telefonare 33-692. B2832
MOTORISTA con patente III [illegible] offresi seria ditta. Telefonare 684-231.
PASTICCERE offresi albergo o Pasticceria ottime referenze. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. B2776
PASTICCERE panettonista referenze offresi negozio o media azienda. Tel. 293-822.
QUARANTENNE, distinzione, presenza, offresi: faccende domestiche, cucito, stiro. Telefonare 522-214. F8484
SEDICENNE pratica lavori ufficio cerca lavoro presso ditta seria. Telef. 271-867.
SEDICENNE seria presenza stenodattilo completerebbe conoscenza francese, cerca impiego. Telefonare 558-806. B2624
SIGNORA bella presenza offresi come guardarobiera ore serali e giorni festivi. Telef. 792-364. B9791
SIGNORA offresi per pulizia presso studio medico dentistico o uffici. Telefonare 792-364. B9793
SIGNORA offresi ufficio trasporti esattrice cassiera anche [illegible] giornata. Telefonare 687-973. L2103
SIGNORA quarantenne fine colta bella presenza stenodattilografia pratica amministrazione accetterebbe mansioni di assoluta fiducia presso ufficio o per trattative clienti negozio articoli di lusso. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. F8846
SIGNORINA distinta offresi sorvegliare bambini ore serali. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B3018
SIGNORINA mezza età sola cerca governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino. B2836
TAPPEZZIERE 55enne vendesi esperto in genere libero subito offresi. Telef. 272-920.
TECNICO addetti e gommo attualmente occupato, offresi scopo migliorare, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. M8846
TECNICO serio, attivo esperienza materie plastiche, costruzione, stampaggio, formulazione proprie F.V.C. flessibile rigido. Disposto trasferirsi. Offresi. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino.
VENTENNE contabile, fatturista, dattilografa, pratica ufficio, schede clienti offresi. Tel. 680-896. L2784
VENTITREENNE sarto finito offresi subito. Telefono 522-498. B9765

15 FIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto autofficine offresi vendita articoli tecnici, petroliferi. Telef. 48-127.
CERCASI abilissimo venditore contenitori materia plastica, esperto ramo confezionamento ed imballaggio introdotto grandi industria 35-45enne referenze, disposto viaggiare, patente auto, stipendio mensile. Monopoli, via Po 34.
CERCASI produttori rappresentanti articoli e tende materia plastica. Tel. 682-198.
CON 600 referenziato offresi cauzionando esattore mansioni fiducia. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L2014
FARMACEUTICI importante [illegible] cerca agenti e propagandisti per [illegible] provincie di Novara e Vercelli. Casella M 29, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14193
FARMACEUTICI primaria ditta, assume propagandista, provincia esterne Piemonte, indispensabile automezzo, effettiva pratica, esclusa residenza Torino. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.
GIOVANE esperienza decennale spedizioni e vendita presso importante industria dolciaria, scopo miglioramento offresi per rappresentanza, anche articolo diverso. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.
PRIMARIA industria costruttrice casseforti mobili metallici surrailare cerca rappresentanti province Torino, Vercelli, Novara, Aosta, Cuneo. Specificare attività svolta, se motorizzati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6225 SPI, Torino. [illegible]
SALUMIFICIO vicino Torino cerca piazzista introduttivo salumeria, referenziato. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino.
SOCIETA' nota marca articoli igienici reclamizzati cerca introdotti rappresentanti dettaglio abbigliamento, mercerie, bustaie, profumerie. Zone: Torino, Vercelli, Aosta, Asti, Alessandria, Novara, Cuneo. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. L2147

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ARTIGIANO solo 66enne proprietario stabile desidera conoscere vedova sola 50-55enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 19 A. SPI, Sanremo. L1038
ARTIGIANO 46enne sposerebbe 35-40enne possibilmente sarta. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L1868
AVVENENZA signorilità eleganza giovane laureata incensibile figlia unica sposerebbe distinto affettuosissimo amante famiglia animo gentile buono adeguati altissimi valori morali sentimenti posizione sociale finanziaria. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. [illegible]
BELLA presenza, fine, giovanile sposerebbe sessantenne distinto agiatissimo. Passaporto, Firenze 3861063, [illegible] Fosia, Torino. L4162
BRUNA 47enne distinta sola alloggio signore sposerebbe adeguato signore serietà riservatezza. Cestinani anonimi condizioni non dettagliate. Scrivere [illegible] 5042, SPI, Torino. L0561
CARINA signorina sentimenti elevati rimasta sola priva conoscenze sposerebbe 40-50enne buono distinto agiato desiderosa sincero affetto, serietà assoluta. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. M5689
BRUNA sola piacente 47anne casa arredata risponderebbe distinto serio posizione Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino.
CINQUANTACINQUENNE anna, aspetto giovanile lavoro sicuro, alloggio centrale sposerebbe 60-75enne desideroso alunno affetto. Massima [illegible]. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. M8601
DIPLOMATO [illegible] cui manca [illegible] posizione, vedova con bimbo ottenne, sposerebbe buona carina affettuosa sana elevati sentimenti, colta, ed adeguata. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L0889
IMPIEGATO rispondente signorina o vedova bella presenza, massimo 45enne. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino.
IMPIEGATO 36enne, presenza, qualunque pensione rendita mensile 90.000, sposerebbe buona 45enne, piccola rendita. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.
INDUSTRIALE cinquantenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova intelligente bella presenza. Scrivere cassetta 299o, SPI, Torino, M8435
SIGNORINA, diplomata, impiegata statale, casa arredata, sposerebbe uomo serio, solo, 50-55enne, posizione adeguata. Referenze. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. F8424
SIGNORINA 28enne 1,65 slanciata giovanile sentimenti elevati impiego conoscerebbe scopo matrimonio serio, distinto, affettuoso, massimo 45enne. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. L0576
[illegible] 32enne [illegible] moralità, bisognosa reciproco affetto, sistemazione, conoscerebbe scopo matrimonio ancheno buona posizione. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L1473
STATALE 40enne privo conoscenze relazioner, be scopo matrimonio signorina 30-35enne seria casalinga affettuosa. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. L1263
TORINESE 33enne bella presenza sposerebbe signorina 25-30enne piemontese seria carina sarta o impiegata veramente desiderosa profonde reciproco affetto. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino.
VENTIDUENNE [illegible] diplomata, [illegible] 20-27enne carina signorina affettuosa condizioni adeguate, piemontese. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

[illegible] definitiva con metodi scientifici moderni. Dolorosa Brescianini, via Cannobio 3, Novara, tel 26-07[illegible]. Martedì. 8466
MASSO-Termo-Idroterapia. Specialissimo trattamento sciatica, lombaggine, contratture muscolari, nevralgie; sollievo pressoché immediato; guarigione certa. Telefono 527-601. L2710

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Rintallia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 682-110
ACQUISTEREI d'occasione scala a chiocciola. Telefonare 44-466. 14338
AL Centro Radio, 8. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazioni, di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, 6cnti speciali, rateazioni. 9314
AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano), troverete vasto assortimento, [illegible] speciali rateazioni. 5983
AMBIENTATORI alla antica troverauno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, sette camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, credenze 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 6. 3319
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, termoconvettori ecc., nuovissimi modelli Salone Tecnico, Facilitazioni, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 26 (rientramento). 8659
LIQUIDANSI per forzato agomino locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 8008
MACCHINA maglieria 10/100 Super Coppo, vendesi ancora nuova garanzia Casa 265.573, Viale Falchera 60. B2295
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Unasecci, San Quintino 4. 264
MACCHINE maglieria [illegible] 12/100 300.000. [illegible], Monte Pietà 18 Concessionario Weber Ultramoderna, ultima [illegible], doppia produzione. Seyfert Donzer, fabbrica tedesca fondata 1889
MAGLIERISTE! Attenzione agli acquisti, ai prezzi, alla qualità, da Garibaldi via San Frane. da Paola 4, troverete macchine tedesche, massimali, garantite, prezzi al cassista [illegible]. 12103

ASSIAMO ritenimento 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4 787
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11296
AGENZIA Butti, via Monte bello 4, telefono 882-894, vende ultime 600, belvedere 500 C. Cambi con motocicletta in genere. Occasioni 9408
ALFA 1900 super, unico proprietario, [illegible] desel. Telefonare 276-800. 8379
ALL'AUTOAGENZIA Crodet, [illegible] Palestro 4, telefono 50-462. Appia, Ardea ultimo, Alfa 1900 Super, 103 Familiare '55. 103 nuovi seminuovi, 600 diverse, 1100 E 1953. Belvedere, 500 C bellissimi. Cambi lunghe rateazioni. T0312
ALL'AUTOSALONE Montecuco. Petrarca 6, telef. 61-501: Giulietta seminuova; Appia coupé nuova, Appia '54'55, TV nuovi, seminuovi, 103, 600 nuove, seminuove, Ardea ultime. 10753
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-835: Aurelia gran turismo 2800, Jaeger el ayder, Giulietta, Appia I 17 serie, 1900 A gran lusso, 1900 A, 1400 B nuovi, 1400 Diesel, TV, spyder, 103 coupé Gran, 103, coupe Vetti, 850 speciale, 600, cambi rateazioni.
AMMINISTRAZIONE [illegible] vende Lancia Ardea cinque marce ottima, via Torricelli 32 bis. Telefonare 891-855.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisco ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo 5. Maurizio, telef. 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12843
ARDEA 4 marce 12 Volts, perfettissima vendo. Telefonare 276-800. 8379
ARDEA 5 marce, Harley Davidson 1200 perfettissime, cambio con 600-1100-103. Tel. 47-978 domenica mattina. M8828
AUTOAPPARTAMENTO Appia, Ardea, 103, 600. 1100 BE. 500 C vetture, belvedere. [illegible] dissimi, vende lunghe rateazioni. Autoagenzia Scilla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4872
ATTENZIONE! Prende frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 60 mila, SAF, via Montebello 21, telefono 882-907. FREAM, corso [illegible] 74, telefono 761-646. 12843
AURELIA B 21 ottima, accessori, guidadra, vendo. Tel. 687-094. M9627
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. Da Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.
AUTOSERVIZIO «Cenisia via Grosovaglio 3, telefono 774-226: Appia sinistra diverse, Aurelia B 10, B 20, Belvedere, 103, Giardinette legno, furgone Appia, Furgoni 500 C., Giardinetta, 1100 ELR, camioncini 5-10 quintali [illegible]., 615 nafta semi-nuovo T2518
AUTOCAGNO, commissionaria Fiat, Sava, via Bareiti 39, via Silvio Pellico 26. Promota vendo autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegnando celermente. Vasto movimento veicoli usati: 600, 103, 1100 AL, 103 allungato 8 posti, 1100 [illegible] furgone; [illegible] furgone 7 q.li, 1400, 1400 A metano, 1900 gas liquido; Appia, Ardea, Arica furgone; Alfa 1900 TI, Romeo camioncino revisionato; Simca Aronde. Rateazioni [illegible] convenienti. Tel. 60.000, 683-004. 9977
AUTOCLUB [illegible] autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400 A. 103, 600, belvedere. 1100 E. Telefonare 772-935. 378
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
BELLISSIMA 600 elaborata [illegible] 1100 giardinetta camioncino (515) topolino facilitazioni. Telefonare 73-575.
BETA nafta come nuova, privato vende. Telefonare 890-528. G9219
CAMICHCINO 1100 ELR dieci quintali, cassone basso furgonato, adatto ambulanti o trasporto bestiame. Cavalieri. Brescia 18. 6204
CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro. Torino. T2514
CAPELLO, Lagrange 17, compra auto recenti. Disponibili: Appia; 1400; 103; 600 nuove elaborate recentissime; Aurelia gran turismo; Belvedere; furgoni 600; Ardea.
COMMISSARIA Fiat Taglieri, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 8843
CONTANTI compero TV spider. Dettagliare. Scriv. cassetta 5189, SPI, Torino.
FIAT-Sava, Sica commissionaria, via Nizza 30: elaborata 600-103-1400, prontariato modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 600, 500, 103, 1100, 1400; 1900, 1400 metano; Aurelia, camioncino, furgoncini 500, 1100, 880 ribaltabile, 682 cassone ribaltabile conto terzi come nuovo, a normali 206 n. 7. Autobus. Cambi, rateazioni.
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comunio Agenzia, corso Re Umberto 5. C 15 Fiat seminuova vendesi ottima occasione. Telefoni 30-030, 288-923. L3067
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni 53-000, 53-948 anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807
LAMAR fabbrica apparecchiatura metano e [illegible] liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 30-853. 9170
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi [illegible] qualsiasi automezzo. Martorelli 60. Telefonare 22-100. 9290
LUSSUOSISSIMA cabriolet-derby semilusso 1953 eventualmente permuto rateizzo. Telefonare 774-365. 14412
OTTIMA 500 C 230.000, giardinetta 210.000. Revisionata 1100 Fergat 130.000. Corso Vittorio 117. L9686
PERMUTI su automezzi ad ottime condizioni, concedo in giornata la « Cifauto » Torino, Amendola 8. Tel. 51-071. 2145
PRIVATO acquisterebbe da privato Giulietta Appia prima serie o 1100 in buone condizioni prezzo conveniente. Scrivere [illegible] 5193, SPI, Torino. L2936
PRIVATO vende a privato 600 mesi 5, km. 1800. Telefono 93-907, Avigliana.
PRIVATO vende bellissimo 103 bicolore '54, [illegible]. L2912
PRIVATO vende giardinetta metallica, Duca Abruzzi 91, telef. 598-603.
PRIVATO vende privato, belvedere ottimo stato, unico proprietario, visibile autorimessa, corso Stati Uniti 35. L2686
PRIVATO vende 500 C, giardinetta, ottimo. Telefonare 690-271, ore 13-14.
PRIVATO vende 600 grigia 6 mesi come nuova, Telefonare 32-334. M8840
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11303
VENDESI 500 C e B vetture bellissimi. Telefonare 276-569. L2077
VENDO Ardea giardinetta 4 porte, bellissima Topo C. Via Gravere 33, [illegible]
VENDO Ardea 5 marce [illegible] bellissima. Tel. 390-890, Pomaro [illegible]. G8773
VENDO 500 C e B furgone, Ardea, Fiat 1400, 1100 q.li E. Telef. 774-364.
183 metano 1956 privato vende o [illegible] con 600. Telefonare 585-763, anche festivi. C2738
[illegible] '52 perfetto ordine vendo lire [illegible]. Telefonare 280-340. M8396
[illegible] saxonra sei mesi, vendo 580.000, gomme bianche. Telefonare 592-939.
600 saxonra cenere sei mesi ultimo modello, vendo. Telef. 384-401. L2740
600 km. 3700 vendo. Tel. 650-[illegible]. **[illegible]** mesi sei Km. 2640 privato vende a privato. Tel. 272-590. B8767
600 sei mesi ultimo tipo; 8500 km., vendesi. Telefonare 30-150. M8833

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Piaggio [illegible] sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. Corsoio, Giulio Cesare 165, telefono 21-135. 9223
APE 150 '56 con cabina, seminuova, occasionissima vendo. Via Saluzzo 53.
AVETE visto i nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V.? Visitateci Cavalieri, M.V. corso Vittorio 38. 7142
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, cabina, rimorchietti. Facilitazioni, Cavalieri, Nizza 35. 9617
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni, Agenzia Tosa, San Maurizio 31. Telefono 31-144. 3189
MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi. Piazza Vittorio Veneto 16. 11295
MOTOM '51, [illegible] modello, versione normale o lusso. Piazza Vittorio Veneto 8.
PIAGGIO Vittorio Veneto 11; Ape 150 recente, M.M.W. 900 bicilindrica perfetta, BSA bicilindrica, Gilera 300 bicilindrica, BETA [illegible] perfetta, Motom Delfino garantito e [illegible] ultimi occasioni anche rateizzate. 11295
VESPANOLEGGIO ultimi modelli 150 noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 32, telef. 66-771. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni, 1400 cubine, 103 E, [illegible] piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.
A privato vendo pulmino seminuovo 1100, camioncino. Telefonare 284-868.
ABA vende: 1400 metano, nuova 500, 103, belvedere, 600, 500 C, Parmula, rateazioni, corso Regina 152. 3651
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, condizioni. Autosalone Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 42-176.
ABBIAMO autovetture 615 nafta, 1100 10 q.li. ELR, 615 benzina. Corso Napoli 46.
MATRIMONIALE tinello bellissimi nuovissimo metà prezzo mercato matrimoniale. Telefonare 686-[illegible].
MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2932
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaverona », Vercelli 20, ultimo assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO Ilma Zerbiolet 18 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. [illegible]
PALETO' eleganti con o senza pellicci, convenientissimi. Facilitazioni. Sconto Mazzini 38 (interno). 6718
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telefono 61-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Unonato, via Lagrange 2. Telef. 655-211. 3175
PIATTINO, pianoforti via Po 6; vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche; Rex, via 3, Quintino 32. telef. 46-383. 13532
SVENDITA [illegible] macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Aurora, via Saluzzo 6. 9084
TELEVISORE radiogrammofono dischi tutto complessivo 100.000; macchina cucire automatica 65.000. Castelfidardo 17 C.
TELEVISORI radio [illegible] frigoriferi lavabiancheria 25 rate, anticipo una rata. De Mango, Consolata 9.
VENDO piccolo 34 pelliccia castorino americano extra. Ore 10-12. Tel. 49-720.

22 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti [illegible], indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol ». Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A buoni prezzi [illegible] mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 598-982. 686
A istituto trentenne affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Retienzi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242
A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Ferrando, Accademia Albertina 29. 6901
A macchina cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 45-977. T1068
ABBIGOGNANDONI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittalini dell'Ordine, via Cavour 19 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-542.
AFFARONE, stendo bellissima camera letto impero 160.000, sala Chippendal 180.000. Telefonare [illegible]. 8904
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bosino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi [illegible]. Facilitazione. 2774
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Fallico 5, telef. 62-558.
BANCHI bar frigoriferi, pasticcerie, scaffalature [illegible] complete [illegible]. Telefonare 760-952. B9457
BIGLIARDINO elettrico [illegible] « Clipper » vendo occasione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 45-129. 3737
CAMERA pranzo, letto, studio vendonsi anche separatamente. Telefonare ore pasti 84-160. L2007
CAMPEGGIANI Trovarete ogni sorta materiale adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
LAVOLO, fabbrica [illegible] vibratori o affini, Torino, v. Rossini 14, tel. [illegible]. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili - Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 33, via Nizza 34. Facilitazioni. 8467

ENERGOL Visco-Static risparmia carburante

ENERGOL Visco-Static realizza una economia di carburante fino al 18% sui percorsi cittadini e dal 5 al 10% sui lunghi percorsi.
ENERGOL Visco-Static ha infatti una spiccata fluidità che consente al motore di sviluppare fin dallo avviamento tutta la sua potenza.

ENERGOL Visco-Static conserva a lungo nuova e scattante l'automobile

ENERGOL Visco-Static raggiunge ogni parte del motore fin dal primo avviamento. Perciò l'automobile lubrificata con ENERGOL Visco-Static conserva a lungo la sua giovinezza.

ENERGOL Visco-Static riduce al minimo il deprezzamento dell'automobile

ENERGOL Visco-Static riduce fino all'80% l'usura del motore.
ENERGOL Visco-Static per la sua forte untuosità mantiene un velo lubrificante sugli organi del motore proteggendoli dall'azione corrosiva degli acidi anche da fermo.

DURA DI PIÙ CONSUMA DI MENO L'AUTOMOBILE LUBRIFICATA CON

ENERGOL VISCO-STATIC
l'olio raffinato 5 volte

un solo olio per tutte le stagioni

CINQUANTENNE diplomato [illegible] giovanile, posizione, fine educazione, affettuoso. Conoscerebbe scopo matrimonio, affettuosa, giovane, benestante. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. L2128
LAUREATO presenza buona posizione alloggio sposerebbe graziosa signorina massimo 30enne [illegible] seria simpatica intesa preferibilmente con doti anche provinciale. Scrivere [illegible] 8721, SPI, Torino.
OPERAIO specializzato torinese [illegible] buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 35enne. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. M6963
PARRUCCHIERE 36enne, con risparmi, aprirebbe semplice, sulla, proprietaria posalacca. Scrivere Pubblimax Casella 24, Alessandria. 14240
PENSIONATO presenza capitale sposerebbe signora 55enne esercente provincia. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M8705
PIEMONTESE agricoltore 46enne, benestante, presenza, sposerebbe signorina almeno anche con bimbo, amante casa. Dettagliare inanzonimi. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. L0801
PROFESSIONISTA 37enne, elevata posizione sociale finanziaria, sposerebbe signorina oppure vedova bella, colta. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. M8826
QUARANTACINQUENNE presenza piemontese operaio piccolo proprietario periferia Torino sposerebbe signorina 30-45enne, presenza, anche operaia o artigiana, settentrionale. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. 09115
QUARANTADUENNE giovanile bella presenza, seria, distinta, affettuosa, buon carattere, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto [illegible] buona posizione. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. G8790
QUARANTAQUATTRENNE torinese dipendente del comune sposerebbe signorina operaia o contadina alta [illegible] piemontese. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. B8481
QUARANTENNE bionda, bella presenza affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con benestante o buona posizione. Massima serietà. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. B9623
QUARANTENNE impiegato alto distinto giovanile sposerebbe settentrionale semplice, sentimenti religiosi. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. L2736
**QUAR